

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2021

NORD

ARENA	14/04/2021	10	Vaccini, caccia ai furbi di Verona = Vaccinati senza diritto Verifiche su 656 nomi <i>Camila Ferro</i>	4
ARENA	14/04/2021	28	Centro vaccini a Castelnuovo <i>Redazione</i>	6
BRESCIAOGGI	14/04/2021	10	A Gavardo si ricomincia da due linee su dieci <i>A. Gat.</i>	7
BRESCIAOGGI	14/04/2021	11	Hub Sarezzo. obiettivo 800 dosi <i>Marco Benasseri</i>	8
CITTADINO DI LODI	14/04/2021	22	Vaccini, disagi alle spalle: all'hub ora fila tutto liscio <i>Stefano Cornalba</i>	9
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/04/2021	3	Da Venezia a Treviso, caos mascherine Quelle sequestrate usate dai vigili e nelle Rsa <i>Matteo Riberto</i>	10
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	14/04/2021	2	Ospedali, ricoveri dimezzati Più dosi all'hub di Sarezzo = All'hub vaccinale di Sarezzo cinquecento punture al giorno un terzo della sua potenzialità <i>S. G.</i>	11
CORRIERE DELLE ALPI	14/04/2021	6	Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice" <i>Filippo Tosatto</i>	12
CORRIERE DI VERONA	14/04/2021	3	Da Venezia a Treviso, caos mascherine Quelle sequestrate usate dai vigili e nelle Rsa <i>Matteo Riberto</i>	13
GAZZETTA DI MANTOVA	14/04/2021	6	Prenotazioni: aiuto ai fragili = Protezione civile in aiuto di chi deve prenotare <i>R. M.</i>	14
GAZZETTINO FRIULI	14/04/2021	30	Maltempo la neve torna in Alto Friuli <i>Redazione</i>	15
GAZZETTINO FRIULI	14/04/2021	33	Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana <i>Al. Co.</i>	16
GAZZETTINO PADOVA	14/04/2021	25	Zaia all'Appe: Voi nel tavolo per le riaperture = Ristori e riaperture, ecco cosa chiediamo <i>Gabriele Pipia</i>	17
GAZZETTINO ROVIGO	14/04/2021	35	Protezione Civile, un anno d'intensa attività in paese <i>Enzo Fuso</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	14/04/2021	8	Un Comune bresciano su quattro è ancora da zona rossa Ieri altri 11 decessi <i>Francesco Davide Alberti Bacca</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	14/04/2021	15	Politici, usate solo l'indicativo presente = Politici, usate solo l'indicativo presente <i>Claudio Baroni</i>	22
MATTINO DI PADOVA	14/04/2021	6	Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice" <i>Filippo Tosatto</i>	24
MESSAGGERO VENETO	14/04/2021	27	Frane, neve, allagamenti danni e disagi in provincia <i>Elisa Michellut</i>	25
MESSAGGERO VENETO	14/04/2021	29	Sarà operativo dal 26 aprile il polo vaccini alle Manifatture <i>Piero Cargnelutti</i>	26
PREALPINA	14/04/2021	27	Botta e risposta sui servizi contro la pandemia <i>M. B.</i>	27
PREALPINA	14/04/2021	41	"Ghe sem": i Gorillasincampo per le vaccinazioni <i>Redazione</i>	28
PROVINCIA DI COMO	14/04/2021	21	Stop ai vaccini a domicilio Dosi finite, anziani in attesa = Vaccini a domicilio? Non ci sono dosi e gli anziani aspettano <i>Sergio Baccilieri</i>	29
ALTO ADIGE	14/04/2021	26	La roccia pende sul tunnel La Provincia stanza i fondi <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	14/04/2021	10	Per over 80 e persone fragili la vaccinazione è in notturna <i>Raffaella Forin</i>	32
CRONACA DI VERONA E DEL VENETO	14/04/2021	4	Come procede la vaccinazione = Ora il virus concede una tregua <i>Redazione</i>	33
GAZZETTINO	14/04/2021	4	Veneto, "saltafila" o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni = Over 80 vaccinati In settimana Da lunedì tocca ai settantenni <i>Alda Vanzan</i>	34
GAZZETTINO PORDENONE	14/04/2021	33	Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana <i>Al. Co.</i>	36
GIORNO BERGAMO	14/04/2021	37	Sarezzo, l'hub va a un terzo Brescia fa i conti con le dosi <i>Federica Pacella</i>	37
GIORNO MONZA BRIANZA	14/04/2021	34	Artigiani noi in campo per i vaccini Artigiani Noi in campo per i vaccini <i>Claudio Mor</i>	38
GIORNO PAVIA	14/04/2021	36	Gara di solidarietà per la famiglia rimasta senza casa <i>L. D. R.</i>	39

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2021

NUOVA VENEZIA	14/04/2021	5	Ritirate migliaia di mascherine irregolari a vigili e Actv = Venezia, centinaia di migliaia di pezzi per vigili, Actv e dipendenti comunali <i>Carlo Mion</i>	40
NUOVA VENEZIA	14/04/2021	6	Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice" <i>Filippo Tosatto</i>	41
STAMPA AOSTA	14/04/2021	32	Prima dose a oltre 22 mila valdostani ma le file ora scarseggiano di nuovo <i>Francesca Soro</i>	42
STAMPA TORINO	14/04/2021	36	Vaccinati in auto "Obiettivo 250 dosi" = Orbassano, al "drive in" vaccinati dentro l'auto "Oltre 250 dosi al giorno" <i>Gianni Giacomino</i>	43
VOCE DEL POPOLO	14/04/2021	2	Gli ospedali sono tornati a essere sotto pressione <i>Redazione</i>	44
cittadellaspezia.com	13/04/2021	1	Ora a "dirigere il traffico" all'hub vaccinale ci pensa la Protezione civile <i>Redazione</i>	45
cittadellaspezia.com	13/04/2021	1	La pet therapy si fa a scuola, nuova iniziativa all'Alessandro Manzoni <i>Redazione</i>	46
ilgiorno.it	14/04/2021	1	Gara di solidarietà per la famiglia rimasta senza casa - Cronaca <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	13/04/2021	1	Covid, drive in "fantasma" a Romolo: scatta la protesta - Cronaca <i>Il Giorno</i>	48
ilgiorno.it	14/04/2021	1	Sarezzo, l'hub va a un terzo: Brescia fa i conti con le dosi - Cronaca <i>Federica Pacella</i>	49
leconotizie.com	13/04/2021	1	Santa Maria Hoè Il bilancio di fine mandato del sindaco Brambilla <i>Redazione</i>	50
leconotizie.com	13/04/2021	1	Imbersago, la Protezione civile cerca nuovi volontari <i>Redazione</i>	60
leconotizie.com	13/04/2021	1	Protezione Civile. I volontari a supporto della campagna vaccinale <i>Redazione</i>	61
aostasera.it	13/04/2021	1	Vaccini, mercoledì 14 aprile il Generale Figliuolo sarà in Valle d'Aosta <i>Redazione</i>	62
casateonline.it	13/04/2021	1	Protezione civile: per i vaccini pi? di 250 i volontari in campo <i>Redazione</i>	63
laprovinciapavese.gelocal.it	13/04/2021	1	Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino <i>Redazione</i>	64
laprovinciapavese.gelocal.it	13/04/2021	1	Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia <i>Redazione</i>	65
leccoonline.com	13/04/2021	1	- Protezione Civile: oltre 250 volontari in campo per la campagna vaccinale nel lecchese <i>Redazione</i>	67
leccotoday.it	13/04/2021	1	Vaccini anti-covid, il prezioso supporto della Protezione civile provinciale <i>Redazione</i>	68
milanotoday.it	13/04/2021	1	Milano, drive through per i tamponi Covid inaugurato e poi abbandonato: "Ennesimo spreco". Video <i>Redazione</i>	69
monzatoday.it	13/04/2021	1	La discoteca che diventa centro per la vaccinazione di massa e gli altri hub in Brianza <i>Redazione</i>	70
oggitreviso.it	13/04/2021	1	Vaccini Covid, Zaia: "In Veneto mancano, siamo quasi fermi" <i>Redazione</i>	71
quotidianopiemontese.it	13/04/2021	1	Coldiretti: a marzo il 92% di pioggia in meno, attenzione agli eventi climatici estremi <i>Redazione</i>	72
valsassinanews.com	13/04/2021	1	? PROTEZIONE CIVILE, 250 VOLONTARI IMPEGNATI NELLA CAMPAGNA VACCINALE <i>Redazione</i>	73
varese7press.it	13/04/2021	1	I Gorillas Varese in campo come volontari nei punti vaccinali: "Non siamo eroi ma vogliamo contribuire" <i>Redazione</i>	74
vicenzatoday.it	13/04/2021	1	Coronavirus, il punto di Luca Zaia: Pochi ingressi e tante negativizzazioni, la curva sta calando <i>Redazione</i>	75
ECO DEL CHISONE	14/04/2021	4	Vaccini Aziende e farmacisti in campo dopo la copertura degli over 60 <i>Redazione</i>	76
provincia.bz.it	13/04/2021	1	Spostamento delle elezioni comunali: ok al disegno di legge <i>Nn</i>	77
ALTRAMANTOVA.IT	13/04/2021	1	Pandemia, Sileri: "Immunizzare gli anziani aiuta la ripresa". Vaccini, Curcio: "Troppi non si prenotano" <i>Redazione</i>	78

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2021

aostaoggi.it	13/04/2021	1	Vaccini Covid, Figliuolo e Curcio arrivano ad Aosta <i>Redazione</i>	79
aostaoggi.it	13/04/2021	1	Lettera aperta agli amministratori pubblici della Valle d' Aosta <i>Redazione</i>	80
appweb.regione.vda.it	13/04/2021	1	In Valle d' Aosta, il Commissario Figliuolo e il Capo della Protezione civile Curcio <i>Regione Autonoma Valle D' aosta</i>	81
atnews.it	13/04/2021	1	Anpas Piemonte: prosegue l' assistenza sanitaria e logistica nei centri vaccinali <i>Redazione</i>	82
CORRIERE TORINO	14/04/2021	3	Figliuolo torna a Torino Cirio: gli chiederò solo vaccini <i>Lorenza Castaeneri</i>	83
gazzettamatin.com	13/04/2021	1	Emergenza Covid, il commissario Figliuolo e il capo della Protezione civile Curcio ad Aosta <i>Redazione</i>	84
targatocn.it	13/04/2021	1	Nuove divise per la squadra AIB e Protezione civile di Verzuolo <i>Redazione</i>	85
targatocn.it	14/04/2021	1	Nuovo centro vaccini a Saluzzo merito "di un' Amministrazione lungimirante" <i>Redazione</i>	86
targatocn.it	14/04/2021	1	220mila euro di lavori lungo il torrente Varaita, a Venasca <i>Redazione</i>	87
torinoggi.it	13/04/2021	1	Prosegue l' assistenza sanitaria e logistica di Anas nei centri vaccinali del Piemonte <i>Redazione</i>	88

COVID. Sono quasi quarantamila le profilassi registrate sotto la voce altro. E Zaia chiede trasparenza

Vaccini, caccia ai furbi di Verona = Vaccinati senza diritto Verifiche su 656 nomi

Sospese negli Usa le fiale di J&J: dosi per l'Italia bloccate a Pratica di Mare. Il governo valuta riaperture in maggio

[Camila Ferro]

COVID. Zaia lancia nuovi controlli: nella provincia scaligera via a verifiche su 656 persone, mentre sono 2.500 le vittime dell'infezione. Vaccini, caccia ai furbi di Verona. Sospese negli Usa le fiale di J&J: dosi per l'Italia bloccate a Pratica di Mare. Il governo valuta riaperture in maggio. Il Veneto avvia nuovi controlli contro i furbetti del vaccino anti-Covid. Nel Veronese - dove i morti per Coronavirus hanno toccato quota 2.500 - sono 656 i nomi sotto esame. Intanto la campagna vaccinale in Italia rischia ritardi dopo che gli Usa hanno sospeso il prodotto Johnson&Johnson a seguito di pochi casi di reazione grave, tra cui uno mortale. Ferme a Pratica di Mare le prime 184 mila dosi J&J in Italia, attese anche in Veneto. 0 PAG 2.3e FERRO PAG 10 LA LOTTA AL VIRUS. o no quasi quarantamila le profilassi registrate sotto la voce altro. E Zaia chiede trasparenza; Vaccinati senza diritto> Verifiche su 656 nomi. Nuovi controlli in Veneto, nel mirino trentottomila somministrazioni. Quarantacinquemila casi regolari a Verona. Fare subito chiarezza. Camila Ferro. Sono 38.645 - il 3,23 per cento del totale - le vaccinazioni registrate in Veneto sotto la voce altro che non rientrano in nessuna delle categorie indicate dai piani nazionali come prioritarie. Il portale del Governo ne indicava molte di più, ben 375.272, tanto che è subito partita la caccia dei furbetti del vaccino. Il presidente Zaia ieri ha aggiustato il dato, spiegando che la quasi totalità di quelle 375 mila dosi, in realtà, è andata a soggetti aventi diritto. Ad esempio: la maggior parte (184.714) è stata somministrata alla fascia 70-79 anni, 7.631 a quella 60-69, 82.406 sono finite ai vulnerabili e disabili, per gli operatori non sanitari delle Rsa ne sono state consumate 14.450, poi ci sono gli studenti di area sanitaria, i caregiver, i farmacisti, la protezione civile, i donatori di sangue, i vigili del fuoco, i detenuti, la polizia penitenziaria. Tutti autorizzati secondo decreto ma raggruppati nel cervellone centrale sotto la voce "altro", ha ribadito Zaia, aiutato dal dottor Michele Mongillo dell'Ufficio Prevenzione che ha precisato quanto il fenomeno, fatte le doverose verifiche, sia in realtà molto contenuto: per il 97 per cento è tutto ok, resta ora da accertare l'identità dei destinatari del restante 3 per cento ricordando che si parla di trentottomila dosi e non persone, sono due cose diverse perché può essere che si tratti anche di richiami, ha insistito il dirigente. E l'assessore alla sanità Lanzarin: Ogni singola Uiss ha il riferimento numerico per fare le verifiche e capire chi siano questi "altri": aspettiamo che ci facciano avere tutta la documentazione. All'Uiss 9 i conti li hanno già fatti, chiarendo che di quelle 38.645 iniezioni andate a categorie sconosciute, 656 sono state fatte nella provincia veronese e sono in fase di verifica per l'assegnazione alla specifica categoria. Di fantasmi, insomma, è la speranza di Zaia, non devono essercene. Se qualche magheggio invece è stato fatto, saranno le Procure ad occuparsene. A Verona, i vaccinati che il sistema centrale non ha inserito nei prioritari sono anziani tra 70 e 79 anni (26.260 dosi), vulnerabili/disabili (9.795), operatori non sanitari delle Rsa (2.511), di strutture per disabili (1.416) e private (376), studenti di area sanitaria (233), caregiver/familiari di persona ad alto rischio (1.744), servizi essenziali (197), 60-64 anni (1.359), farmacisti (771), protezione civile (382), vigili del fuoco (290), donatori sangue (5), poliziotti penitenziari (173), frequentanti comunità scolastiche (come l'asilo, 1). Nel gruppo altro dell'Uiss 9 sono inserite 46.169 somministrazioni, il 24,5 per cento del totale (che è di 188-466). Mentre la campagna vaccinale, tra colpi di scena e polemiche, prosegue col freno tirato, sembra che la curva del contagio abbia imboccato la via della discesa: È soprattutto negli ospedali che da diversi giorni vediamo un calo di ricoveri, ha sospirato Zaia, ed è il segnale migliore di tutti: stamattina siamo scesi a 2.076 pazienti, praticamente lo stesso numero di quando il 31 marzo del 2020 eravamo in piena emergenza, con la differenza che oggi siamo più sereni perché abbiamo più armi a disposizione, prima tra tutte il vaccino. Se ne avessimo di più, nel giro di qualche mese avremmo fatto tutti i veneti. E invece, mancano ancora da mettere in sicurezza 56.115 over 80: Entro questa settimana li finiamo in tutta la regione, ha assicurato Zaia, dopodiché verrà aggredita quella dai 70 ai 79 anni. E ha concluso: L'Uiss veronese è senza fiale per chiudere la fascia degli

ultraottantenni, gliene mancano ancora quindicimila, abbiamo deciso che se le farà prestare dalle altre aziende sanitarie. La situazione Categorie Età 70-79 Soggetti esrèam ente vu lne rabil i/di sabili In fase di veri fica/assegna/i "ne alla specifica categoria Operatori non sanita i - RSA Studente Area Sanitaria Palm lia re/Caí e -giver/Co nvivcn tè soggetto ad alto rischio Altri servizi essenziali Età' 60-64 Farmacisti Protezione Civile Operatori non sanitari - strutture per disabili Vigili Del Fuoco Donatore Di Sangue Operatori i non sanitari - strutture sanitarie private Polizia Penitenziaria Frequeny.a Comunità (Es. Asilo) totale TOTALE VACCINAZIONI ULSS 9 REGIONE DEL VENETO Aggiornamento 12.04.2021 - ore 22.00 (totale vaccinazioni 1.194.714) VACCINAZIONI ULSS 9 (DOSI) 26260 9795 656 2511 233 1744 197 1359 771 382 1416 290 5 376 173 1 46169 188466 % sul totale 13,93% 5.20% 0,35% 1,33% 0.12% 0,93% 0,10% 0,72% 0,41% 0,20% 0,75% 0,15% 0,00% 0,20% 0,09% 0,00% 24,50% -tit_org- Vaccini, caccia ai furbi di Verona Vaccinati senza diritto Verifiche su 656 nomi

Centro vaccini a Castelnuovo

[Redazione]

Allestito presso lo Spazio della Medicina di gruppo del centro servizi Pederzo Centro vaccini a Castelnuovo Sempre grande fermenta attorno alla campagna vaccinale, in tutte le aree della nostra provincia, compresa quella del Garda Baldo. Lo spazio della Medicina di gruppo integrata "Sanità territoriale Basso Garda", ubicato al piano seminterrato del Centro servizi Pederzoli, è stato autorizzato per diventare un polo per la somministrazione dei vaccini anti Covid-19. La richiesta di aprire il centro vaccinale è stata inoltrata nei giorni scorsi all'Ulss 9 Scaligera dal sindaco di Castelnuovo del Garda Giovanni Dal Cero, dato che il Centro servizi, alle spalle dell'ospedale, si trova sul territorio castelnovese. L'Ulss ha indetto così una riunione, seguita da un sopralluogo in cui gli spazi sono stati valutati idonei, ha spiegato il sindaco Dal Cero. I vaccini verranno somministrati dagli medici di base di Castelnuovo e di Peschiera, che fanno parte della medicina di gruppo At netto degli anziani con più di ottant'anni e delle categorie a cui è stata data la priorità, si potranno coinvolgere circa 10 mila persone tra i due paesi. L'organizzazione del centro di vaccinazione sarà curata dai medici di base in collaborazione con l'Ulss 9. Il Comune, assieme alla Protezione civile e alla polizia locale, gestirà la logistica nel parcheggio con il posizionamento di transenne, la fornitura di carrozzelle, l'ausilio per il trasporto dei vaccinati ed il supporto nella fase di prenotazione. Oltre alla piattaforma online della Regione, dove verranno inseriti i poliambulatori, si sta valutando di mettere a disposizione un numero di telefono dedicato. Un'altra buona notizia riguarda la stanza degli abbracci, ora una realtà anche al Centro servizi dottor Pederzoli, struttura socio-sanitaria residenziale per anziani che si trova alle spalle dell'ospedale, sempre in territorio castelnovese. Per consentire una Pasqua più felice ai circa 90 ospiti ed alle loro famiglie, grazie alla disponibilità dell'azienda fornitrice, è stato anticipato di una settimana il montaggio della parete attrezzata per consentire gli abbracci in sicurezza, senza il rischio di eventuali contagi. Passando alla solidarietà, continua l'impegno del Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese a favore del territorio. Nei giorni scorsi al Comune di Castelnuovo del Garda sono stati donati 28 pacchi contenenti alimenti, prodotti per l'igiene personale e per la casa, destinati alle famiglie in difficoltà seguite dai servizi sociali. Come già fatto a Peschiera, anche a Castelnuovo la spesa solidale è stata frutto della raccolta avviata nel supermercato Famita del paese, che il Rotary club gardesano ha raddoppiato, acquistando altrettanti beni pari all'importo di quelli donati. Ai prodotti donati sono poi stati aggiunti otto buoni spesa del valore di 50 euro ciascuno, che verranno distribuiti dai Servizi sociali a seconda delle necessità. Pacchi e buoni spesa donati dai Rotary Club Peschiera e del Garda Veronese -tit_org-

**Nell'hub della Valle Sabbia ripartite le vaccinazioni. Le prospettive sono di un incremento delle somministrazioni
A Gavardo si ricomincia da due linee su dieci***[A. Gat.]*

LA CAMPAGNA COVID Nell'hub della Valle Sabbia ripartite le vaccinazioni. Le prospettive sono di un incremento delle somministrazioni. Avanti piano, ma avanti: sono solo due (su dieci totali) le linee vaccinali attive all'hub di Gavardo, dove si procede al ritmo di 288 somministrazioni al giorno, più o meno una ogni 5 minuti. Dal 2 maggio prossimo si prevedono 337 inoculazioni giornaliere, dal 9 maggio saranno 587: ma tutto dipenderà dalla disponibilità delle dosi. Il centro allestito al palatenda, intanto, è già aperto sette giorni su sette, dalle 8 alle 20: il personale sanitario di Assi del Garda è supportato da 12 volontari di Protezione civile (6 ogni turno, si danno il cambio ogni 6 ore) coordinati da Francesca Spina e in arrivo da 21 gruppi di Garda e Valsabbia. Da pochi giorni l'organizzazione è stata in parte rivoluzionata, da quando le prenotazioni sono gestite da Poste Italiane. Nel segno della digitalizzazione: il primo accesso (con misurazione della temperatura) è ancora affidato alla Protezione civile, poi si varca la soglia del nuovo tendone per il check-in, si prende il numero il sindaco Comaglio: Speriamo non capiti più che le persone vengano mandate in centri lontani no e si attende la chiamata dall'accettazione, dove il riconoscimento avviene con tessera sanitaria e qr-code. Successivamente si procede all'anamnesi del medico, che a sua volta invia in tempo reale una scheda informatizzata per gli operatori che somministreranno il siero; ancora, il numero di lotto del vaccino inoculato viene associato al paziente, in contatto continuo con l'hub vaccinale del Ministero della Difesa di Pratica di Mare, Pomezia, dove arrivano e vengono stoccate le dosi. Tutto funziona bene, ma l'hub di Gavardo è già pronto per avere 10 linee aperte - spieghi! sindaco Davide Comaglio - quindi speriamo di vederlo presto al massimo delle sue potenzialità. E soprattutto che non capiti più che le persone vengano mandate in hub lontani. Per la fascia dai 70 ai 75 anni, ricordiamo, è già capitato che si esaurissero gli slot disponibili a Gavardo e che quindi il sistema indirizzasse i cittadini verso gli hub dove invece le dosi ci sono: anche ieri sono stati segnalati casi di prenotazioni a Sarezzo ma anche a Castiglione delle Stiviere. Per ora c'è un po' di coda, ma solo al mattino: il fatto è che in molti arrivano ancora prima dell'apertura del centro, dunque l'invito è quello di attenersi all'orario della prenotazione (inutile arrivare alle 7-30 quando la vaccinazione, ad esempio, è programmata un'ora più tardi). In tal senso, Poste Italiane ha messo a disposizione della Protezione civile una app che consente di leggere i qr-code di chi arriva, in modo da sapere chi ha la vaccinazione in tempi brevi. Senza volontari gli hub chiuderebbero, ha ribadito il sindaco: anche a Gavardo arrivano da Ponte Caffaro a Tignale, dai 20 ai 78 anni, impiegati in (quasi) ogni mansione. \aL Nellhub di Ga'.arrio seno ripartite due linee vaccinali su dieci -tit_org-

Hub Sarezzo. obiettivo 800 dosi

[Marco Benasseni]

LA PRESENTAZIONE Visita nel polo allestito alla palestra Primo Levi. Dalla Provincia investimento di 130 mila euro Hub Sarezzo, obiettivo 800 dosi. Oggi ne vengono somministrate 450-500 al giorno. Fondamentale per il funzionamento l'apporto dei volontari di Protezione Civile. // Marco Benasseni Nella palestra dell'istituto Primo Levi di Sarezzo, ceduta in convenzione all'Assi, oggi vengono somministrate tra le 450 e le 500 dosi di vaccino anti Covid al giorno, ma l'obiettivo è arrivare a 800 già a partire dalla prossima settimana. Numeri riportati da Massimo Lombardo, direttore generale dell'Assi Spedali Civili in rappresentanza dell'ambito della Valtrompia durante la presentazione alla stampa del centro vaccinale. Nell'hub di Sarezzo abbiamo a disposizione dieci postazioni con personale che effettua un doppio turno (dalle 8 alle 20) per un totale di 12 ore di apertura giornaliera, 6 giorni su 7 -precisa-. La struttura e le risorse a disposizione potrebbero supportare fino a 1500 vaccinazioni al giorno, il limite è rappresentato dalla disponibilità delle dosi. In questo momento abbiamo attivato due linee separate; quella riservata alla seconda dose per gli over 80 e quella per i 75-79 anni. Grazie alla collaborazione di tutte le realtà coinvolte e con il prezioso aiuto dei volontari della Protezione civile della Valtrompia siamo riusciti ad attivare un hub importante. Siamo partiti vaccinando nell'aula magna della scuola. -ricorda Filippo Ferrari, consigliere provinciale delegato all'Edilizia Scolastica-. Nel frattempo siamo intervenuti sulla palestra con un investimento di 120 mila euro per il rifacimento dei bagni, il riscaldamento, l'efficientamento e l'illuminazione a led. Samuele Alghisi, presidente della Provincia di Brescia, e Donatella Ongaro, sindaco di Sarezzo, hanno ricordato l'importanza del dialogo costante tra le istituzioni che ha permesso di realizzare il centro in tempo record anche grazie al contributo della Comunità Montana e del presidente Ottelli. Una macchina che non potrebbe esistere se non ci fossero i volontari. AL GIORNO ALL'HUB Tra marzo e aprile sono state assicurate 640 presenze per l'assistenza al polo di Sarezzo fosse il contributo della Protezione civile. Sul posto abbiamo 16 volontari al giorno, tra marzo e aprile ne sono stati coinvolti 640 solo a Sarezzo conclude Antonio Bazzani, consigliere provinciale con la delega alla Protezione Civile -. Abbiamo supportato l'Assi in tutti i 20 hub provinciali e a fine aprile avremo assicurato 6.400 risorse, senza considerare le 1.500 attive per le attività ordinarie. 9 COMUNI DELL'ALTO GARDA Dove adesso la situazione si sta facendo più tranquilla e i contagi diminuiscono. Attualmente all'hub Sarezzo vengono somministrate 450-500 dosi al giorno. La sfida è arrivare ad 800 -tit_

Vaccini, disagi alle spalle: all'hub ora fila tutto liscio

[Stefano Comalba]

VIZZOLO Somministrate ieri oltre 500 dosi, nessun intoppo Vaccini, disagi alle spalle: all'hub ora fila tutto liscio Il sindaco Salvatori ha visitato il centro verificando sul campo l'impegno dei volontari per l'accoglienza di Stefano Comalba Dopo problemi registrati nella giornata di lunedì, ieri è ripresa a pieno ritmo la campagna anti-Covid a Vizzolo, dove sono state somministrate oltre 500 dosi senza alcun tipo di intoppo Nel corso del pomeriggio si è conclusa così la seconda giornata di campagna vaccinale massiva nel palazzetto dello sport di via Verdi nel cuore del paese alle porte di Melegnano, dove in questi giorni è scattata la somministrazione delle dosi anche alla fascia d'età compresa tra i 75 e i 79 anni, che ha interessato utenti in arrivo da San Donato, San Giuliano, Melegnano e dagli altri Comuni del Sudmilano. Contrariamente a quanto avvenne lunedì, ieri non si è verificato alcun tipo di disagio. Sono stata vaccinata questa mattina (ieri per chi legge, ndr) a Vizzolo, dove l'organizzazione è stata perfetta con un grande dispiegamento di volontari - ha affermato una melegnese -. Tutto il personale sanitario è stato cortese e professionale: l'appuntamento era fissato per le 8.35, ho terminato la vaccinazione alle 9 più 15 minuti di attesa post inoculazione. Ringrazio davvero tutti per l'ottimo servizio ricevuto. Anche all'esterno dell'impianto sportivo non si è verificato alcun tipo di problema, mentre all'interno tutto si è svolto regolarmente, come ha confermato il sindaco Luisa Salvatori con gli alpini e i volontari di Croce rossa, Protezione civile, Vizzolo vicina, Auser, Club 3 A e Pro Loco, che ogni giorno garantiscono la presenza di almeno 15 elementi. Anche oggi (ieri, ndr) sono state somministrate oltre 500 dosi con una decisa impennata rispetto alla scorsa settimana - ha affermato soddisfatta il sindaco Salvatori al termine della giornata -: tutto questo è naturalmente di ottimo auspicio in vista di quella campagna vaccinale massiva che ormai sta spiccando il volo anche a Vizzolo, dove negli ultimi giorni gli utenti stanno arrivando dall'intero territorio del Sudmilano. "S.F.TODU; lì: È 5P;ÈÒ '> Il sindaco Salvatori con i volontari della Protezione civile: sotto, l'attesa degli utenti è risultata assai ridotta -tit_org- Vaccini, disagi alle spalle: all'hub ora fila tutto liscio

Da Venezia a Treviso, caos mascherine Quelle sequestrate usate dai vigili e nelle Rsa

[Matteo Riberto]

DISPOSITIVI Azienda Zero ha subito bloccato i circa 4 milioni di dispositivi incriminati presenti nei suoi magazzini. Il sindacato: Serve chiarezza Il caso di Matteo Riberto VENEZIA Milioni di mascherine non conformi, a basso filtraggio, consegnate dalla struttura commissariale per l'emergenza Covid e finite sul viso di sanitari, lavoratori delle case di riposo e dei servizi essenziali. Un caso è scoppiato nei giorni scorsi quando la Guardia di finanza di Gorizia ha disposto il sequestro di milioni di mascherine (di 12 tipologie) distribuite su tutto il territorio nazionale. Un'ampia fetta è stata utilizzata anche in Veneto - a Venezia tutti i dispositivi in ga dote alla Polizia locale erano dei lotti incriminati - con Azienda Zero che, informata del provvedimento, ha subito bloccato i circa 4 milioni di mascherine incriminate presenti nei suoi magazzini. Non solo, ha anche informato le Usi che avevano ricevuto i lotti in questione. Azienda zero ha immediatamente provveduto al blocco dei dispositivi stoccati presso il magazzino regionale - spiega la stessa struttura - e a dare notizia alle Aziende sanitarie dell'intervenuto sequestro e del conseguente divieto di utilizzo dei dispositivi eventualmente in giacenza presso i relativi magazzini, sia aziendali che di strutture terze (Rsa). Azienda Zero specifica poi di aver sempre effettuato, sui dispositivi di protezione individuale pervenuti, una valutazione di idoneità tecnica all'uso. I dispositivi in parola, posta la carenza di documentazione a supporto, sono stati classificati per l'utilizzo in aree a basso medio rischio. Intorno alla vicenda si è sollevato un putiferio. Oltre 100 mila mascherine incriminate erano state date alle case di riposo del Trevigiano. Anche nell'area del Veneto Orientale i dispositivi erano finiti nelle Rsa. L'Usi 4, nei giorni scorsi, ha verificato le forniture che sono state indirizzate nelle case per anziani. È emerso che, da ottobre a luglio, due tipologie di mascherine ora sotto sequestro sarebbero state consegnate a residenze per anziani che ieri sono state invitate a controllare eventuali forniture in giacenza. Nelle scorse ore ci sono stati controlli anche in alcuni ospedali per capire se e dove sono state utilizzate. Timori anche in diversi Comuni; le stesse mascherine fornite dalla protezione civile nazionale alla regionale che le ha poi dirottate nei Comuni - sono state consegnate a lavoratori dei servizi essenziali. Mascherine non conformi sono state ritirate a Novanta Padovana, in altri comuni dell'area, e a Venezia (al Comune di Venezia la protezione civile nazionale ne aveva fornite circa 150 mila, quasi tutte usate dalla Polizia locale; mentre negli altri comuni della Città Metropolitana di Venezia ne sarebbero state consegnate circa 50 mila). Le mascherine in questione erano state consegnate anche a diverse maestre dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali del capoluogo (anche in questo caso sono state ritirate) e ad Actv Avm l'azienda della mobilità veneziana - che ne ha dovuto bloccare circa 210 mila. Siamo basiti - sottolinea Mario Ragno, segretario regionale Uil Fpl - spero che alla fine emerga che queste mascherine offrivano comunque protezione. Se come pare sono finite nelle case di riposo sarebbe gravissimo. Chi ha permesso, scientemente, che venissero utilizzate nelle strutture per anziani è un assassino. Durissimo anche Renato Bressan, della segreteria regionale Spi Cgil. È sempre stato detto che i dispositivi forniti alle case di riposo erano i più performanti, i più controllati. Ora sembra emerge il contrario; chiediamo chiarezza. a RipROuuzioNe RISERVATA Fuori norma Anche ai sanitari mascherine Ffp2 non a norma -tit_org-

Ospedali, ricoveri dimezzati Più dosi all'hub di Sarezzo = All'hub vaccinale di Sarezzo cinquecento punture al giorno un terzo della sua potenzialità

[S. G.]

L'emergenza sanitaria ieri 136 contagi ma altri 11 decessi Ospedali, ricoveri dimezzati Più dosi all'hub di Sarezzo I rasi gravi non diminuiscono, tanto che nelle Terapie intensive il livello di saturazione è angora molto alto. Cala invece la pressione sugli altri reparti Covid: rispetto a un mese fa, quando il contagio era in netta ascesa, adesso i pazienti in un letto d'ospedale sono quasi la metà. Ieri 136 nuovi contagi nel Bresciano, ma ancora li defessi; tra loro due persone che avevano poco più di 60 anni. Intanto, prosegue la campagna vaccinale con l'apertura ai 7579enni. In quest'ottica crescono i numeri anche all'hub vac cinale della Valtrompia: Sarezzo. Dalle 130 iniezioni di febbraio oggi la media è di 450. Ancora poco rispetto ad un centro che, potenzialmente, può raggiungere le 1.500 vaccinazioni al giorno. L'Asst Spedali Civili di Brescia fa sapere che settimana prossima arrivano molte nuove dosi. 3 pagina 2 All'hub vaccinale di Sarezzo cinquecento punture al giorno un terzo della sua potenzialità Nel Bresciano 4mila vaccini ogni 24 ore, un quinto dell'obiettivo previsto per la campagna massiva A Sarezzo l'hub vaccinale della Valtrompia comincia ad ingranare. Dalla partenza in sordina a febbraio, dove si viaggiava sulle 120/140 iniezioni al giorno, ora le somministrazioni giornaliere sono passate a 450/500. Ancora poco rispetto al potenziale di un centro riconosciuto come adatto ad ospitare le vaccinazioni massive, ovvero per tutta la popolazione. Le prospettive a breve sembrano incoraggianti. Lunedì prossimo e quello successivo dovrebbe arrivare un consistente numero di dosi. Ad annunciare è stato ieri Massimo Lombardo, direttore dell'Assi Spedali Civili, durante una visita all'istituto comprensivo Primo Levi, sede dell'hub. Questi incrementi potranno portare presto ha affermato ad effettuare 800 somministrazioni al giorno. Del resto il commissario nazionale Figliuolo ha annunciato che dal 16 al 22 aprile arriveranno in Lombardia 40 mila dosi: circa 40 mila sono destinate al Bresciano, tra queste meno di 4mila Johnson & Johnson, che ieri è stato sospeso negli Usa. Ora si attende di capire quale sarà la decisione dell'Europa e dell'Italia. Il centro valtrumplino può fare di meglio, cioè raggiungere le 1500 somministrazioni giornaliere. Succederà quando saranno attivate tutte le dieci linee esistenti. Prima; il E El I, 90. però vanno terminate le seconde dosi agli over 80. Per il centro di Sarezzo è una fase delicata in cui sottolinea Lombardo stiamo tenendo separate la linea per la seconda dose agli ultraottantenni e quella per i 70-79enni che devono fare la prima dose. Una volta esaurite le secondo dosi per gli anziani si potrà partire, da maggio, con più linee. Ad accompagnare il direttore dell'Assi Lombardo ieri anche Samuele Alghisi, presidente della Provincia di Brescia, che ha illustrato gli interventi tra i quali la ristrutturazione degli spogliatoi, dei servizi igienici e dei depositi attraverso l'adeguamento degli impianti di riscaldamento e dell'impianto elettrico realizzati dal Broletto per rendere la palestra della scuola adatta ad accogliere centinaia di persone al giorno. Oltre 400 mila euro il totale dell'intervento. Alghisi e Donatella Ongaro, sindaco di Sarezzo, non si sono inoltre dimenticati di ricordare che se il meccanismo ora inizia ad ingranare è anche per merito dei volontari. Sull'hub vaccinale valtrumplino gravitano 13 squadre di protezione civile della valle che ogni giorno mettono a disposizione 16 volontari, 8 per turno. In totale tra marzo e aprile saranno impegnati al centro vaccinale di Sarezzo 640 volontari. Volontari che, ricordiamo, sono stati tutti vaccinati almeno con la prima dose. Un esercito di persone che ha deciso di dedicare il proprio tempo a servizio della comunità: tra marzo e aprile sul totale dei 20 hub e sub-hub della provincia questi volontari avranno donato allo sforzo della campagna vaccinale oltre 6400 giornate. S.G. Hi RIFROCIulOKE *!^ÄËÆ Èà UB à ià maggio itiva UOdùsial giòrno, ora salite a 500. La prossima settimana la svolta: si salirà a 800 dosi al giorno fino ad arrivare a 1500 a maggio. Figliuolo ha promesso alla Lombardia 357mila dosi nella settimana dal 16 al 22 aprile: di queste 40 mila sono per il Bresciano -tit_org- Ospedali, ricoveri dimezzati Più dosi all'hub di Sarezzo All'hub vaccinale di Sarezzo cinquecento punture al giorno un terzo della sua potenzialità

Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di J&J crea ulteriori incertezze nelle forniture

Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice"

[Filippo Tosatto]

Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di J&J crea ulteriori incertezze nelle forniture. Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice". LA CAMPAGNA 'el 97% dei casi, le - dilazioni compiute in Veneto, 1 milione e 200 mila ad oggi, hanno rispettato rigorosamente i criteri e le priorità del piano nazionale. È ancora in corso la verifica del restante 3% incluso nella categoria "Altro" che raccoglie soprattutto soggetti dai 60 ai 79 anni, persone vulnerabili, operatori non sanitari delle Rsa, studenti di area medica, farmacisti e donatori, vigili del fuoco, popolazione carceraria. In quest'ambito ci sono circa 38 mila persone prive di classificazione ministeriale sulle quali attendiamo da ciascuna Uiss i chiarimenti richiesti: al riguardo, dai primi 2 mila accertamenti completati non sono emerse anomalie. Parole di Michele Mongillo, dirigente del dipartimento prevenzione, comparso al punto stampa di Luca Zaia per aggiornare l'andamento dei controlli sull'appropriatezza delle somministrazioni eseguite, richiesti a tutte le regioni dal commissario all'emergenza Francesco Figliuolo e caldeggiati in ambito regionale dal capogruppo dem Giacomo Possamai. Nell'occasione, il giovane medico ha puntualizzato il calendario di forniture vaccinali attese tra aprile e maggio sulle quali, si è appreso poco dopo, grava l'incognita della sospensione di Johnson&Johnson decretata negli Stati Uniti con conseguente rinvio delle forniture europee: in Veneto, in passato, era prevista la consegna di 14.500 monodosi J&J tra giovedì e venerdì, destinate a slittare. Tant'è: Oggi attendiamo 13 mila AstraZeneca, domani 129 mila Pfizer. Ma da tempo mancano notizie certe. Cosa riserva l'immediato futuro? Le uniche conferme sono pervenute da Pfizer: ci invierà 166 mila dosi la prossima settimana, 126 mila nella successiva e 125 mila a partire da 3 maggio. E le altre case farmaceutiche? Stiamo interloquendo ma al momento non abbiamo certezze. Una lotteria, già.

FILIPPO TOSATTO LE DOSI SONO LA LENTE

È sul totale delle vaccinazioni. Categorie Portale REGIONALE Età 70-79 Soggetti estremamente vulnerabili/disabili. In fase di verifica/assegnazione alla specifica categoria Operatori non sanitari - RSA Studente Area Sanitaria Famiglia-e/Care-giver/Corivivente soggetto ad alto rischio Altri servizi essenziali Età 60-64 Farmacisti Protezione Civile Operatori non sanitari - strutture per disabili Vigili del Fuoco Donatori di Sangue Operatori non sanitari - strutture sanitarie private Polizia Penitenziaria Personale servizi veterinari Detenuti Frequenza Comunità (Es- Asilo) TOTALE

Precisazioni 1 Si intendono DOSI SOMMINISTRATE e non PERSONE; 2, Le categorie di rischio sono attribuite eia gli operatori dei punti vaccinali, i dati sono soggetti a continua verifica al fine di correggere eventuali omissioni di classificazione. 3 Relativamente al dato attualmente riportato sono in corso verifiche da parte degli operatori delle AST. I dati sono trasmessi dalla Regione già classificati nelle specifiche categorie di cui sopra. e vengono successivamente aggregati a livello nazionale nelle categorie (tra cui "ALTRO") presenti nella tabella delle vaccinazioni.

18-1.711 82.10(> 18. 6 IS 11.130 9.6:11 S.780 7.6.11..891 L92:i 3.370 LOTO 1, 700 913 741 17S 28V 91 37S.272 vaccina 15.16% (>.ifl% 3,2% 1.21% 0, 81 % 0.7:t% 0.72% 0.61% 0,1 % 0.11% 0,2 % 0.1% 0,1.1% fl.OX% 0,01>% 0. 01 % 0, 02 % 0.01% 31,1) Categorie Portale. NAZIONALE Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro -tit_org- Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni sub iudice

Da Venezia a Treviso, caos mascherine Quelle sequestrate usate dai vigili e nelle Rsa

[Matteo Riberto]

Azienda Zero ha subito bloccato i circa 4 milioni di dispositivi incriminati presenti nei suoi magazzini. I sindacati: Serve chiarezza Il caso Da Venezia a Treviso, caos mascherine Quelle sequestrate usate dai virili e nelle Rsa ã dMatteo Riberto VENEZIA Milioni di mascherine non conformi, a basso filtraggio, consegnate dalla struttura commissariale per l'emergenza Covid e finite sul viso di sanitari, lavoratori delle case di riposo e dei servizi essenziali. U caso è scoppiato nei giorni scorsi quando la Guardia di finanza di Gorizia ha disposto il sequestro di milioni di mascherine (di 12 tipologie) distribuite su tutto il territorio nazionale. Un'ampia fetta è stata utilizzata anche in Veneto - a Venezia tutti i dispositivi in dote alla Polizia locale erano dei lotti incriminati - con Azienda Zero che, informata del provvedimento, ha subito bloccato i circa 4 milioni di mascherine incriminate presenti nei suoi magazzini. Non solo, ha anche informato le Usi che avevano ricevuto i lotti in questione. Azienda zero ha immediatamente provveduto al blocco dei dispositivi stoccati presso il magazzino regionale - spiega la stessa struttura - e a dare notizia alle Aziende sanitarie dell'intervenuto sequestro e del conseguente divieto di utilizzo dei dispositivi eventualmente in giacenza presso i relativi magazzini, sia aziendali che di strutture terze (Rsa). Azienda Zero specifica poi di aver sempre effettuato, sui dispositivi di protezione individuale pervenuti, una valutazione di idoneità tecnica all'uso. I dispositivi in parola, posta la carenza di documentazione a supporto, sono stati classificati per l'utilizzo in aree a basso medio rischio. Intorno alla vicenda si è sollevato un putiferio. Oltre 100 mila mascherine incriminate erano state date alle case di riposo del Trevigiano. Anche nell'area del Veneto Orientale i dispositivi erano finiti nelle Rsa. L'Usi 4, nei giorni scorsi, ha verificato le forniture che sono state indirizzate nelle case per anziani. È emerso che, da ottobre a luglio, due tipologie di mascherine ora sotto sequestro sarebbero state consegnate a residenze per anziani che ieri sono state invitate a controllare eventuali forniture in giacenza. Nelle scorse ore ci sono stati controlli anche in alcuni ospedali per capire se e dove sono state utilizzate. Timori anche in diversi Comuni; le stesse mascherine fornite dalla protezione civile nazionale alla regionale che le ha poi dirottate nei Comuni - sono state consegnate a lavoratori dei servizi essenziali. Mascherine non conformi sono state ritirate a Noventa Padovana, in altri comuni dell'area, e a Venezia (al Comune di Venezia la protezione civile nazionale ne aveva fornite circa 150 mila, quasi tutte usate dalla Polizia locale; mentre negli altri co-: % sù ù muni della Città Metropolitana di Venezia ne sarebbero state consegnate circa 50 mila). Le mascherine in questione erano state consegnate anche a diverse maestre dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali del capoluogo (anche in questo caso sono state ritirate) e ad Actv Avm l'azienda della mobilità veneziana - che ne ha dovuto bloccare circa 210 mila. Siamo basiti - sottolinea Mario Ragno, segretario regionale Uil Fpl - spero che alla fine emerga che queste masche rine offrivano comunque protezione. Se come pare sono finite nelle case di riposo sarebbe gravissimo. Chi ha permesso, scientemente, che venissero utilizzate nelle strutture per anziani è un assassino. Durissimo anche Renato Bressan, della segreteria regionale Spi Cgil. È sempre stato detto che i dispositivi forniti alle case di riposo erano i più performanti, i più controllati. Ora sembra emerge il contrario; chiediamo chiarezza. a RipROuuzioNe RISERVATA Fuori norma Anche ai sanitari mascherine Ffp2 non a norma -tit_org-

Prenotazioni: aiuto ai fragili = Protezione civile in aiuto di chi deve prenotare*[R. M.]*

lit \SO ASSOCIAZIONE PEPITOSA PRENOTAZIONI: AIUTO AITRAGILI" Uno sportello per aiutare anziani, soggetti vulnerabili e portatori di disabilità grave nel prenotare il vaccino. L'iniziativa è dell'associazione "Pepitosa in carrozza"./PAGINA6 SABBION ETÀ Protezione civile in ainto di chi deve prenotare SABBIONETA Isabbionetani potranno avvalersi di un valido aiuto nella prenotazione online del vaccino anti-Covid. Una iniziativa senza dubbio necessaria ed apprezzata dai meno abituati all'uso delle tecnologie. Il martedì e giovedì dalle 15 alle 17 - spiega il sindaco Marco Pasquali - un volontario della protezione civile Asola sarà a disposizione nella sala consiliare del Comune di Sabbioneta per aiutare nella prenotazione online del vaccino anti-Covid. Le prenotazioni online sono possibili autonomamente seguendo questo ordine: in questi giorni sono in corso le prenotazioni per la fascia 79-70 anni; dal 22 aprile i cittadini dai 60 ai 69 anni. Oltre al canale digitale, sarà possibile prenotare chi a mano il numero verde 800 894545 e utilizzando il Postamat. R.M. -tit_org- Prenotazioni: aiuto ai fragili Protezione civile in aiuto di chi deve prenotare

Maltempo la neve torna in Alto Friuli

[Redazione]

Maltempo la neve torna in Alto Friuli ^Imbiancati anche diversi passi del fondovalle UDINE La neve è ricomparsa sulle montagne dell'Alto Friuli, imbiancando anche diversi paesi di fondovalle, dai 500 metri di quota; interessati gli abitati di Forni di Sopra e Forni di Sotto, Forni Avoltri, Sappada, Ravascletto, Paularo, Tarvisio. In azione i mezzi spazzaneve per pulire le strade principali e anche il tratto interessato della A23. Diversi invece gli interventi dei Vigili del Fuoco durante la scorsa notte per il maltempo. Segnalata una caduta alberi a Susans e a San Tommaso di Majano, a Forgaria nel Friuli e a Treppo Grande. Allagamenti di scantinati a Cervignano del Friuli e a Lignano. Sono intervenute le squadre dei distaccamenti di San Daniele, Ugnano e Gemona del Friuli. "Un marcato fronte atlantico - ha spiegato la Protezione civile del Friuli Venezia Giulia - pre ceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, ha interessato la regione fino alla mattinata'. Poi è affluita aria più secca e fredda in quota facendo cessare le precipitazioni ma lasciando il rischio ghiaccio. MALTEMPO ciò al suolo su tutta l'area montana. Nel corso della giornata di ieri è stato attivato il servizio di piena lungo l'asta del fiume Lì nei tratti di competenza statale. Alle 4 è stato raggiunto il livello di guardia (2,00 metri) all'idrometro direpetto sullo Judrio, sceso a 1,14 metri alle 10.30 del mattino. Nella notte si è ingrossata pure l'asta del torrente Cormor, raggiungendo il picco di 2 metri a Basa Id e Ila alle 3.15. Sono stati operativi per interventi e monitoraggio del territorio 70 volontari di Protezione civile di 23 comuni. Sulla costa raffiche di Bora fino a quasi 100 km orari. TOLMEZZO Una ragazza di 19 anni è ricoverata all'ospedale in gravi condizioni dopo essere caduta, pare accidentalmente, da un balcone al secondo piano di una palazzina. È successo poco dopo le 18 di lunedì, in un comune della Carnia. La diciannovenne, che nel momento della caduta era in casa con la madre, è stata soccorsa dal personale sanitario del 118 e trasportata prima all'ospedale di Tolmezzo e successivamente a Udine. La prognosi è riservata. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Tolmezzo per ricostruire l'accaduto. UDINE Sabato 10 aprile, gli agenti dell'Ufficio immigrazione della Questura udinese hanno accompagnato all'aeroporto di Milano Linate per il successivo imbarco sul volo in partenza per Sofia un cittadino bulgaro arrestato e condannato per rapina, furto in abitazione e porto abusivo di armi. L'uomo, 37enne senza lavoro e fissa dimora in Italia, lo scorso ottobre si era reso responsabile di diversi furti nella zona di Forni di Sopra, il cui provento nascondeva in una tenda che usava come rifugio, e a seguito dei quali era stato arrestato. Gli agenti hanno così dato esecuzione al provvedimento di espulsione disposto dal tribunale di Udine in sostituzione della condanna a due anni di reclusione. RIPRODUZIONE RISERVATA HOHTACNE MNEVATE Unato di repertorio. Ieri la neve ha fatto capolino -tit_org-

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana

[Al. Co.]

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana Da oggi rischio gelate anche in pianura La primavera attende MALTEMPO POHBEHO NE Vento forte e pioggia, che in montagna si È trasformata hi neve. L'ondata di maltempo non ha risparmiato il Friuli Occidentale. Tutta colpa del marcato fronte atlantico, preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, che ha interessato fino a ieri mattina tutto il Fvg. Poi, in quota, ha cominciato ad affluire aria più secca e fredda. Dopo le temperature primaverili che avevano caratterizzato la "coda" di marzo, le temperature, rispetto alla medi, hanno subito un brusco calo. Dal la pianura alla montagna, la Destra Tagliamento, specie lunedì, è stata interessata da intense precipitazioni. In 24 ore sono caduti quasi 140 mi lli - metri di pioggia a Meduno e Maniago, mentre a Clauzetto ne sono scesi 178. Soprattutto nella zona alta del Friuli Occidentale, tra Maniago, Travesto e Pinzano, il forte vento ha provocato la caduta di numerosi alberi sulle strade. A Tramonti una pianta è finita sui cavi del' il luinazione pubblica. Ciò ha causato un blackout nella zona, lasciando senza luce decine di abitazioni. A Spilimbergo, invece, un arbusto è precipitato su un passo carraio ostruendo l'acce sso ad una casa. Nessuna persona è rimasta ferita. Lunedì notte i vigili del fuoco di Pordenone, Spilimbergo e Maniago sono stati impegnati in una decina interventi legati al maltempo. Al lavoro anche settanta volontari della Protezione civile di 23 co muni. Allaga menti sono stati registrati a Pordenone e a Canevá. Chiusi iguadidiRauscedo (a Vivaro) e Murlis (tra Cord eone Zoppo la, a Paludea (Casteinovo del Friuli) si è verificato uno smottamento. Livello dei fiumi sotto controllo. Alle 3 di lunedì notte era stato raggiunto il livello di guardia (3 metri e 50} all'idrometro di San Cas siano sul Li veza, che alle 10.30 era diventato di 4 metri e 75. Attivato, nei tratti di competenza statale, anche il servizio di piena [ungo l'asta del fiume Liveza. Le precipitazioni sono cessate a partire dalla mattinata di ieri. In quota ha cominciato poi a soffiare vento da moderato a sostenuto, mentre della Bora residua si è fatta particola ã me ç sentire sulla costa. Oggi è attesa una gelata su tutta l'area montana, con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura. La pioggia, complice il brusco calo delle tempe ram re, in montagna si è trasformata in neve. Ieri mattina Piancavallo assomigliava ad un paesaggio da cartolina, più tipico di un periodo decisa mente invernale che di uno primaverile. Un'ulteriore beffa per la località turistica di Aviano. Mai come quest'anno la stagione sciistica, che non e mai decollata a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, avrebbe potuto riscuotere successo. Ai.Co. ULTEMPQ Neve a Piancavallo QHidiullilitolMfillon: é -tit_org-

L'incontro

Zaia all'Appe: Voi nel tavolo per le riaperture = Ristori e riaperture, ecco cosa chiediamo

>I ristoratori Appe ricevuti dal governatore Zaia mentre il presidente Alajmo ha incontrato il ministro Giorgetti.

Presentato un elenco con quattro istanze

[Gabriele Pipia]

Coronavirus, gli effetti L'incontro Zaia all'Appc: Voi nel tavolo per le riaperture Ristori e riaperture, ecco cosa chiediamo. I ristoratori Appe ricevuti dal governatore Zaia mentre il presidente Alajmo ha incontrato il ministro Giorgetti. Presentato un elenco con quattro istanze. Dopo lettere e gli appelli social, c'è anche il faccia a faccia. Ieri mattina una delegazione dell'Appe si è presentata nella sede della Protezione Civile di Marghera per un confronto con Luca Zaia. Il governatore: Farete parte del tavolo tecnico per la riapertura dei locali. A pagina 4 LA CATEGORIA PAOaVA. Dopo lettere e gli appelli social, ecco anche il faccia a faccia. Ieri mattina una delegazione dell'Appe si è presentata nella sede della Protezione Civile di Marghera per un confronto con Luca Zaia. L'associazione dei pubblici esercizi padovani ha portato al presidente della Regione un lungo elenco di richieste per poter pianificare le riaperture dei locali. Farete parte dell'apposito tavolo tecnico ha assicurato il governatore a Giuliano Lionello (chef-patron della trattoria "Al Pirio" di Torreglia) e Vincenzo Allegra (contitolare del ristorante "Il Console" di Saccolongo). Nelle stesse ore il presidente dell'Appe, Erminio Alajmo, incontrava a Roma il ministro allo Sviluppo economico Giampaolo Giorgetti. Un doppio colloquio istituzionale con un unico obiettivo: tornare ad accogliere i clienti il prima possibile. L'INCONTRO Partiamo dalle parole di Zaia. Ho incontrato i rappresentanti della Appo Fipe di Padova che portano la tragedia del settore della ristorazione, non compaio massacrato dal Covid, Dobbiamo porre al tema delle riaperture con gradualità e buonsenso, ora dobbiamo pensare alla fase di convivenza con il virus. Spero che il governo si esprima in merito, anche riguardo alle linee guida per le riaperture che stanno lavorando Regioni. So che i sindaci sono sensibili - ha aggiunto Zaia - Qualche metro in più all'esterno, qualche burocrazia in meno. Faccio un appello e sono fiducioso che capiscano. Padova già l'anno scorso aveva introdotto agevolazioni per i plateatici. Molti altri Comuni della provincia potrebbero seguire nei prossimi mesi la stessa scia, IL DOCUMENTO La delegazione Appo ha consegnato al governatore un documento redatto dal presidente Alajmo e dal segretario Segato partendo anzitutto dai numeri padovani: in provincia lavorano circa tremila pubblici esercizi, per 15 mila dipendenti. Hanno avuto in media un calo di fatturato del 40% e ristori del 10%, "del tutto inadeguati a salvare le imprese. È ormai sotto agli occhi di tutti che nel breve periodo non sarà possibile sconfiggere il virus occorre quindi elaborare quanto prima un piano di ripartenza e la promessa di Appo che invoca linee guida urgenti e precise. Siamo pronti, come esercenti, a mettere in atto tutte le ragionevoli ulteriori misure che si vorranno adottare - garantiscono i gestori dei locali - Tracciamento, obbligo di prenotazioni, misurazione della temperatura. Le decisioni spettano al governo Draghi ma Appe chiede comunque alla Regione di attivarsi in questo senso con Palazzo Chigi possibilità di pranzare in fascia arancione e di cenare in fascia gialla, introduzione dei voucher per i lavoratori, regolamentazione di feste e sagre per contrastare le iniziative opportunistiche e puramente speculative. GLI AIUTI Alla Regione viene chiesto di esercitare una pressione positiva sulla politica romana, ma non solo. Appe chiede infatti che nella definizione degli interventi economici in capo alla Regione, si tenga conto dei settori maggiormente colpiti dalle disposizioni anti-Covid con l'erogazione di contributi a ristoro delle imposte quali Tari e Imu, ma anche per incentivare investimenti di piccola entità, magari con aliquote di contributo più alte. A nostro avviso è più utile un contributo al 70-80% a fondo perduto e con un massimale di 6-7 mila euro, rispetto a contributi al 30% e con massimali molto più alti, che finiscono con il favorire grandi aziende. IL GOVERNO Nel

le stesse ore Alajmo ha incontrato, in qualità di vicepresidente nazionale Fipe, il ministro Giorgetti. Il ministro - spiega - pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data per le riaperture, ha sottolineato che gli indicatori stanno migliorando e che presumibilmente maggio sarà un mese di riaperture. Sul fronte sostegni il ministro ha

indicato due strade: gli indennizzi basati sul fatturato, com'è accaduto per l'ultimo decreto, oppure prendere in considerazione il bilancio che fornisce indicazioni più precise sulle perdite reali subite ma che prevede tempi più lunghi. Il punto di mediazione potrebbe essere un sistema di due acconci ñ di un saldo finale che cerrebbe conco degli indicatori con ten ufi nel bilan ciò. Gabi eie Pipi a PRANZI IN ZONA ARANCIONE E CENE IN ZONA GIALLA, MA ANCHE REGOLE CHIARE PER FESTE E SAGRE. A ROMA CI È STATO GARANTITO CHE MAGGIO SARÀ IL MESE DELLA TANTO ATTESA RIPARTENZA 1 locali in provincia di Padova (bar, ristoranti, pizzerie, pasticcerie ecc 15.000 Perdita media del fatturato O 40% 10% o o o UtiUzzo Regolamentazione ßContributi deivoucher: testée sagre -economici per tasse e tributi -tit_org- Zaia all Appe: Voi nel tavolo per le riaperture Ristori e riaperture, ecco cosa chiediamo

Protezione Civile, un anno d'intensa attività in paese

[Enzo Fusco]

Protezione Civile, un anno d'intensa attività in paese VILLANOVA DEL GHEBBO Praticamente è sempre rimasto attivo dai primi giorni di marzo dell'anno scorso quando sono cominciate le restrizioni per il Covid 19 ed ancora adesso è pienamente in funzione: il servizio di consegna a domicilio di medicinali e di alimentari per le persone bloccate a casa da infermità, oppure ancora in isolamento a causa del Covid (ce ne sono ancora 15) è a cura della Protezione civile comunale. COMPITI AMPLIATI In questi mesi il gruppo ha ampliato di molto i suoi compiti, con un impegno quasi giornaliero per i suoi soci e volontari. La protezione civile la tiene capo al sindaco, ma chi opera concretamente sul territorio è la delegata provinciale Cristina Dal Martello (nella foto) che un paio di anni fa è stata nominata a capo della protezione civile villanovese. Un lavoro svolto fino a questo momento è stato eccellente ed al gruppo vanno i ringraziamenti di tutti i cittadini. Due i modi per mettersi in contatto con la Protezione civile, attraverso lo sportello sociale del comune allo 0425/648085, interni 2/7, oppure direttamente al 3386737908. CONSIGLIO IN ARRIVO Venerdì alle 21 consiglio comunale in via telematica con all'ordine del giorno la possibilità da parte dell'amministrazione di avvalersi della facoltà della redazione economi-co-patrimoniale in forma semplificata, l'istituzione del registro elettronico dei crediti edilizi e l'adozione della variante numero 5 del piano degli interventi. A parte i primi due che sono di natura tecnica, il terzo è senza dubbio l'ordine del giorno più importante in quanto implica interventi concreti sul territorio. Seduta in streaming aperta al pubblico tramite collegamento al blog del comune. Enzo Fusco - tit_org - Protezione Civile, un anno d'intensa attività in paese

Un Comune bresciano su quattro è ancora da zona rossa ieri altri 11 decessi*[Francesco Davide Alberti Bacca]*

La diffusione del contagio Incidenza sopra la soglia d'allarme in 51 paesi Colpite in particolare Valcamonica e Valtrompia Francesco Alberti Davide Bacca BRESCIA. La curva del contagio è in discesa da cinque settimane. Ma, nel Bresciano, un Comune su quattro ha ancora numeri da zona rossa, con una diffusione del virus oltre la soglia d'allarme. Le aree dove il SarsCov2 pare resistere di più sono le valli, in particolare Valcamonica e ValTrompia, insieme ad alcuni Comuni di confine, dove forse vi è maggiore mobilità, Andamento. Dopo la rapida discesa della scorsa settimana, dovuta anche ai minori tamponi processati nel weekend di Pasqua, negli ultimi 3 giorni la curva dell'epidemia da SarsCov2 nella nostra provincia mostra una sostanziale stabilità: l'incidenza ogni 100mil a abitanti calco lata sui casi degli ultimi 7 giorni il eaprile era da zona rossa, ovvero sopra i 250 casi (267); poi un rapido calo fino a 189 ca si su 100mila abitanti l'II aprile, 194 lunedì ñ la risalita a 188 ieri. Numeri ampiamente sotto la soglia d'allarme. Tanto che Brescia, che a inizio marzo aveva registrato il valore più alto a livello nazionale (585 casi ogni 100mil a abitanti), ora, nella classifica delle province più colpite, è al 44esimo posto. La situazione continua ad alleggerirsi anche negli ospedali mentre resta drammatica la conta dei morti: ieri, nel Bresciano, altre 11 vittime, sebbene la data della morte vadadalT8al 13 aprile. Si conferm a lamaggiore letalità tra gli uomini (8 su 11) men tré il bollettino dell'Ats di Brescia mostra un'età mediabassa, 76 anni: tra le vittime un 61enne di Pontoglio e un 68 enne di Passirano. Due morti in città dove il totale dei lutti acausa del virus, da inizio epidemia, è arrivato a 750. La mappa. IlbollettinodiRegio- ne Lombardia riporta altri 136 casi nel Bresciano. I guariti sono invece stati 488, più del triplo. Una dinamica che prosegue da tempo tanto che gli attualmente positivi sono scesi sotto gli 8mila (7.655): il 15 marzo sfioravano i 17mila. Se un mese fa Brescia era la provincia osservata speciale in l.ombardia, ora lo è Várese dove l'incidenza è risalita a 234 casi ogni 100mila abitanti. Anche Sondrio (212), Como (208)eMantova (206) sono sopra quota 200. A livello territoriale, sono 51 i Comuni bresciani sopra la soglia d'allarme (di250). Vuoi dire die negli ultimi 7 giorni i casi registrati sono stati più dello 0,25% della popolazione. In questa speciale classifica Artogne con lo 0,83% (30 casi su 3,600 residenti) e Bienno con lo 0,76% (29 casi su 3.800 abitanti) registrano le situazioni più critiche. Ben 22 Comuni su 51 si trovano in Val Camonica, dove il virus sembra aver ripreso a circolare con velocità. Altri 5 sono in ValTrompia (Tavcrnole, Gardone. Colilo. Lumezzane e Villa Carcina), Anche qui il Coronavirus nelle ultime settimane ha ripreso vigore, per quanto gli ulti mi giorni mostrino un rallentamento (Sarezzo da tré giorni è senza casi). Va detto che a inizio marzo la mappa della provincia di Brescia era quasi completamente rossa, con oltre 180 Comuni (su 205) sopra la soglia d'allarme, Oggi invece si contano 19 Comuni senza casi da almeno 7 giorni e tré paesi Covid free, // IN LOMBARDIA I tamponi. A fronte di 38.490 tamponi effettuati, sono 1.975 i nuovi positivi al Covid-19 registrati in Lombardia, dove i morti sono 94 (totale complessivo da inizio pandemia 31.909). Continuano a diminuire gli ospedalizzati, calano di 24 i ricoverati nelle terapie intensive (totale regionale 787) e di 36 quelli ricoverati nei reparti Covid (5.727). Il tasso di positività cala seppur lievemente dal 5,2% al 5,1%. I guariti/dimessi sono 3.227più di lunedì per un totale di 666.635 di cui 4.954 dimessi e 661.681 guariti. Sono i dati diffusi dal consueto bollettino sulla situazione epidemiológica regionale elaborato dal ministero della Salute e diffuso da Palazzo Lombardia. Lunedì i casi di Covid erano 997 (su 19.022 tamponi) e 621 decessi. Nelle province. La p

rovincia più colpita è quella di Milano con 506 positivi, di cui 208 a Milano città. Nelle altre province lombarde casi sono a Bergamo: 71; Brescia: 136; Como: 226; Cremona: 86; Lecco: 44; Lodi: 40; Mantova: 118; Monza e Brian za: 160; Pa via: 8S; Sondrio: 10; Várese: 457. I COMUNI CON DATI DA ZONA ROSSA ANGOLO TERME MONICA D/G. ARTOGNE MURA BARGHE NIARDO BERLINGO ODOLO BIENNO PASPARDO BIONE PERTICA ALTA BORNO PIANCAMUNO L'ANDAMENTO MERCOLEDÌ 7 APRILE Casi positivi 298 Rapporto nuovi casi 0,023% sj popolazione* Decessi 9 Guariti 465 Attualmenteä-, positivi GIOVED SAPPIL 413 VENERD 9 APRILE 512 SABATO

10 APRILE 477 DOMENICA 11 APRILE 367 LUNEDÌ 12 APRILE 153 MARTEDÌ 13 APRILE 1.975 38.490 TOTALE 5,49%
 0,037% 0,028% 0,012% 8.979 9.343 24.971 8.860 9.604 8.724 23.120 8.018 MERCOLEDÌ 7 APRILE 2.569 46.718
 GIOVEDÌ 5 APRILE 2.537 54.280 VENERDÌ 9 APRILE 3.289 56.476 SABATO 10 APRILE 2.974 53.133 DOMENICA
 11 APRILE 2.302 41.303 LUNEDÌ 12 APRILE 997 19.022 MARTEDÌ 13 APRILE 1.975 38.490 TOTALE 5,49%
 4,60% 5,80% 5,59% 5,57% 5,20% 5,10% "1271600 abitanti in provincia di Brescia "dall'inizio
 dell'epidemia IL REPORT DELLA REGIONE Provincia BERGAMO 4 BRESCIA Nuovi casi al
 13 aprile 71 136 Positivi totali 47.067 97.954 Rapporto totale casi/popolazione 7,70% ' COMO 226 54.772 9,14% >
 CREMONA 86 24.396 0,34% LECCO 6,80% 44 22.797 6,76% LODI 40 15.596 6,78% MONZA BRIANZA 160 10
 MILANO 72.926 8,34% 506 250.548 7,71% MANTOVA 118 31.948 7,75% PAVIA 85 40.595 7,4% SONDRIO 10
 13.885 6,67% VARESE 457 77.814 8,74% In fase di verifica 3619.587 TOTALE Nuovi decessi Guariti/dimesse +94
 TOTALE DECESSI TESAPIE INTENSIVE I VARIAZIONI +3.227 I RICOVERI FONTE: Regione Lombardia ore 18 del
 13 aprile 5.727 (-36) infogdo LA SITUAZIONE I dati comprendono i casi positivi nelle Rsa ACQUAFREDDA ADRO
 AGOSI NE ALFIANELLO ANFO AZZANO MELLA BAGNOLO MELLA BAGOLINO BARBARIGA BARGHE BASiglio
 BS BEDIZZOLE BERLINGO BIONE BORGO S. GIACOMO BORGOSATOLLO BOTTICINO BOVEGNO BOVEZZO
 BRANDICÙ BRESCIA BRIONE CAINO CALCINATO CALVAGESE d/R. CALVISANO CAPOVALLE CAPRIANO d/C
 CAPRIOLO CARPENEDOLO CASTEGNATO CASTEL MELLA CASTELCOVATI GASTEN EDOLO CASTO
 CASTREZZATO CAZZAGOS.M. CELLABCA CHIARI GOLE COCCAGLIO COLLE BEATO COLLIO COLOGNE
 COMEZANOCIZ. CONCESIO CORTE FRANCA CORZANO DELLO DESENZANO d/G. ERBUSCO FIESSE FLERO
 CAMBARA GARDONER. GARDONE V.T. GARGNANO GAVARDO GHEDI GOTTO LENGU SSAGO IDRO IRMA
 ISEO SORELLA LAVENONE LEONE LIMONE LODRINO LOGRATO LONATO d/G- LONGHENA LUMEZZANE
 MACLODIO MACASA MAIRANO MANE RBA d/G, MANERBIO MARCHE NO MARMENTINO MARONE MAZZANO
 MILZANO MONIGA d/G, MONTE ISOLA MONTI CE LUÀ, MONTI CHIARI MONTI RONE MURA MUSCOLINE NAVE
 NUVOLENTI NUVOLERA OGGIO OFFLAGA ORZINUOVI ORZIVECCHI OSPITALETTO PAOENGHESE/G,
 PADERNO F. PAITO NE PALAZZOLO s/O. PARATI CO PASSIRANO 31121 122 403 149 161 38 319 927 224 217
 93 134 1.013 161 139 391 773 170 494 123 15.221.064 216 679 30 477 590 914 584 914 586 1.021 219 791 912
 365 1.379 135 571 297 167 436 228 440 1.918 454 121 787 219 203 1.194 231 1.254 1.374 340 1.374 137 15 573
 305 55 965 56 165 313 1.093 41 1.924 123 0 243 337 754 421 212 111 101 2.169 387 90 211 926 376 500 187 278
 1.143 347 217 199 1.16 290 512 a deteisi PAVONE d/MELLA PERTICA ALTA PERTICA BASSA PEZZAZE
 POLAVENO POLPENAZZE d/G. POMPIANO PONCARALE PONTEVICO PONTOGGIO PUZZOLE NGO
 PRALBOINO PR ESEGUE PREVALLE PROVAGLIO d/1. PROVAGLIO
 V.S. PUEGNAGO s/G. QUINZANO DOGLIO REMEDE LLO REZZATO ROCCA FRANCA RODENGO S.
 ROEVOLCIANO RONCADELLE ROVATO RUDIANO SABBIO CHIESE SALE MARASINO SALO SANFELICE d/B,
 SAN GERVASIO BS SAN PAOLO S- ZENO NAVIGLIO SAREZZO SENIGA SERLE SIRMIONE SOIANO DELLAGO
 SULZANO TAVERNOLE s/M. TIGNALE TORBOLE C. TOSCO LANO M. TRAVAGLIATO TREMOSINE TRENZANO
 TREVISO BS DRAGO DOGLIO VALLIO TERME VALVECTINO VEROLANUOVA VEROLAVECCHIA VESTONE
 VILLA CASCINA VILLACHIARA VILLANUOVA d/C VI SANO VOBARNO ZONE ali Al 220

Politici, usate solo l'indicativo presente = Politici, usate solo l'indicativo presente*[Claudio Baroni]*

IL VIZIO DELL'ANNUNCISMO POLITICI, USATE SOLO L'INDICATIVO PRESENTE Claudio Baroni Tra gli effetti collaterali della campagna vaccinale anticovid forse dovremmo annoverare anche la confusione. Diffusa e persistente. Di qua le vaccinazioni su prenotazione, di là l'appello al si presentino tutti; a nord le code degli ottantenni nei parcheggi e a sud le file dei sessantenni e le dosi che scarseggiano. Intanto nessuno si risparmia la dichiarazione di giornata. Su tutto prevale un senso di incertezza. In testa alla classifica della confusione sta il caso di AstraZeneca, il vaccino che avrebbe dovuto sostenere la campagna massiva e che invece arrida in ritardo e con continui tagli alle forniture, quello che si doveva inoculare solo ai giovani e che invece si darà solo ai vecchi, ma non troppo. Per fortuna a cancellare i dubbi sull'efficacia ci sono i risultati in Gran Bretagna; in Italia l'hanno iniettato al premier Mario Draghi, al generale Figliuolo e al capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. E ora si aggiunge anche la vicenda della Johnson&Johnson. Nella lista della confusione stanno molti e diversi altri elementi. Ci sono domande che sembrano destinate a non avere una risposta rapida, anche perché la ricerca scientifica è apertissima. CONTINUA A PAGINA 15 dalla prima POLITICI, USATE SOLO L'INDICATIVO PRESENTE CLAUDIO BARONI Uno si chiede: com'è che la Cina ha contenuto la pandemia se il vaccino dei cinesi, per loro stessa ammissione, è poco efficace? Quelli che hanno già fatto il Covid-19 sono immunizzati, e per quanto? E quanto dura la protezione dei vaccini? Sono interrogativi che avranno risposta solo con il tempo, Ma c'è anche una confusione che potremmo risparmiarci e che invece alimentiamo con la continuazione. Si riaprono le scuole e al tempo stesso si sospendono le vaccinazioni al personale scolastico. Il premier Draghi ammette onestamente di non essere in grado di fissare una data per le riaperture e subito dopo gli stessi suoi ministri vanno in tv a dire che una data bisogna pur darla, per non alimentare il disagio e lo sconforto, E vai con i pronostici: apriremo il 25 Aprile, il Primo Maggio, il 2 Giugno... Nessuno sembra ricordare che già erano state fissate date per riaprire piste di sci, cinema, teatri, palestre e piscine. Non è stato possibile farlo, e proprio questo ha moltiplicato disagi e sconforti. La Lombardia per la diciassettesima volta ha cambiato colore, da rossa è diventata arancione, e il presidente Attilio Fontana, prima ancora che avvenisse il passaggio, aveva già dichiarato che la Lombardia avrebbe numeri da giallo. Ma si dà il caso che fino a fine aprile il giallo non sia previsto. La Lombardia, dopo aver allestito un complicato e selettivo meccanismo di adesione, ha chiamato tutti gli ultraottantenni a presentarsi dove e come volevano, Vaccinati tutti... forse, perché mancano gli anziani che non possono recarsi ai centri di somministrazione. Per non parlare delle polemiche sui saltadla, sulle Regioni che si smarcano perché presidenti si credono governatori, sui disabili che l'Inps non ha segnalato a Poste italiane,.. Confusi nella confusione. Forse ci sarebbe un modo per arginare quest'ondata. Se, come dicono, il problema principale sta nella comunicazione, su questo fronte bisogna trovare qualche soluzione. Provocatoriamente, verrebbe da dire che ci si potrebbe affidare alla grammatica italiana. Per tre settimane, quelle che ci attendono e che tutti ritengono strategiche per sconfiggere la pandemia, i rappresentanti delle pubbliche istituzioni dovrebbero usare rigorosamente l'indicativo presente, il modo e il tempo verbali che spiegano quanto si sta davvero facendo e quanto sta accadendo nel momento stesso in cui si fa e non accade. Concesso il passato prossimo solo per fatti documentati e accertati. Usare il futuro con molta parsimonia. La nostra lingua offrirebbe molte sfumature, ma in politica [e non solo in quella, per la verità] il condizionale si usa solo per scaricare le colpe su altri, mentre il congiuntivo si evita perché non va di moda. Anche ai leader politici verrebbe da chiedere una riduzione drastica, se non addirittura una rinuncia, alle parole-frase (partite Iva, cartelle esattoriali, rimborsi e ristori, campagna vaccinale, smart working, Covid free, didattica in presenza, licenziamenti bloccati, investimenti in occupazione,...) che sono tanto efficaci come slogan quanto sono intimamente ambigue. Strizzano l'occhio all'interlocutore: noi sappiamo di cosa parliamo,.. Ma non esplicitano mai come, quando e quanto quei progetti siano reali, E questo il sottofondo della confusione. Poi arriva l'immancabile invocazione-

promessa del cambio di passo e il gioco è fatto, Raccontano che il papa emerito Benedetto XVI, quando era docente di teologia, diceva che più un gruppo di lavoro è ampio e più il cavallo diventa una zebra perché ognuno vuole mettere in evidenza la propria riga. Così sta accadendo anche con la maggioranza-Draghi, che è amplissima senza essere unita. Forse l'uso rigoroso dell'indicativo presente sarebbe il vincolo alla realtà che potrebbe diradare l'effetto collaterale della confusione, -tit_org- Politici, usate solo l'indicativo presente Politici, usate soloindicativo presente

Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di J&J crea ulteriori incertezze nelle forniture

Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice"

[Filippo Tosatto]

LA CAMPAGNA Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di JSJ crea ulteriori incertezze nelle forniture Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub indice" el 97% dei ó^Ó casi, le - dilazioni compiute in Veneto, 1 milione e 200 mila ad oggi, hanno rispettato rigorosamente criteri e le priorità del piano nazionale. È ancora in corso la verifica del restante 3% incluso nella categoria "Altro" che raccoglie soprattutto soggetti dai 60 ai 79 anni, persone vulnerabili, operatori non sanitari delle Rsa, studenti di area medica, farmacisti e donatori, vigili del fuoco, popolazione carceraria. In quest'ambito ci sono circa 38 mila persone prive di classificazione ministeriale sulle quali attendiamo da ciascuna Uiss chiarimenti richiesti: al riguardo, dai primi 2 mila accertamenti completati non sono emerse anomalie. Parole di Michele Mongillo, dirigente del dipartimento prevenzione, comparso al punto stampa di Luca Zaia per aggiornare l'andamento dei controlli sull'appropriatezza delle somministrazioni eseguite, richiesti a tutte le regioni dal commissario all'emergenza Francesco Figliuolo e caldeggiati in ambito regionale dal capogruppo dem Giacomo Possamai. Nell'occasione, il giovane medico ha puntualizzato il calendario di forniture vaccinali attese tra aprile e maggio sulle quali, si è appreso poco dopo, grava l'incognita della sospensione di Johnson&Johnson decretata negli Stati Uniti con conseguente rinvio delle forniture europee: in Veneto, en passant, era prevista la consegna di 14.500 monodosi J&J tra giovedì e venerdì, destinate a slittare. Tant'è: Oggi attendiamo 13 mila AstraZeneca, domani 129 mila Pfizer. Moderna? Da tempo mancano notizie certe. Cosa riserva l'immediato futuro? Le uniche conferme sono pervenute da Pfizer: ci invierà 166 mila dosi la prossima settimana, 126 mila nella successiva e 125 mila a partire da 3 maggio. E le altre case farmaceutiche? Stiamo interloquendo ma al momento non abbiamo certezze. Una lotteria, già. FILIPPO TOSATTO LE DOSI SOTTO LA LENTE li % sul totale delle Categorie Portale vaccinazioni ' vaccinazioni ' NAZIONALE 184. 714 82.406 38.6(3. HO 9.631 8.7)).617 7.6:11 3.891 1.923 3.370 1.970 1.700 91.; 741 17S 2S 9(37S.272 15.16% (>.

Frane, neve, allagamenti danni e disagi in provincia

[Elisa Michellut]

A Sedilis uno smottamento ha richiesto il sopralluogo di un geólogo Scantinati sott'acqua nella Bassa e alberi abbattuti a San Daniele e Forgaria Elisa Michellut/TARCENTO Allagamenti, alberi abbattuti e smottamenti del terreno in diversi comuni. Tante le chiamate giunte al comando dei vigili del fuoco. L'ondata di maltempo che, anche ieri, ha interessato la regione non ha mancato di provocare danni e disagi. In montagna è scesa la neve. A Sappadae a Forni di Sopra sono caduti circa trenta centimetri, una quindicina a Tarvisio. A causa delle forti piogge è rimasto chiuso al traffico il guado sul torrente Malina, nel territorio comunale di Premariacco. Nella notte tra lunedì e martedì è stato raggiunto il livello di guardia (due metri) all'idrometro di Prepotto, sullo Judrio. Sempre nella notte il torrente Cormor ha raggiunto il picco di due metri a Basaldella. Per tutta la giornata hanno operato, per interventi e monitoraggio del territorio, decine di volontari della Protezione civile e cinque squadre dei vigili del fuoco. A Sedilis di Tarcento, in via Ramandolo, la strada che da Sedilis porta a Nimis, si è verificato uno smottamento del terreno a causa delle forti piogge. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile assieme ai tecnici comunali. Nel pomeriggio di ieri, invece, c'è stato un sopralluogo da parte di un geólogo. Nella Bassa friulana sono stati registrati allagamenti nei comuni di San Vito al Torre, in particolare nella frazione di Crauglio, Cervignano, Cividale del Friuli, Pagnacco. Visco, Ugnano, Latisana e Gonars. Molti scantinati e giardini sono finiti sott'acqua. A Ugnano, in via Casabianca, e a Gonars, in via Renati, i pompieri sono intervenuti per due cantine allagate. Vigili del fuoco sul posto anche a Latisana, in via della Rinascita, per un allagamento di uno scantinato in un appartamento, dove c'erano una ventina di centimetri d'acqua. Campi allagati anche nella frazione di Cemeglons. Alberi sono caduti a San Daniele, Ragogna, Forgaria e anche Treppo Grande. A San Daniele, nella frazione di San Tommaso, una grossa acacia si è abbattuta sulla strada. Nessuno è rimasto ferito. Sul posto i vigili del fuoco volontari di San Daniele per la messa in sicurezza. Rami sulla strada, sempre a San Daniele, in via delle Fornaci. ' ' 1 - ' A at; i ';; L. i; - ' i.;... - . ' - -? - . - . -.. t;;... ' - ' '..... é. ' f' ~. ' "' - -.. ",.. ' >". Sopra lo smottamento del terreno causato dalle forti piogge a Sedilis di Tarcento, dove sono intervenuti i volontari della Protezione civile; in alto a destra campi allagati nella zona di Cerneglons e sotto la neve caduta a Tarvisio, una quindicina di centimetri: prjiupbiìi:ssii Il guado sul torrente Malina è stato chiuso - IOUPLTRUSSII -tit_org-

Sarà operativo dal 26 aprile il polo vaccini alle Manifatture

[Piero Cargnelutti]

GEMONA Piero Cargnelutti / GEMONA A partire dal 26 aprile il centro commerciale Le Manifatture ospiterà un punto vaccini che resterà stabilmente a Gemona nei prossimi mesi, a servizio di tutto l'Alto Friuli. Già alcune settimane fa la Regione aveva annunciato che la cittadina pedemontana avrebbe ospitato un centro di somministrazione degli antidoti anti-Covid: ora ci sono una data precisa per la partenza e un sito ben noto a tutto il territorio, ovvero il centro commerciale di viaBurgi. Il Dipartimento di prevenzione dell'ospedale di Udine ha stretto l'accordo con la proprietà della struttura oggi rappresentata dal gruppo Intesa Sanpaolo: Il nuovo punto vaccinale individuato-comunica il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi risulta ben collegato dalla viabilità regionale e statale 13, dall'autostrada, dalla rete ferroviaria e dai collegamenti con il trasporto pubblico locale e consentirà un'agevole accessibilità ad un bacino d'utenza significativo e distante anche solo poche decine di chilometri da Gemona. I riflessi del piano vaccinale se da una parte contribuiranno ad ridurre la pressione ospedaliera riportando normalità alla risposta sanitaria, con un prevedibile ridimensionando delle attività territoriali e ospedaliere per la gestione dei malati Covid-19, dall'altra consentiranno alle aziende sanitarie di ri avviare quei percorsi di riqualificazione e potenziamento che la riforma sanitaria aveva previsto, interrotta da una pandemia di estensione mondiale. Il centro inizierà la sua attività nei giorni 26,27 e 28 aprile per poi riprendere servizio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dal 10 al 28 maggio per 605 vaccinazioni al giorno, e proseguirà con maggior intensità nei mesi a seguire. Se in Regione arriveranno maggiori dosi di vaccino nei prossimi mesi, si conta di arrivare anche a mille vaccinazioni al giorno a Gemona. Ringrazio il vicepresidente Riccardi e la direzione dell'Asu Fc per la scelta sul punto vaccinale - indica il sindaco Roberto Révélant - oltre alla proprietà del centro commerciale per aver messo gratuitamente a disposizione i locali, così come ringrazio la famiglia Fantoni e l'omonima azienda per l'immediata disponibilità a donarci l'allestimento dei box che verranno montati dai nostri straordinari volontari della protezione civile nei prossimi giorni. L'allestimento del centro vaccini alle Manifatture è -tit_org-

Botta e risposta sui servizi contro la pandemia

[M. B.]

Botta e risposta sui servizi contro la pandemia SAMARATE - Attacco di Progetto Democratico e Città Viva: "Servizi Covid in città sono assenti", I consiglieri di centrosinistra Rossella Iorio e Tiziano Zocchi (foto BSitz) e civici Chiara Bosello e Giovanni Borsani sottolineano quanto sia stato fatto in altre città vicine e quanto non fatto invece a Samarate. Si legge: Il sindaco Enrico Puricelli si è attivato con Ats per una vaccinazione di massa e la proposta è stata bocciata ma in altri comuni le amministrazioni hanno organizzato tavoli di lavoro con i medici di base del territorio, personale sanitario e protezione civile al fine di permettere le vaccinazioni a domicilio per gli anziani ed i pazienti fragili che ancora oggi sono i più penalizzati, Insomma un lungo elenco di comuni che hanno attivato servizi di assistenza e supporto mentre "rileviamo che a Samarate non siano attivi servizi di assistenza alle persone più fragili e positive al Covid che vivono da sole e, di conseguenza, hanno bisogno di un monitoraggio quotidiano. Progetto che per le minoranze si può ancora organizzare con il coinvolgimento della cooperativa di assistenza domiciliare già operativa sul territorio senza dimenticare il grande ruolo dei volontari, "Sono senza parole - ha risposto il sindaco Enrico Puricelli - in quanto non è stata nemmeno apprezzata la richiesta della vaccinazione di massa senza dimenticare che abbiamo fatto tavoli con i medici di medicina generale ma solo due su nove erano disponibili per andare a vaccinare", Conclude il primo cittadino: Abbiamo anche coinvolto protezione civile e provincia, nessuno è mai stato lasciato solo con una assistenza continua e costante. M.Be. -tit_org-

"Ghe sem": i Gorillas in campo per le vaccinazioni

[Redazione]

- FOOTBALL AMERICANO "Ghe sem": i Gorillas in campo per le vaccinazioni La lotta al Covid-19 è entrata probabilmente nella sua fase più delicata: la corsa per vaccinare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile è iniziata e i ragazzi dei Gorillas hanno deciso, senza esitazioni, di dare il loro contributo. Un bell'esempio di spirito Uisp: se le palestre sono chiuse, gli allenamenti proibiti, non è detto che stare fermi sia l'unica opzione. Sotto la guida del presidente e anima dell'asd che per il Comitato Territoriale Uisp Varesino tiene alta la bandiera del Football Americano, Paolo Ambrosetti, i giocatori si sono messi a disposizione. Da mesi gli atleti biancorossi sono fermi ai box a causa della pandemia. La società di Football Americano varesina, per ragioni di sicurezza, opportunità ed etica, ha deciso di non partecipare al campionato di Seconda Divisione Nazionale. Una scelta dolorosa ma ponderata e condivisa dal gruppo, per garantire il più possibile la sicurezza di tutti. In attesa di un miglioramento dei dati sul contagio e della possibilità di tornare ad allenarsi, i ragazzi di Coach Monza hanno raccolto l'invito lanciato dal comitato spontaneo "Ghe Sem" per supportare la Protezione Civile nella gestione del centro vaccinale, allestito dall'Esercito in località Schiranna, "È la cosa che ci sembrava più giusta da fare in questo momento" ha commentato il Vicepresidente biancorosso Brando Casucci, primo a prestare servizio nel giorno dell'inaugurazione del centro. "Avere la possibilità, finalmente, di poter fare qualcosa di concreto per uscire dalla pandemia è un grande sollievo dopo mesi di passività, difficili per tutti. Non siamo eroi e non saremo coinvolti in operazioni delicate, ma solo nella gestione e nello smistamento delle persone convocate per essere vaccinate". I turni sono di sei ore, dalle 14 alle 20, sette giorni a settimana. "Si tratta solo di un piccolo sacrificio per la nostra comunità locale e per poterci guadagnare il diritto di ritornare un po' più presto in campo". I Gorillas, insomma, non sono proprio riusciti a restare a guardare: con lo stesso spirito civico con cui collaborano alla manutenzione del campo e delle strutture messe a loro disposizione dal comune, sono "scesi in campo" anche alla Schiranna, per essere parte della comunità anche oltre lo sport. A fianco di tante altre associazioni del territorio, i Gorillas continueranno la loro opera di supporto fino a quando sarà necessario, probabilmente per tutta l'estate, per cercare di dare una mano a ritornare ad una "normalità" che manca a tutti da troppo tempo. -tit_org- "Ghe sem": i Gorillas in campo per le vaccinazioni

Stop ai vaccini a domicilio Dosi finite, anziani in attesa = Vaccini a domicilio? Non ci sono dosi e gli anziani aspettano

[Sergio Baccilieri]

Stop ai vaccini a domicilio. Dosi finite, anziani in attesa. Ma il Covid non rallenta: 4 morti e 226 positivi a Como, più di Milano. Mancano le fiale di "Moderna" e stop alle vaccinazioni a domicilio nelle giornate di venerdì e sabato. E intanto il virus continua a correre in provincia di Como: 226 nuovi positivi, più della città di Milano, un dato in controtendenza che preoccupa non poco. E un fermo immagine ancora preoccupante quello che esce da un bollettino giornaliero sull'andamento del contagio e, dall'altro, dalle novità su una campagna vaccini che stenta davvero a decollare. E come se non bastasse è il caso delle persone che rientrano nella categoria degli estremamente vulnerabili e che sono ancora in attesa. Non riescono prenotare il vaccino e il "vax manager" dell'Assubria non risponde. Il presidente dell'Unione ciechi di Como si dice amareggiato: La mia sensazione - dice a La Provincia - è che dei pezzi dello Stato e degli enti pubblici non riescano o non vogliano arrendersi. E questa è la situazione cui sono costretti a far fronte.

BACCI LI ERI ALLE PAGINE 21-23 Sospesa la somministrazione dei vaccini a domicilio: mancano le dosi. Visti i problemi, non si può vaccinare. Vaccini a domicilio? Non ci sono dosi e gli anziani aspettano. Lo stop. Sospesa l'attività, mancano le fiale "Moderna". Intanto il virus corre: ieri sul Lario più positivi di Milano. Ne sono stati registrati 226, con altri quattro decessi.

SERGIO BACCILIERI Niente vaccinazioni a domicilio nelle giornate di venerdì e sabato: mancano le fiale di Moderna. Ma intanto il virus torna a correre nella nostra provincia dove, ieri, sono stati registrati più contagi che a Milano. E un fermo immagine ancora preoccupante quello che esce da un bollettino giornaliero sull'andamento del contagio e, dall'altro, dalle novità su una campagna vaccini che stenta davvero a decollare. Il bollettino. Cominciamo dai dati sulla pandemia. In provincia di Como, stando all'ultimo report comunicato ieri, sono morte quattro persone a causa del virus e si sono registrati 226 nuovi positivi. A livello regionale sono stati 38 mila i morti e 1.975 positivi. In regione il dato è stabile, ma salgono i casi a Como (18 in più rispetto alla città di Milano). Esale anche il contagio a Varese, che assieme al nostro territorio è stato quello maggiormente colpito dalla seconda ondata (+457 i casi registrati nell'altra provincia sotto l'egida dell'Assubria). I decessi Covid tornano a crescere in Lombardia, 94, di questi 4 interessano la nostra provincia, è un dato minore rispetto alla drammatica media di aprile. Sono 2.093 le vittime comasche dal inizio della pandemia. Quanto ai ricoveri; sempre nel panorama lombardo continua la flessione, pur lieve, dei contagiati ricoverati nei reparti ordinari come nelle terapie intensive. Calo anche a Como, scendono a 308 i ricoverati nella rete degli ospedali pubblici dell'Assubria. Sono comunque ancora molti considerando che il solo Sant'Anna ha in cura 230 positivi di cui 167 in rianimazione più sette in pronto soccorso. Fin qui i dati relativi ai contagi. Sul fronte della prevenzione ieri è arrivata una pessima notizia: scarseggiano, infatti, le dosi di Moderna per gli anziani allettati, e così. Le vaccinazioni domiciliari in città si fermano venerdì e sabato. La Polizia di Como, che con la Protezione civile e il Comune sta aiutando i medici di famiglia a girare per le case degli anziani da vaccinare, ha comunicato ai medici bianchi che ricevuta la notizia che le vaccinazioni domiciliari sono temporaneamente sospese per mancanza dei vaccini, si chiede conferma dell'annullamento dei servizi richiesti per il 16 e il 17 aprile. I medici che hanno già chiesto nelle scorse settimane le dosi le hanno e possono continuare a vaccinare. I successivi ordini dovranno attendere il 21 aprile, la data della prossima ipotetica consegna. Disponibilità terminate. Nelle disponibilità della farmacia centrale dell'ospedale Sant'Anna le dosi di Moderna sono da sempre minoritarie. Ma per gli anziani a domicilio l'unico vaccino utile è Moderna. Perché non necessita, come Pfizer, di freezer dalle temperature glaciali per la conservazione e può essere più facilmente gestito dai medici. Mentre AstraZeneca non è mai stato impiegato sugli over 80. Tanti assistiti in condizioni delicate, anche più giovani, settantenni, come pure disabili e non autosufficienti, stanno chiedendo la vaccinazione domiciliare. Una vaccinazione complicata. Bisogna andare a chiederla? Non si può. Non si può.

ò porta a porta con le dosi pronte somministrarle entro non più di sei ore. Da una parte i medici possono ricavare dieci dosi, massimo undici, dovendo quindi raggiungere un numero congruo di assistiti. Per supportare le vaccinazioni a domicilio FAs ha pubblicato un bando rivolto ai gestori di assistenza domiciliare e cure palliative, società e cooperative a cui vengono offerti 25 euro a vaccinazione. IRI PRODUZIONI Venerdì e sabato niente porta a porta per proteggere i soggetti più deboli e allettati Il bollettino IN LOMBARDIA Totale complessivo TAMPONI EFFETTUATI ^ +38.490 NUOVI POSITIVI - +1975 GUARITI/DIMESSI +3.227 TERAPIA INTENSIVA 787 - 24 RICOVERATI Non in terapia intensiva 5.727 4-36 DECESSI 31.909 -- 94 A COMO E PROVINCIA PRIM110 COMUNI PER CONTAGI Numero contagiati % contagiati su popolazione Como ^^..... Mariano Comense Erba Oggiate Comasco Lomazzo Cermenate Lurate Caccivio Fino Mornasco Lurate PRIM110 COMUNI PER CONTAGI SULLA POPOLAZIONE Caglio Torno Rezzago Albese con Cassano Asso Canzo Caslino d'Erba Ponte Lambro Bellagio Uggiate Trevano TOTALE CONTAGIATI 54.772 TOTALE DECESSI 2.093 4 VvsiHha a a ' iNondsonodo! à ò -tit_org- Stop ai vaccini a domicilio Dosi finite, anziani in attesa Vaccini a domicilio? Non ci sono dosi e gli anziani aspettano

La roccia pende sul tunnel La Provincia stanZIA I fondi

[Redazione]

La roccia pende sul tunnel La Provincia stanZIA i fondi Messa in sicurezza. Nel 2022 i lavori per ridurre il rischio di caduta massi sulla statale 12 Classificate come "di somma urgenza" Le opere di ripristino della strada verso Montelargo LAIVES. La Provincia ha deciso di finanziare una serie di importanti opere per la messa in sicurezza del territorio comunale di Laives. Lo ha comunicato di recente l'assessore Daniel Alfreider al sindaco e al vicesindaco. Sono lieto di informarvi - ha scritto Alfreider - che la giunta provinciale ha deliberato le caratteristiche tecniche per le misure di riduzione del rischio di caduta massi sulla variante alla statale 12 nell'area est della zona industriale di Laives sud. Il costo approssimativo di questo intervento è di circa 2,1 milioni di euro. Il progetto di realizzazione farà parte del programma triennale del dipartimento infrastrutture, che sarà approvato a breve dalla giunta provinciale. La pianificazione dovrebbe iniziare appena possibile e prevediamo la realizzazione nel 2022. In ogni caso il finanziamento è assicurato. Potete già informare la giunta, il consiglio comunale e la cittadinanza di questa decisione. Il tratto di variante oggetto dei lavori di messa in sicurezza sarà quello di fronte alla zona industriale sud, presso il portale di ingresso della galleria di Laives. Quel punto è sovrastato da rocce porfiriche a picco che appaiono molto fratturate e in stato precario. Quando venne perforata la galleria, la parete fu consolidata con iniezioni di cemento e installazione di reti di contenimento. Però è necessario intervenire ulteriormente per garantire la massima sicurezza in quel punto critico della grande viabilità. Per quanto concerne la protezione civile e la sicurezza del territorio, ci sono anche altri interventi da realizzare nel territorio di Laives. Uno, classificato come di somma urgenza, riguarda la strada che dalla città sale verso i masi di Montelargo. In alcuni punti la rampa era franata a causa del maltempo, quindi vanno eseguite al più presto opere di ripristino e di messa in sicurezza. Collegata a questo versante della montagna è anche la necessità di creare un vallo ai piedi del versante per proteggere le case di via Sottomonte. Altro lavoro programmato sarà la realizzazione di alcuni grandi bacini di contenimento lungo i tratti a monte del rio Dolce a Pineta e del rio Vallarsa a Laives. In particolare, il rio Dolce lo scorso anno si era dimostrato assai pericoloso dopo tanti anni durante i quali non aveva dato problemi. Complici piogge eccezionali, l'acqua aveva trascinato a valle, fin davanti alle case, migliaia di metri cubi di materiali. Per questo la decisione è quella di creare un grande bacino di contenimento più a monte. Idem per il rio Vallarsa a Laives, anche se è stato imbrigliato e ripulito. Anche in questo caso, a monte si farà un grande bacino. RIPRODUZIONE RISERVATA I NUMERI 2,1 milioni di euro L'intervento di messa in sicurezza del costone roccioso sopra il portale d'ingresso della galleria di fronte alla zona industriale sud. È una parete portirica molto delicata -tit_org-

Per over 80 e persone fragili la vaccinazione è in notturna

Pala Angarano, seduta dalle 18 alle 23. L'Usi: Orario che agevola chi accompagna

[Raffaella Forin]

Pala Angarano, seduta dalle 18 alle 23. L'Usi: Orario che agevola chi accompagna BASSANO Seduta vaccinale anti-covid in notturna, oggi, al Pala Angarano di Bassano. Le somministrazioni saranno effettuate dalle 18 alle 23 sui soggetti fragili e sugli ultraottantenni che ancora mancano all'appello per la prima dose. Come spiegato dal direttore generale dell'Usi 7 Pedemontana, Carlo Bramezza, si tratta di sessioni straordinarie pensate per andare incontro alle particolari difficoltà per anziani o soggetti fragili nel raggiungere la sede vaccinale, poiché devono farsi accompagnare da congiunti che nella fascia diurna fatica ad assentarsi dal lavoro. Sono utenti già prenotati ai quali viene somministrato il vaccino Pfizer, che per ora garantisce delle forniture più regolari consentendo una programmazione: circa 8.500 dosi la settimana. Nel frattempo, sono state potenziate le vaccinazioni a domicilio per le persone che non possono muoversi; mediamente si attestano sulle 200 al giorno nell'intero bacino dell'Usi 7. Più difficile, invece, predisporre un calendario per le somministrazioni effettuate dai medici di base - in particolare nelle sedi messe a disposizione dei Comuni, dove l'utente si deve prenotare tramite la piattaforma on line - sui cittadini tra i 70 e i 79 anni. A causa della scarsità di forniture di AstraZeneca la vaccinazione per questa categoria sta procedendo sulla base delle disponibilità, talvolta a giorni alterni. Che la voglia di vaccinarsi ci sia, lo conferma l'ottima adesione registrata nei Comuni di Vaibrenta e Solagna dove, nello scorso fine settimana, si è tenuta una sessione vaccinale per la fascia 70-79 anni. A somministrare le dosi nella palestra di Solagna i medici di base valligiani. Sono state vaccinate 418 persone; 81 del Comune di Solagna, 310 di Vaibrenta e 27 di altri Comuni, con un tasso di adesione complessivo pari all'88,5 per cento. Determinante, oltre alla regia e al coordinamento delle due amministrazioni comunali, è stata la collaborazione degli infermieri volontari, della Protezione civile, della Pro loco e dei volontari. Un esempio di coordinamento virtuoso tra soggetti diversi che hanno voluto dare un servizio efficiente alla comunità, con tempi certi e in piena sicurezza, hanno osservato i sindaci. Luca Ferazzoli (Vaibrenta) e Stefano Bertoncello (Solagna). L'appuntamento per il richiamo è fissato il 19 giugno. Sfidando la sua paura per gli aghi, anche Sammy Basso si è vaccinato. La somministrazione al 25enne di Tezze sul Brenta, affetto da una malattia rara, la progeria, è stata effettuata a Padova. Nel frattempo, cala ancora la curva dei contagi da covid 19 nell'Usi 7. Ieri si sono contati 54 nuovi positivi su 1.836 fra test e tamponi effettuati e nessun deceduto. Attualmente sono 1.586 i contagiati nei due distretti. Diminuito anche il numero dei ricoverati nelle strutture ospedaliere che sono scesi a 107 dei quali 2 in terapia intensiva (2 al San Bassano, 9 a Santorso) Raffaella Forin 200 Vaccinazioni a domicilio. media giornaliera. nell'Usi 7 88,5 La percentuale vaccinati nella fascia 70-79 nella campagna di Vaibrenta e Solagna. $\Delta \Delta \Delta$ 1 1 Ø ú - tit_org-

Come procede la vaccinazione = Ora il virus concede una tregua

[Redazione]

GIÀ PROCEDE VACCINAZIONE "Gli over 80 sono stati vaccinati per l'82%, dopodiché in molti casi ci sono persone che non rispondono. Gli uffici di Padova stanno facendo nuovamente il giro di telefonate, Vicenza chiuderà gli over 80 il 15 aprile (mancava il 7%). Ricordo, inoltre, che a oggi in Veneto sono state inoculate un milione 200 mila di dosi di vaccini, pari al 94,7% delle fiale disponibili". A dirlo è il presidente del Veneto, Luca Zaia, nel corso del punto stampa Covid nella sede della Protezione Civile di Marghera. "C'è una parte di over 80 che non siamo riusciti a raggiungere", ha aggiunto il governatore, "ad esempio c'è GLI OSPEDALI RESPIRANO E I DATI FANNO BEN SPERARE Ora il virus concede una tregua Zaia sui disordini di Roma: "La violenza è sempre sbagliata. Però servono aiuti un tot di popolazione che non risponde perché si trova all'estero. Poi c'è chi non lo vuoi fare e non risponde, sono pochissimi ma ci sono. Poi ci sono gli irraggiungibili, domani facciamo un altro avviso ai naviganti, se poi qualcuno si presenta è sempre aperta la corsia per un ultra ottantenne che si è perso per strada". In tutto gli over 80, in Veneto, sono 358.540, di cui 100 mila allettati. "Ce ne restano 56.115, abbiamo scelto di 'tirare' e chiuderla per domenica", ha evidenziato Zaia. (...) A PAG.4 DALLA PRIMA PAGINA (...) "Domani tutti i direttori generali delle aziende sanitarie illustreranno le modalità di somministrazione per gli over 80 per continuare ad 'aggredire' dalla prossima settimana 494.443 gli over 70. Ne mancano ancora 293.370, pari al 57%. Se abbiamo vaccini anche questa la chiudiamo velocemente per metà maggio. L'Ulss Scaligera di Verona", ha aggiunto il governatore del Veneto, "si farà prestare vaccini dalle altre per chiudere la fascia over 80. Avevo pensato di fare un accesso diretto per tutti nel fine settimana, ma alcune Ulss, come quella Berica, chiudono gli ultraottantenni già giovedì 15. Quella Scaligera ha ancora 15 mila anziani da vaccinare. Quindi, e non per anarchia delle Ulss, abbiamo deciso fare un "abito sartoriale". Uno sguardo al bollettino quotidiano. Sono 883 i nuovi positivi in Veneto, dato che porta il totale da inizio pandemia a 396.677; i morti sono 42. L'incidenza dei positivi sui tamponi è del 2,47%. Attualmente nella regione ci sono 30.559 positivi. In miglioramento i dati dei ricoverati, che sono 2.076, ovvero -46 rispetto a ieri. Tra questi ci sono meno 30 pazienti in area non critica e 16 nelle terapie intensive. I dimessi sono 19.559. "Se la curva delle intensive avesse un cambio di direzione", ha evidenziato Zaia, "sarebbe una novità, finora non è mai capitato un calo dei posti letto per poi ripartire velocemente. Non è finita, perché nelle ultime 24 ore sono entrate 70 persone in ospedale. Possiamo affrontare il tema delle possibili riaperture, fermo restando che nel resto d'Italia non c'è la stessa nostra situazione". Capitolo economico. - Questa mattina Zaia ha incontrato una delegazione della Fipe-Confindustria di Padova e del Veneto. "Loro portano la tragedia di un settore, quello della ristorazione, di un comparto massacrato come non mai da questa vicenda del Covid. A questo si sono aggiunti i saliscendi delle normative che si sono susseguite". Zaia ha poi commentato i disordini di ieri nel corso della manifestazione di Roma. "I miei ristoratori, gli esercenti, gli albergatori non vanno in piazza per far casino ma per portare la loro istanza che è la disperazione. Molte attività non rialzeranno la bandiera. Le piazze non vanno mai ignorate, è fondamentale ascoltare il grido di questi operatori, ma la violenza va condannata senza se e senza ma". -tit_org- Come procede la vaccinazione Ora il virus concede una tregua

Il focus

Veneto, "saltafila" o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni = Over 80 vaccinati In settimana Da lunedì tocca ai settantenni

[Alda Vanzan]

Il focus Veneto, "saltafila" o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni "Saltafila del vaccino" o vaccini nati regolari qui e lì finiti nell'indistinto calderone etichettato "Altro"? La Regione del Veneto spiega che i suoi 375.272 "altri" sono legittimi e che solo 38.645 Veneti, pari al 3,23% del totale delle vaccinazioni, si stanno facendo verifiche, Vanzana pagina 4 La lotta al Covid a Nordest Over 80 vaccinati settimana Da lunedì tocca ai settantenni In Veneto mancano ancora 56mila "grandi anziani" Forniture a rilento: J&J bloccato, da Moderna niente Le Uiss andranno a cercarli, accessi senza prenotazioni garanzie sugli arrivi. La programmazione andrà riveduta LA PROFILASSI VENETA Mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Possono bastare cinque giorni per vaccinare 56.115 ultraottantenni, dei quali più di un quarto a letto, impossibilitati a muoversi? La Regione del Veneto vuole riuscire nell'impresa, a costo di mobilitare i medici di base e le unità speciali Usca, così da dedicarsi a partire da lunedì prossimo alla classe 70-79 anni. Esattamente come ha chiesto il commissario per l'emergenza, il generale Figliuolo e, prima di lui come già suggerivano i tecnici del Veneto: prima si mettono in sicurezza i vecchi e fragili, poi tutte le altre categorie. Entro domenica ce la faremo, restano fuori probabilmente gli iscritti all'Aire, quelli che vivono all'estero, e quegli anziani, e ce ne sono, che non si fanno trovare perché il vaccino non lo vogliono, ha detto il governatore del Veneto, Luca Zaia. Per riuscire nell'intento il presidente della Regione ha dato incarico alle 9 Uiss di organizzarsi e di procedere autonomamente, anche, se serve, facendo "accessi liberi", senza alcuna prenotazione. Ammesso, ovviamente, che i vaccini bastino. Nel frattempo la Regione sta facendo una valutazione sul numero verde 800.462.340, subissato di chiamate (70.813 telefonate dal 1° all'11 aprile con il picco di 9.064 il 9 aprile) e di proteste, perché o si fatica a prendere la linea o perché non si ottengono risposte; Sono sempre stato contrario ai numeri verdi, il personale perché dia risposte adeguate deve essere formato, ha detto Zaia, che pure aveva voluto implementare il servizio con 100 linee aggiuntive. L'IMPEGNO Se non ci sono forze contrarie, noi questa settimana chiudiamo con gli over 80. Alcune realtà, come quella di Vicenza, non hanno già giovedì. Gli over 80 da vaccinare erano 358.540. Di questi, 100mila sono costretti a letto. Abbiamo già vaccinato l'84,8% almeno con una dose, il 41% degli over 80 ha fatto anche il richiamo, ce ne restano 56.115 che chiuderemo entro domenica, sono circa 5 mila le persone per ciascuna delle nove Uiss, ha detto il governatore sotto linea lido e ha il questo modo potrà e dovrà aggredire subito dopo la classe dei 70-79 anni: in tutto sono 494.443 persone, ce ne mancano da vaccinare 293.370, il 57%. Quindi, prima dell'estate chiuderemo con tutti i 60enni. Ma se avessimo vaccini a sufficienza potremmo arrivare anche per metà maggio. Bisogna lili LE FORNITURE Al di là della programmazione e delle carenze informative (ogni giorno è un rosario di lamenti da parte di anziani, "fragili", disabili che non riescono a prenotare la seduta vaccinale o ad avere informazioni su situazioni particolari), il principale problema è rappresentato dalle carenze di vaccini. Basti pensare a Johnson & Johnson: il quarto vaccino non ha fatto a tempo ad arrivare in Italia che già l'America l'aveva sospeso per accertamenti dopo che si sono verificati casi di coagulo del sangue. Significa che le 14.650 dosi di J&J attese tra domani e venerdì in Veneto non arriveranno. Idem le 3.500 destinate al Friuli Venezia Giulia. Tutte bloccate a Pratica di Mare in attesa di accertamenti. L'unica "consolazione" è che neanche si sapeva a chi sarebbero andati questi vaccini, se sarebbero stati somministrati dai medici di base o dai farmacisti. Tant'è, dopo aver superato la soglia del milione e 200 mila le somministrazioni, ieri le Uiss del Veneto erano praticamente ferme per mancanza di sieri: in magazzino tutta la regione c'erano 71 mila le dosi di cui appena 9.200 di Pfizer (per inciso, l'unico vaccino regolare nelle consegne, nelle tempistiche, nelle quantità). Le previsioni delle forniture? Questa settimana, prima del blocco di J&J, erano previste circa 57mila di cui in arrivo oggi 129mila di Pfizer

(in realtà 126mila perché Smila sono state anticipate ieri) e tra oggi e domani ISmila di AstraZencca. La settimana prossima, da] 19 aprile, la previsione era di ottenere 16Gmila dosi, ma, appunto, bisognerà correggere ai ribasso la stima se Johnson & Johnson resterà bloccato. Delle settimane seguenti, sia quella del 26 aprile che quelladels maggio, si sa che arriveranno sicuramente dosi di Pfizcr, per la precisione 126mila e 125mila. Nessunagaranziaper gli altri sieri: Moderna ha annunciato una consegna entro aprile, ma non si sa ne quando ne quanto. "È per questo ha detto l'assessore alla Sanità, Manuela Lanzarin che le scorte di Moderna vengono gelosamente custodite in magazzino: viste le consegne a singhiozzo, gli attuali 29,619 sieri devono essere tenuti da parte per i richia-

NUMERO VERDE, BOOM DI CHIAMATE E PROTESTE LA REGIONE AVIA UNA VERIFICA DISABILI, CONVOCAZIONE ANCORA BLOCCATA

I vaccini agli "à ãÃ Età 70-79 Soggetti estremamente vulneraoili/disabili in fase di verifica/ assegnazione alla specifica categoria Operatori non sanitari RSA Studente Area Sanitaria Fam i ß iare/ Da rè -g iver/ Convivente soggetto ad alto rischio Altri servizi essenziali Età 60-64 Farmacisti mi".

RASSICURAZIONI Quanto alle lamentele, ieri Zaia e Lanzarin hanno provato a assicurare i veneti. Ad esempio, la seconda dose non deve essere prenotata, le persone saranno richiamate dalle Uiss per avere il richiamo, L'attcstato: il governatore ha dato nuove indicazioni alle Uiss (Sarà fatta una circolare) perché consegnino un pezzo di carta con data, nomee numero di lotto del vaccino già alla prima dose; in ogni caso gli uffici sanno benissimo che tipo di vaccino ñ stato inoculato a ciascuna persona. I disabili e le persone fragili È un lavoro immane, stiamo incrociando tutti i dati delle Uiss con quelli del ã In ps ñ dei centri di riferimento delle singole patologie - ha detto Lanzarin -. L'operazione ñ in corso, ma garantisco: verranno tutti contattati o avranno le istruzioni corrette. AldaVanzan ç mPRODŁIIONE RISERVATA Vaccinazioni % su totale vaccinazioni Vaccinazioni % su totale vaccinazioni Protezione Civile Operatori non sanitari struttureperdisabiii Vigili del Fuoco Donatore di Sangue Operatori non sanitari strutture sanitarie private Polizia Penitenziaria Personale servizi vete rin ari Detenuti Frequenza Comunità (Es. Asilo) TOTALE 1 Si intendono nasi

SOMMINISTRATE ñ é - PERSONE; LC: 1 1 rĦcĦllo ò bui ãÑã à^

I Operatori puni: Vtiixll1 ì l.: d? so 1 OC iti 9 Ol1HI I? a(llnu i correrò eventuali errori omissioni d. classificazione ' Relativamente al dato attualmente riportato sono ò ' so verifiche da parte degliotillcASL 3.1 dati sono t'asmessi dalla Reo. on ñ già classificati nelle specifiche categorie di cui sopra, e vengono successivamente aggregati a livello nelle macru-c at ego'ie (tra cui ALTRO I present nella dashboard nazionale.' Ego Huh -tit_org- Veneto, saltafila o regolari? Verifiche su 38mila iniezioni Over 80 vaccinati In settimana Da lunedì tocca ai settantenni

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana

[Al. Co.]

Neve a Piancavallo, vento e alberi caduti in Pedemontana Da oggi rischio gelate anche in pianura La primavera attende MALTEMPO POHBEHO NE Vento forte e pioggia, che in montagna si È trasformata hi neve. L'ondata di maltempo non ha risparmiato il Friuli Occidentale. Tutta colpa del marcato fronte atlantico, preceduto da correnti meridionali molto umide e a tratti instabili, che ha interessato fino a ieri mattina tutto il Fvg. Poi, in quota, ha cominciato ad affluire aria più secca e fredda. Dopo le temperature primaverili che avevano caratterizzato la "coda" di marzo, le temperature, rispetto alla medi, hanno subito un brusco calo. Dal la pianura alla montagna, la Destra Tagliamento, specie lunedì, è stata interessata da intense precipitazioni. In 24 ore sono caduti quasi 140 mi lli - metri di pioggia a Meduno e Maniago, mentre a Clauzetto ne sono scesi 178. Soprattutto nella zona alta del Friuli Occidentale, tra Maniago, Travesto e Pinzano, il forte vento ha provocato la caduta di numerosi alberi sulle strade. A Tramonti una pianta è finita sui cavi del' il luinazione pubblica. Ciò ha causato un blackout nella zona, lasciando senza luce decine di abitazioni. A Spilimbergo, invece, un arbusto è precipitato su un passo carraio ostruendo l'acce sso ad una casa. Nessuna persona è rimasta ferita. Lunedì notte i vigili del fuoco di Pordenone, Spilimbergo e Maniago sono stati impegnati in una decina interventi legati al maltempo. Al lavoro anche settanta volontari della Protezione civile di 23 co muni. Allaga menti sono stati registrati a Pordenone e a Canevá. Chiusi iguadidiRauscedo (a Vivaro) e Murlis (tra Cord eone Zoppo la, a Paludea (Casteinovo del Friuli) si è verificato uno smottamento. Livello dei fiumi sotto controllo. Alle 3 di lunedì notte era stato raggiunto il livello di guardia (3 metri e 50} all'idrometro di San Cas siano sul Li veza, che alle 10.30 era diventato di 4 metri e 75. Attivato, nei tratti di competenza statale, anche il servizio di piena [ungo l'asta del fiume Liveza. Le precipitazioni sono cessate a partire dalla mattinata di ieri. In quota ha cominciato poi a soffiare vento da moderato a sostenuto, mentre della Bora residua si è fatta particola ã me ç sentire sulla costa. Oggi è attesa una gelata su tutta l'area montana, con possibili formazioni di ghiaccio anche in pianura. La pioggia, complice il brusco calo delle tempe ram re, in montagna si è trasformata in neve. Ieri mattina Piancavallo assomigliava ad un paesaggio da cartolina, più tipico di un periodo decisa mente invernale che di uno primaverile. Un'ulteriore beffa per la località turistica di Aviano. Mai come quest'anno la stagione sciistica, che non e mai decollata a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, avrebbe potuto riscuotere successo. Ai.Co. MALTEMPO Neve a Piancavallo QHidiullilitoIMfillon: é -tit_org-

Sarezzo, l'hub va a un terzo Brescia fa i conti con le dosi

[Federica Pacella]

Sarezzo, l'hub va a un terzo Brescia fa i conti con le dosi Dieci linee/ sei attive: 500 vaccinazioni al giorno su un potenziale di 1.500 La macchina organizzativa è pronta, mancano le somministrazioni SAREZZO (Brescia) di Federica Pacella Dieci linee, di cui sei attive: anche nell'hub di Sarezzo si entra nel vivo della campagna vaccinale massiva. Rispetto al potenziale di 1.500 dosi al giorno, per ora si sta procedendo con 450-500 immunizzati al giorno, tra seconde dosi degli over-80, per i quali l'hub è attivo già da marzo, e la nuova fascia 75-79 anni (lunedì sono stati 287). La prossima settimana si dovrebbe arrivare a quota 800. Realizzato nella palestra dell'istituto Primo Levi, il centro è stato visitato ieri pomeriggio dal presidente della Provincia Samuele Alghisi, dai consiglieri delegati all'edilizia scolastica Filippo Ferrari e alla Protezione Civile Antonio Bazzani, dal sindaco di Donatella Ongaro e dal direttore generale di Assi Spedali Civili Massimo Lombardo che lo gestisce. Per gli interventi di adeguamento abbiamo stanziato 150mila euro, spiega Ferrari. La Provincia sta supportando la campagna vaccinale anche con la Protezione Civile: oltre 3.700, inoltre, i volontari impegnati su tutto il territorio nel mese di aprile. La macchina per la campagna vaccinale nel Bresciano è pronta, ma si deve fare i conti con la mancanza di vaccini rispetto alle necessità. In Val Camonica si è partiti con 300 immunizzazioni al giorno a fronte di un potenziale di 2.000; all'hub di Gavardo, su 10 linee vaccinali pronte, in questa settimana se ne stanno usando tre o quattro. Col senno di poi, si è rivelata tutto sommato corretta la strategia del Regno Unito, dove si è puntato a una vaccinazione a tappeto con una sola dose. Gli inglesi hanno scelto una strada rischiosa, ma che si è rivelata efficace, ha sottolineato il direttore generale di Ats Brescia, commentando la questione dosi vaccinali nel giorno di apertura dell'hub al Brixia Forum. Rallentano comunque la crescita dei contagi (+136 ieri nel Bresciano) e il tasso di positività sui tamponi molecolari, 14,5% nell'Ats Brescia; 11 i nuovi decessi. Nell'Assi Spedali Civili, si contano 331 pazienti ricoverati contro i 357 di venerdì, di cui 42 in terapia intensiva (satura per il 90%). Netto il calo della pressione sul Pronto Soccorso, con 12 accessi per Covid sui 122 totali al Civile, anche se il numero complessivo resta basso rispetto alla media di accessi pre-Covid giornalieri (200-250), segno che c'è ancora timore ad accedere nei luoghi di cura. Per ovviare al problema dell'allungamento dei tempi di attesa per interventi che derivano da patologie non urgenti. Fondazione Poliambulanza e Fondazione Teresa Camplani hanno siglato un accordo che consente ai pazienti dell'ospedale bresciano di sottoporsi a piccoli interventi, tra cui per le patologie benigne nella casa di cura San Clemente di Mantova. Chirurghi e ortopedici saranno primi specialisti di Poliambulanza in trasferta. RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA PROVINCIA In Val Camonica partiti con 300 immunizzazioni su 2mila. A Gavardo vanno 3-4 linee su 10 -tit_org- Sarezzo, l'hub va a un terzo Brescia fa i conti con le dosi

Artigiani noi in campo per i vaccini Artigiani Noi in campo per i vaccini*[Claudio Mor]*

Claudio Ilia Il Fondo San.Arti è al fianco delle imprese e dei lavoratori. La scorsa settimana, sono stati sottoscritti due protocolli su emergenza Covid e vaccinazioni. Gli accordi sono stati sottoscritti tra parti sociali, ministero del Lavoro, ministero della Salute, Mise, Inail e commissario straordinario all'emergenza Covid. Si tratta di un aggiornamento al protocollo per la realizzazione dei "piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro". In questo modo, il sistema bilaterale, attraverso il fondo, è pronto a fare la sua parte sia in termini economici che organizzativi mettendo a disposizione la propria rete di strutture convenzionate, ma soprattutto Gli accordi Artigiani Noi in campo per i vaccini collaborando con le Regioni per facilitare l'accesso al vaccino anti covid-19 agli artigiani ed ai loro dipendenti. Si tratta di un'ulteriore iniziativa che vede il fondo bilaterale attore principale nella difesa dei lavoratori dall'inizio dell'emergenza. In precedenza, il fondo, ha donato 1 milione di euro alla protezione civile e ha erogato circa 4 milioni di euro per indennità da isolamento domiciliare, da ricovero e post ricovero, sostenendo costi dei tamponi e test sierologici per agevolare la diagnosi e permettere agli iscritti di fronteggiare la diffusione del Covid-19. Con la firma a questi protocolli, ancora una volta il fondo San.Arti sostiene e viene in aiuto dei lavoratori e della imprese del settore artigiano. Come accaduto in precedenza, il contributo che gli accordi bilaterali stanno dando al settore, ma più in generale al mondo del lavoro, è fondamentale alla tenuta e alla ripresa economica del paese. L'iniziativa messa in campo rappresenta davvero un valore aggiunto anche se dovremo tutti fare i conti con il numero di vaccini che arriveranno da qui ai prossimi mesi. "Coordinatore artigiani Uil Milano Lombardia -tit_org-

Gara di solidarietà per la famiglia rimasta senza casa

[L. D. R.]

Lodi Vecchio, dopo l'incendio divampato in via Fontanone la notte tra il 6 e il 7 aprile Lodi Vecchio Non ho più una foto, un ricordo materiale della mia famiglia, un vestito, un oggetto qualsiasi: tutto distrutto dalle fiamme. Ma oggi sono carica per lo 'tsunami di solidarietà' che ci ha travolto: grazie a chi ci sta aiutando, un mattoncino alla volta, a rimettere insieme le nostre vite. Le parole sono di Rosalba Righi, infermiera in servizio al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Vizzolo la cui abitazione in via Fontanone, dove viveva col marito Manolo Speciale, e le tre figlie di 22, 18 e 15 anni, è andata a fuoco, insieme a quella dei vicini, nella notte tra il 6 e il 7 aprile. Da allora Rosalba vive da altri vicini. In strada infermiera, marito e 3 figli: nessuna vergogna a chiedere aiuto. Ne abbiamo proprio bisogno noi, la famiglia Zanini, col marito e la figlia minore, le altre due figlie con 2 gatti e un cane sono da amici. Presto saranno ospitati in un mini appartamento a Tavazzano, mentre cercano una casa in affitto a Lodi Vecchio, confidando nel sostegno già dimostrato da tante persone: Non ci vergognamo a chiedere aiuto, ne abbiamo bisogno - ammette Righi -. La casa non era assicurata, dovremo ricostruirla. Oltre a pacchi e beni consegnati spontaneamente, la cardiologa Elena Borghini, che lavora con Rosalba, ha lanciato una raccolta fondi sulla piattaforma 'gofundme', dove sono stati già raccolti in due giorni oltre 4 mila euro. Ormai Elena è come una sorella per me - aggiunge Righi -. Ma ad aiutare noi e i nostri amici della casa accanto, dove è partito l'incendio, è stata tutta la comunità di Lodi Vecchio, che ringrazio: per tutti cito il sindaco Osvaldo Felissari, che ha passato la notte della tragedia accanto a noi e all'alba ci ha fatto assistere dalla protezione civile. Penso che quando fai del bene poi tutto ritorni. Come infermiera ho visto tanta gente morire, specie ora col Covid, sono consapevole del valore della vita, so di essere fortunata perché siamo tutti salvi. L.D.B. Manolo Speciale e Rosalba Righi -tit_org-

Ritirate migliaia di mascherine irregolari a vigili e Actv = Venezia, centinaia di migliaia di pezzi per vigili, Actv e dipendenti comunali

[Carlo Mion]

IMPORTATE DA ARCURI Ritirate migliaia di mascherine irregolari a vigili e Actv Centinaia di migliaia di mascherine che non filtrano, importate dall'ex commissario Arcuri. Tutte ritirate a vigili e Actv. PAGINA 5 I presidi sono stati sequestrati e consegnati alla Protezione civile che farà le verifiche. Nessun allarme, in magazzino restano altre mascherine già testate dall'Università di Padova Venezia, centinaia di migliaia di pezzi per vigili, Actv e dipendenti comunali Carlo Mion/VENEZIA Solo l'Actv ha consegnato alla Guardia di Finanza ben 21 mila mascherine Ffp2/Kn95. La Polizia locale ha restituito tutte quelle che aveva a magazzino, cioè 150 mila. Lo stesso ha fatto il Servizio educativo che sovrintende, ad esempio, alle scuole dell'infanzia di Venezia e Mestre. Scampato pericolo per gli operatori di Ventas che fin dal primo momento ha fatto da sé non utilizzando quelle offerte dalla Protezione civile. Sono quindi centinaia e centinaia di migliaia le mascherine che ieri i militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato, nel veneziano. Oltre a quelle individuate nel nostro Comune e all'Actv Avm, negli altri comuni sarebbero 50 mila, anche se questo è un dato ancora in via di accertamento, spiega Andrea Tomaello, vice sindaco di Venezia e assessore alla Protezione civile. Tra domani (oggi ndr) e venerdì saranno tutte portate al centro regionale della Protezione civile di Bonisiolo, per essere messe a disposizione della Guardia di Finanza. Noi invece stiamo utilizzando mascherine già a magazzino, acquistate autonomamente nei mesi scorsi. Se verrà accertata che le mascherine sono taroccate, penso che sia giusto che Arcuri o chi per lui ha le ha acquistate, debba rispondere. Anche questo fatto dimostra l'incapacità di chi ha gestito l'emergenza pandemia fino a poco fa. Quando si tratta della salute delle persone, ci vuole la massima attenzione. Ora si dovranno attendere le verifiche per scabificare se sono assimilabili a quelle sequestrate dalla procura di Gorizia, perché taroccate. Auspichiamo, dichiara Daniele Giordano Cgil, che il Comune di Venezia abbia fatto una verifica puntuale in tutte le Direzioni e che tali dispositivi vengano in uso in altri uffici. Il Comune ha scelto di sostituire quei dispositivi di protezione con mascherine che, pur non avendo il marchio CE, sarebbero state sottoposte - Il vicesindaco Andrea Tomaello se a tesse e validate dall'Università di Padova, Come Cgil ci auguriamo che questa scelta stia dentro la regia dell'Usi e della Regione e che si eviti una ricerca in autonomia dei dispositivi fuori dagli approvvigionamenti del sistema socio sanitario territoriale. Inoltre, prosegue, chiediamo che siadisposca una verifica da parte delle autorità competenti su tutto il livello metropolitano, in modo da essere certi che non vi siano casi in altre aziende del sistema socio sanitario. Come è/In III/ero ne blocca l'In III/foi ai BLI f B SSSS à à ò Cgil, conclude Giordano, siamo a disposizione di quei lavoratori che potrebbero aver contratto il virus perché protetti da dispositivi inadeguati, dato che i loro casi si configurano come infortuni sul lavoro di cui vanno accertati tutti i profili di responsabilità anche per le eventuali patologie a lungo termine che il Covid determina. Nei prossimi giorni è attesa dalla Protezione civile una nuova fornitura di mascherine Ffp2/Kn95 di modelli sicuri, che verrà poi distribuita ai lavoratori. A seguito dei sequestri disposti dalla Procura di Gorizia abbiamo fatto un sopralluogo sui dispositivi di protezione individuale che avevamo a magazzino, spiega Marco Agostini, comandante della Polizia locale. Purtroppo tutte le mascherine Ffp2/Kn95 a nostra disposizione sono del tipo di quelle di cui è stato disposto il sequestro. Per ora utilizzeremo le scorte che avevamo acquistato come Comune e che avevamo fatto testare all'Università di Padova per verificarne l'efficacia. Le analisi hanno stabilito che sono idonee e non provocano allergie, conclude Agostini. Il vicesindaco Tomaello: Puni esemplare se verranno accertati i fatti -tit_org- Ritirate migliaia di mascherine irregolari a vigili e Actv Venezia, centinaia di migliaia di pezzi per vigili, Actv e dipendenti comunali

Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di J&J crea ulteriori incertezze nelle forniture

Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub iudice"

[Filippo Tosatto]

LA CAMPAGNA Caccia ai furbetti, in corso le verifiche chieste dal commissario Figliuolo mentre la sospensione di JSJ crea ulteriori incertezze nelle forniture Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni "sub indice" el 97% dei casi, le - dilazioni compiute in Veneto, 1 milione e 200 mila ad oggi, hanno rispettato rigorosamente criteri e le priorità del piano nazionale. È ancora in corso la verifica del restante 3% incluso nella categoria "Altro" che raccoglie soprattutto soggetti dai 60 ai 79 anni, persone vulnerabili, operatori non sanitari delle Rsa, studenti di area medica, farmacisti e donatori, vigili del fuoco, popolazione carceraria. In quest'ambito ci sono circa 38 mila persone prive di classificazione ministeriale sulle quali attendiamo da ciascuna Uiss chiarimenti richiesti: al riguardo, dai primi 2 mila accertamenti completati non sono emerse anomalie. Parole di Michele Mongillo, dirigente del dipartimento prevenzione, comparso al punto stampa di Luca Zaia per aggiornare l'andamento dei controlli sull'appropriatezza delle somministrazioni eseguite, richiesti a tutte le regioni dal commissario all'emergenza Francesco Figliuolo e caldeggiati in ambito regionale dal capogruppo dem Giacomo Possamai. Nell'occasione, il giovane medico ha puntualizzato il calendario di forniture vaccinali attese tra aprile e maggio sulle quali, si è appreso poco dopo, grava l'incognita della sospensione di Johnson&Johnson decretata negli Stati Uniti con conseguente rinvio delle forniture europee: in Veneto, in passant, era prevista la consegna di 14.500 monodosi J&J tra giovedì e venerdì, destinate a slittare. Tant'è: Oggi attendiamo 13 mila AstraZeneca, domani 129 mila Pfizer. Moderna? Da tempo mancano notizie certe. Cosa riserva l'immediato futuro? Le uniche conferme sono pervenute da Pfizer: ci invierà 166 mila dosi la prossima settimana, 126 mila nella successiva e 125 mila a partire da 3 maggio. E le altre case farmaceutiche? Stiamo interloquendo ma al momento non abbiamo certezze. Una lotteria, già. FILIPPO TOSATTO LE DOSI SONO LA LENTE li vaccinazioni 184.714 % sul totale delle vaccinazioni Categorie Portale NAZIONALE Categorie Portale REGIONALE Età 70 - 79 Soggetti estremamente vulnerabili/disabili In fase di verifica/assegnazione la specifica categoria Operatori non sanitari - RSA Studente Area Sanitaria Familiare/Care-giver/Convivente soggetto ad alto rischio Altri servizi essenziali Età 60 - 64 Farmacisti Protezione Civile Operatori non sanitari - strutture per disabili Vigili Del Fuoco Donatore di Sangue Operatori non sanitari - strutture sanitarie private Polizia Penitenziaria Personale servizi veterinari Detenuti Frequenza Comunità' (Es. Asilo) TOTALE Precisazioni I. Si intendono DOSI SOMMINISTRATE e non PERSONE: 2 Le categorie di rischio SQUADRA dagli operatori dei punti vaccinali di correggere eventuali errori/omissioni di classificazione. ' Relativamente verifiche da parte degli operatori delle ASL 3,1 dati sono trasmessi dalla Regione già classificati nelle specifiche categorie di cui sopra, e vengono successivamente aggregati a livello nazionale nelle macro-categorie tra "ALTRO") presenti nella dashboard nazionale; S2. 106 3S. 61. ' ; 11.1."> 9.631 S.780 8.617 7.613 S.S'H L92:t 3.370 1.97(1 1.700 915 711 17.; 2S9 91 373.272 15,16% 6.90%;i,23% 1,21% 0,81% 0.7:;!% 0.72% 0,61% 0,19% 0,11% 0,2 % 0.16% 0,14% 0.0 % 0.06% 0.01% 0,02% 0.01% 31,11% Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro Altro i dati sono soggetti a continua verifica al fine ' Relativamente al dato attualmente riportato sanocorsa -tit_org- Priorità rispettate nel 97% dei casi 38 mila le iniezioni sub iudice

Prima dose a oltre 22 mila valdostani ma le fiale ora scarseggiano di nuovo

Oggi la visita del generale Figliuolo e del capo della Protezione civile Curcio al Palaindoor

[Francesca Soro]

Prima dose a oltre 22 mila valdostani ma le fiale ora scarseggiano di nuove Oggi la visita del generale Figliuolo e del capo della Protezione civile Curcio al Palaindoor

FRANCESCASORO AOSTA Sono 8.328 i valdostani che hannocompletatoilciclo di vaccinazione. Si tratta del 6,64 per cento di tutta la popolazione regionale. La prima dose è stata iniettata a 22.081 persone. Negli ultimi giorni c'è stato un rallentamento dovuto sostanzialmente alla carenza di dosi. Era stato annunciato lo slittamento della consegna di Pfizer prevista giovedì, poi invece un vassoio è arrivato spiega Angelo Pescarmona, direttore sanitario dell'Usi. Il dato pone la Valle d'Aosta all'undicesimo posto tra le regioni italiane. Molto meglio, invece, per la percentuale di consumo delle dosi consegnate: la Valle è seconda solo al Veneto utilizzando il 93 per cento del prodotto fornito (dal monitoraggio giornaliero del ministero della Sanità). Poco o nulla resta nei magazzini frigoriferi del Parini. Per quanto riguarda il dettaglio delle somministrazioni: 6.322 dosi sono già state iniettate agli operatori sanitari e sociosanitari, 1.654 al personale non sanitario dell'Usi, 1.328 agli ospiti delle residenze per anziani, 8.197 agli over 80, 841 alle forze armate, 1.083 al personale scolastico e 10.060 alla categoria altro, sotto indagine negli ultimi giorni per il sospetto di ordine prioritario non rispettato. Usi e assessore alla Sanità hanno spiegato che la vaccinazione in questo gruppo comprende sia persone con meno di 55 o 65 anni nei periodi in cui AstraZeneca doveva essere somministrato solo a quelle categorie nonché persone nella classe di rischio più alta (stabilita dalla stratificazione sanitaria elaborata da un punto di vista informatico) anche se under 80. Con la direttiva del commissario Figliuolo del 9 marzo per la campagna vaccinale, la priorità di vaccinazione è solo gli over 80, i fragili e c'è l'obbligo del completamento della vaccinazione per il personale Usi. Ne mancano 600. Per domani è anche stata annunciata la prima consegna in Valle d'Aosta del vaccino monodose Janssen della Johnson & Johnson. Sono in arrivo 350 dosi trasportate dal corriere di Poste Italiane insieme a un'altra fornitura di 300 dosi AstraZeneca. Ma ieri la Food and drug administration (l'ente statunitense di controllo sui farmaci) ha chiesto la sospensione precauzionale immediata delle somministrazioni di questo prodotto. Vedremo cosa succederà con questoennesimo intoppo - dice Pescarmona -. In ogni caso con le nuove direttive nazionali di piano vaccinale abbiamo deciso di non utilizzarlo ora per le vaccinazioni dai medici di famiglia, come si era detto, perché l'idea è di spostare quelle sessioni a giugno e seguendo l'ordine dell'età. Oggi intanto il generale Francesco Figliuolo, commissario straordinario per le misure anti-Covid, e il capo della Protezione civile nazionale, Fabrizio Curcio, arriveranno ad Aosta. Dopo l'atterraggio del volo militare, atteso nel primo pomeriggio. Figliuolo e Curcio saranno scortati dai carabinieri a Palazzo regionale. Da lì saranno poi accompagnati dall'assessore alla Sanità Roberto Barmasse (il presidente della Regione è ancora positivo) a visitare il polo vaccinale del Palaindoor di Aosta. -tit_org-

Vaccinati in auto "Obiettivo 250 dosi" = Orbassano, al "drive in" vaccinati dentro l'auto "Oltre 250 dosi al giorno"

[Gianni Giacomino]

A ORBASSANO INAUGURATO IL DRIVE IN Vaccinati in auto "Obiettivo 250 dosi" GIANNIGIACOMINO- Đ.Çâ Tré postazioni mediche, è il primo hub mobile nella provincia di Torino Qui verranno immunizzate quasi 90 mila persone dalle 8 alle 20 Orbassano, al "drive in" vaccinati dentro l'auto 'Oltre 250 dosi al giorno" IL REPORTAGE GIANNI GIACOMINO Giuseppe Massobrio, il direttore del Distretto area metropolitana Sud, va e viene in mezzo a piazzale Peano, controlla che non ci siano problemi con le auto che entrano nell'area e che tutto funzioni nelle tre linee vaccinali: per ciascuna ci sono un medico, un infermiere e un impiegato che accolgono i pazienti. Tutto in ordine. Ieri a Orbassano è partita senza intoppi l'attività di vaccinazione con modalità drive through, la prima nel Torinese che, dalle 8 alle 20, offre la possibilità di essere vaccinati senza scendere dall'auto. È stata ipotizzata in primo luogo per la fascia di età degli over 80 con difficoltà negli spostamenti, ma intanto la utilizzano anche altre fasce di popolazione, come gli operatori sanitari, secondo le priorità stabilite dal piano vaccinale nazionale. Questa settimana somministreremo 150 vaccini Moderna al giorno, da venerdì saliremo a 250 ma, secondo me, possiamo arrivare a farne anche di più, perché lo spazio e la professionalità di chi sta operando ce lo consentono, calcola Massobrio, mentre i volontari della Protezione Civile, dell'associazione Alpini e del Lions danno una mano a gestire la situazione, che è comunque tranquilla. Perché le persone che arrivano non solo da Orbassano, ma anche da Bruino, Beinasco, Rivalla, Piossasco e Volverá, rispettano gli orari di convocazione. Sono in tutto circa 97 mila persone (il 7% ultraottantenni) per i quali il Comune di Orbassano ha allestito l'infrastruttura, vicino a un'area verde, che resterà attiva fino alla fine della campagna vaccinale. Queste inoculazioni si aggiungono a quelle già previste presso il poliambulatorio dell'Asl To3: 100 dal lunedì al venerdì che arrivano a 140 durante i fine settimana. In un angolo del piazzale è anche stata ricavata una zona dove, a chi si è appena iniettato il vaccino, è consentito attendere in auto per un quarto d'ora. Nessuno sembra stare male. Anzi. Maria Graziadelli, un'anziana pensionata di 88 anni di Volverá, non vedeva l'ora di essere immunizzata. Sto bene, tutto a posto, almeno adesso posso andare a fare un giro, dice. No, c'è ancora il richiamo e devi stare a casa, mette in chiaro scherzando la figlia Pulvia, al volante della macchina. Vicino a loro nella sua Punto, c'è Francesco D'Angella, 57enne che lavora come consulente nel settore delle povertà educative al Consorzio intercomunale dei servizi sociali. Mi sono reso conto dice - che, molte volte, sono anche le altre persone con le quali veniamo in contatto che si preoccupano e temono di essere infettate, quindi ben venga il vaccino. Considerazioni che sposa appieno Tiziana Duo, infermiera dell'Asl To3 specializzata nelle cure domiciliari. Dove davvero gli operatori si presentano bardati come marziani. La vaccinazione ha una sua grande importanza anche perché, nei mesi scorsi a me il Covid ha portato via persone care, amici e parenti ricorda -. Io, per esempio, ho tre nipotini che vivono in Francia e non li vedo dallo scorso dicembre. Ora non vedo l'ora di poterti riabbracciare. Sono soddisfatto perché questa iniziativa nasce da un'idea degli specializzandi in Igiene e Medicina Preventiva che vengono a scuola da noi, continua Massobrio- Le dosi di Moderna all'aperto si aggiungono a quelle già previste presso il poliambulatorio Asl ÔîÇ, che ne effettua 100 dal lunedì al venerdì, e 140 nel week end. A partire dalla settimana prossima in piazzale Peano si ritroveranno i pensionati dai 75 ai 79 anni che saranno vaccinati con AstraZeneca. TIZIANADUÙ INFERMIERA Ho tre nipoti che vivono in Francia È non li vedo da dicembre, ora potrò riabbracciarli FRANCESCO D'ANCELLA CONSULENTE Il vaccino è cruciale per tranquillizzare le persone che vediamo o

gni giorno per lavoro MARIA GRAZIADELLI PENSIONATA Sto benissimo Finalmente adesso potrò andare a farmi una passeggiata -tit_org- Vaccinati in auto Obiettivo 250 dosi Orbassano, al drive in vaccinati dentro auto Oltre 250 dosi al giorno

Gli ospedali sono tornati a essere sotto pressione

[Redazione]

In Croazia vaccinate quasi 500mila di persone, ma dopo gli avvertimenti provenienti dagli USA l'Europa frena sul siero della Johnson & Johnson ZAGABRIA Gli ospedali sono sotto pressione in varie città del Paese. Al Centro clinico-ospedaliero di Fiume i malati affetti dal Covid-19 sono 216 di cui 14 si trovano in terapia intensiva. "Mai così tanti" ha confermato il direttore del Centro clinico-ospedaliero Alen Kuziæ ricordando che durante la seconda ondata il CCO fiumano aveva avuto un massimo di 164 ospedalizzazioni, mentre negli ultimi giorni si è al di sopra delle 200. "La situazione è molto seria, ma nonostante ciò riusciamo a mantenerla sotto controllo", ha dichiarato Ru i. Al Du brava di Zagabria, il maggiore ospedale Covid del Paese, ci sono 340 pazienti affetti dal Covid-19. "Domani apriremo anche il sesto reparto di terapia intensiva riservato alle cure dei malati che hanno contratto il coronavirus in quanto il 20 per cento dei pazienti ricoverati necessita di cure intense a causa di particolari stati di salute di media o gravità", ha affermato il responsabile della Task force del Dubrava, Bruno Barsic, secondo il quale il picco delle ospedalizzazioni si potrebbe avere tra una decina di giorni dopodiché la situazione dovrebbe normalizzarsi. All'ospedale di Spaiato gli interventi chirurgici non urgenti sono stati rimandati ed altrettanto è avvenuto al nosocomio di, città in cui c'è stato un brusco aumento dei contagi e di conseguenza anche dei ricoveri. Anche dalla Regione di Sebenico arrivano notizie inquietanti. Il sistema ospedaliero è sull'orlo del collasso e non è in grado di assicurare ai cittadini l'assistenza sanitaria di cui necessitano. Lo ha fatto sapere la Task force della Protezione civile regionale. Stando ai dati forniti dal Comando di crisi per la lotta al coronavirus, i malati Covid ricoverati nei vari ospedali del Paese sono attualmente 1.948 di cui 192 sono attaccati al respiratore. Nelle ultime 24 ore ci sono stati 936 nuovi casi di infezione (a fronte di 10.214 test effettuati) mentre 25 persone sono decedute. Sono invece 26.192 i cittadini in isolamento domiciliare. Ma cosa possiamo fare per rimediare al problema che assilla il sistema sanitario? Gli esperti invitano ad attenersi alle misure di contenimento del contagio da coronavirus e a vaccinarsi. Proprio per quanto riguarda l'immunità da rilevare che 483.825 persone sono state vaccinate contro il Covid-19 (daremo aggiornato a ieri). Durante la settimana in corso in Croazia dovrebbero arrivare le prime dosi del siero Johnson & Johnson. Zagabria ne ha ordinate 900mila. E dagli Stati Uniti arriva la notizia della sospensione dell'uso di questo vaccino. Sei persone avrebbero sviluppato una malattia rara che provoca coaguli di sangue nelle due settimane successive alla vaccinazione, (vib) lo 4 MfOH -tit_org-

Ora a "dirigere il traffico" all'hub vaccinale ci pensa la Protezione civile

[Redazione]

La Spezia - Otto volontari della Protezione Civile del Comune della Spezia sono in servizio all hub di vaccinazioni presso edificio Ex Fitram antistante la biblioteca Beghi in via del Canaletto. Operanti su due turni 8-14 e 14-20, avranno il compito di fornire assistenza ai cittadini in tutte le varie fasi della vaccinazione. Dalla misurazione della temperatura corporea, al rispetto delle distanze da tenere tra una persona e l'altra e soprattutto instraderanno i cittadini nei vari percorsi da seguire a seconda del tipo di vaccino che dovrà essere somministrato. (Pfizer, AstraZeneca ecc). Siamo tutti impegnati dal primo giorno di emergenza Covid-19, prima per le misure di prevenzione e tracciamento e da qualche mese anche nella campagna vaccinale dichiara il sindaco Pierluigi Peracchini anche la Protezione Civile non si è mai risparmiata da oltre un anno, per questo l'amministrazione porge il suo doveroso ringraziamento a tutti quegli uomini e donne che si sono messi a disposizione per il prossimo". L'utilizzo dei volontari nasce da un accordo che l'assessore alla protezione civile Luca Piaggi ha stipulato con Alisa e Asl nell'ambito delle direttive governative che consentono la messa a disposizione dei volontari di protezione civile per assistenza alla popolazione. "Ancora una volta i nostri volontari di protezione civile si rivelano una risorsa importante e preziosa. In questo periodo tutti loro hanno profuso un impegno straordinario nel dare assistenza alla cittadinanza. A loro va il mio più sentito ringraziamento. Dichiara l'assessore Luca Piaggi. Si sono occupati, tra le altre cose, di fare e consegnare a domicilio la spesa alle persone impossibilitate a muoversi, hanno distribuito mascherine nelle scuole e negli esercizi commerciali e oggi daranno assistenza ai cittadini che devono effettuare la vaccinazione al fine di rendere le operazioni agili, fluide e in totale sicurezza".

La pet therapy si fa a scuola, nuova iniziativa all`Alessandro Manzoni

[Redazione]

La Spezia - Educazione civica non limitata alle sole lezioni teoriche ma sviluppata in esercitazioni pratiche con amici speciali, i cani cinofili e i loro conduttori. Accadrà alla Scuola primaria Alessandro Manzoni di via Monfalcone, dell'Istituto comprensivo Don Lorenzo Milani, con il progetto ideato per i ragazzi delle due classi quinte, sezioni A e B, e per tutti i bimbi disabili delle altre classi della scuola. Il progetto "Gli amici delle forze speciali" si svilupperà in quattro incontri in presenza, nelle settimane dal 12 aprile al 3 maggio, con quattro diverse unità cinofile in dotazione ai vari Corpi di polizia e di salvataggio, con dimostrazioni dei servizi che svolgono conausilio dei cani appunto. Conduttori e cani che, a tutela della comunità, sono chiamati a far rispettare le leggi o a salvare chi è in pericolo. Saranno dunque tutti incontri che si svilupperanno attorno al tema del valore delle regole e del loro rispetto. Con la presa di coscienza che, nello svolgimento di questi compiti, può essere messa a rischio la stessa incolumità degli operatori. Sarà però anche occasione per vivere da vicino emozionante rapporto tra il cane e il suo conduttore e importanza della fiducia che deve essere alla base dei vari binomi nelle loro differenti mansioni. Il progetto prenderà avvio venerdì 16 aprile con la Protezione civile per una introduzione su come funziona il naso del cane, su quanto sia importante l'olfatto per poter svolgere e conseguire lo scopo che il conduttore richiede, come trovare e salvare vite umane. Seguirà la dimostrazione pratica con i cani da salvataggio. Nella settimana successiva interverrà un'ulteriore Unità cinofila di una diversa unità. Nell'ultima settimana di aprile saranno chiamati i cani antidroga della Guardia di Finanza alle dimostrazioni pratiche di come operano. Il progetto si chiuderà con appuntamento dedicato ai bambini disabili con intervento dei cani del Centro di Pet Therapy. La preside Maria Torre ha voluto fortemente questo progetto per sensibilizzare gli alunni che escono dalla Primaria al rispetto delle leggi e degli animali. E preside e la vice preside Anna Maria Ricci hanno deciso che questa iniziativa pur nata nella scuola Manzoni sia estesa a tutte le scuole del comprensorio Isa 1. Le dimostrazioni e le visite si terranno nel cortile interno della Scuola Manzoni ovviamente in ottemperanza alla rigorosa normativa in emergenza Covid 19. I docenti impegnati sono le referenti del progetto Monica Fusani e Simona Concato, mentre le insegnanti coinvolte con le classi saranno Arianna Ravecca e Alessandra Bonanini, e le educatrici Alessandra Fiozzi e Jessica Giusti.

Gara di solidarietà per la famiglia rimasta senza casa - Cronaca

In strada infermiera, marito e 3 figli: nessuna vergogna a chiedere aiuto. Ne abbiamo proprio bisogno

[Redazione]

"Non ho più una foto, un ricordo materiale della mia famiglia, un vestito, un oggetto qualsiasi: tutto distrutto dalle fiamme. Ma oggi sono carica per lo tsunami di solidarietà che ci ha travolto: grazie a chi ci sta aiutando, un mattoncino alla volta, a rimettere insieme le nostre vite". Le parole sono di Rosalba Righi, infermiera in servizio al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Vizzolo la cui abitazione in via Fontanone, dove viveva col marito Manolo Speciale, e le tre figlie di 22, 18 e 15 anni, è andata a fuoco, insieme a quella dei vicini, nella notte tra il 6 e il 7 aprile. Da allora Rosalba vive da altri vicini, la famiglia Zanini, col marito e la figlia minore, le altre due figlie con 2 gatti e un cane sono da amici. Presto saranno ospitati in un mini appartamento a Tavazzano, mentre cercano una casa in affitto a Lodi Vecchio, confidando nel sostegno già dimostrato da tante persone: "Non ci vergognamo a chiedere aiuto, ne abbiamo bisogno ammette Righi. La casa non era assicurata, dovremo ricostruirla". Oltre a pacchi e beni consegnati spontaneamente, la cardiologa Elena Borghini, che lavora con Rosalba, ha lanciato una raccolta fondi sulla piattaforma gofundme, dove sono stati già raccolti in due giorni oltre 4 mila euro. "Ormai Elena è come una sorella per me aggiunge Righi. Ma ad aiutare noi e i nostri amici della casa accanto, dove è partito incendio, è stata tutta la comunità di Lodi Vecchio, che ringrazio: per tutti cito il sindaco Osvaldo Felissari, che ha passato la notte della tragedia accanto a noi e all'alba ci ha fatto assistere dalla protezione civile. Penso che quando fai del bene poi tutto ritorni. Come infermiera ho visto tanta gente morire, specie ora col Covid, sono consapevole del valore della vita, so di essere fortunata perché siamo tutti salvi". L.D.B. Riproduzione riservata

Covid, drive in `fantasma` a Romolo: scatta la protesta - Cronaca*[Il Giorno]*

Un presidio in largo Tazio Nuvolari per chiedere che sia attivato un centro per vaccinazioni o tamponi di massa contro il Covid-19 nel parcheggio alle spalle della stazione MM2 di Romolo. Dal 30 ottobre 2020 lo spazio risulta chiuso e requisito dalla Protezione Civile per "scopi di utilità sociali". Sarebbe infatti dovuto diventare un drive-through per effettuare tamponi, ma da allora non è mai entrato in funzione ed è tuttora inattivo.--PARTIAL--

Sarezzo, l'hub va a un terzo: Brescia fa i conti con le dosi - Cronaca*Dieci linee, sei attive: 500 vaccinazioni al giornosu un potenzialedi 1.500**[Federica Pacella]*

Sarezzo (Brescia) - Dieci linee, di cui sei attive: anche nell hub di Sarezzo si entra nel vivo della campagna vaccinale massiva. Rispetto al potenziale di 1.500 dosi al giorno, per ora si sta procedendo con 450-500 immunizzati al giorno, tra seconde dosi degli over-80, per i quali hub è attivo già da marzo, e la nuova fascia 75-79 anni (lunedì sono stati 287). La prossima settimana si dovrebbe arrivare a quota 800. Realizzato nella palestra dell istituto Primo Levi, il centro è stato visitato ieri pomeriggio dal presidente della Provincia Samuele Alghisi, dai consiglieri delegati all edilizia scolastica Filippo Ferrari e alla Protezione Civile Antonio Bazzani, dal sindaco di Donatella Ongaro e dal direttore generale di Asst Spedali Civili Massimo Lombardo che lo gestisce. "Per gli interventi di adeguamento abbiamo stanziato 150mila euro", spiega Ferrari. La Provincia sta supportando la campagna vaccinale anche con la Protezione Civile: oltre 3.700, inoltre, i volontari impegnati su tutto il territorio nel mese di aprile. La macchina per la campagna vaccinale nel Bresciano è pronta, ma si devono fare i conti con la mancanza di vaccini rispetto alle necessità. In Val Camonica si è partiti con 300 immunizzazioni al giorno a fronte di un potenziale di 2.000; all hub di Gavardo, su 10 linee vaccinali pronte, in questa settimana se ne stanno usando tre o quattro. Col senno di poi, si è rivelata tutto sommato corretta la strategia del Regno Unito, dove si è puntato a una vaccinazione a tappeto con una sola dose. "Gli inglesi hanno scelto una strada rischiosa, ma che si è rivelata efficace", ha sottolineato il direttore generale di Ats Brescia, commentando la questione dosi vaccinali nel giorno di apertura dell hub al Brixia Forum. Rallentano comunque la crescita dei contagi (+136 ieri nel Bresciano) e il tasso di positività sui tamponi molecolari, 14,5% nell Ats Brescia; 11 i nuovi decessi. Nell Asst Spedali Civili, si contano 331 pazienti ricoverati contro i 357 di venerdì, di cui 42 in terapia intensiva (satura per il 90%). Netto il calo della pressione sul Pronto Soccorso, con 12 accessi per Covid sui 122 totali al Civile, anche se il numero complessivo resta basso rispetto alla media di accessi pre-Covid giornalieri (200-250), segno che è ancora timore ad accedere nei luoghi di cura. Per ovviare al problema dell allungamento dei tempi di attesa per interventi che derivano da patologie non urgenti, Fondazione Poliambulanza e Fondazione Teresa Camplani hanno siglato un accordo che consente ai pazienti dell ospedale bresciano di sottoporsi a piccoli interventi, tra cui per le patologie benigne nella casa di cura San Clemente di Mantova. Chirurghi e ortopedici saranno i primi specialisti di Poliambulanza in trasferta. Riproduzione riservata

Santa Maria Hoè| Il bilancio di fine mandato del sindaco Brambilla

[Redazione]

Il sindaco Efrem Brambilla Giunto praticamente al termine del mandato il sindaco Brambilla ha stilato un bilancio Ho sempre preferito fatti concreti alle parole. La politica non è un talk show. Questo è quello fatto in cinque anni SANTA MARIA HOE Ho sempre preferito fatti concreti alle parole. Non vorrei mai diventare un visionario. Per quanto mi riguarda le chiacchiere stanno a zero. Preferisco costruire una strada ben fatta, attivare un nuovo servizio, avere una scuola migliorata, aiutare un cittadino, piuttosto che fare un bel discorso che mandi a casa tutti i presenti contenti. La politica non è un talk show, la politica deve cambiare. Questa è la vera rivoluzione in corso ed i cittadini lo sanno, il resto a mio avviso sono chiacchiere che ormai hanno fatto il loro tempo. Sono le parole del sindaco Efrem Brambilla a cappello del bilancio di fine mandato al termine dei 5 anni alla guida del comune di Santa Maria Hoè. Brambilla, che ha già sciolto le riserve anticipando la volontà di correre per il secondo mandato, ha stilato il bilancio di quello che è stato fatto insieme alla Giunta e al gruppo di maggioranza. ECCO LA RELAZIONE Questo non è ciò che dovremo fare, ma ciò che abbiamo già fatto in questi 5 anni. In questi 5 anni di mandato la nostra Amministrazione ha portato avanti politiche in favore dei cittadini. Abbiamo sviluppato un sistema per porre democrazia al centro della vita del paese, dando a tutti i cittadini pari dignità e pari importanza, come meritano. Abbiamo ascoltato tutti i cittadini, senza fare differenze e senza mai formalizzarci. Li abbiamo realmente coinvolti nella gestione del paese portando direttamente nelle sedi decisionali le loro esigenze. Abbiamo lavorato nell'interesse collettivo con impegno, la determinazione ed il pragmatismo che da sempre ci contraddistinguono. Il Comune di Santa Maria Hoè in questi anni si è distinto con posizioni uniche ed è stato pioniere di numerosi progetti innovativi. Non ci sono state variazioni nella composizione del consiglio comunale da inizio mandato sino ad oggi. I consiglieri animati da spirito di partecipazione hanno lavorato liberamente con grande autonomia di iniziativa, portando in consiglio le proprie posizioni. Non vi sono state linee imposte dal Sindaco o dalla giunta. Il consiglio è stato un luogo di vero confronto democratico e diplomatico, molto sereno, come dev'essere in un paese civile come il nostro. In questi 5 anni non sono mai state alzate le tasse ai cittadini, rendendo sotto questo punto di vista il Comune di Santa Maria Hoè un caso positivo nello scenario amministrativo. Aderendo in continuazione a numerosi bandi abbiamo trovato le risorse necessarie alla realizzazione di moltissime opere pubbliche che hanno superato numerosi problemi ed hanno contribuito al miglioramento della vita del paese. Abbiamo fatto fiorire numerose idee trasformandole in concretamente in realtà. Tante cose sono state fatte. Spinti dall'amore profondo che proviamo per il nostro Comune abbiamo realizzato gli obiettivi del nostro programma elettorale: 1 IL COMUNE DI SANTA MARIA HOÈ Il nostro gruppo ha amministrato in maniera costruttiva all'interno del Comune e dell'Unione dei Comuni della Valtetta facendosi portavoce e promotore delle istanze dei cittadini di Santa Maria Hoè per la realizzazione degli obiettivi di programma a vantaggio, comunque, anche di tutti i residenti nel territorio dell'Unione. Abbiamo mantenuto autonomia del nostro paese. SERVIZI AI CITTADINI E POLITICHE DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ 1. È stato attuato un programma di superamento delle barriere architettoniche. Siamo intervenuti su tutti i marciapiedi, attraverso opere edili per abbassamento degli stessi in corrispondenza degli attraversamenti pedonali. È stato ricostruito ed ampliato il servizio igienico disabili alla scuola primaria di Santa Maria Hoè ed uno nuovo è stato realizzato anche nel Parco Don Carlo Turrini. Sono stati realizzati 2 ascensori nelle scuole di Santa Maria Hoè: uno alla scuola primaria Luigia Bertone ed un altro alla scuola dell'infanzia Gorizia. 2. Si è mantenuto e coltivato un costante dialogo tra Amministrazione, Unione dei Comuni, la Comunità Pastorale, Caritas e Associazioni di volontariato impegnate nel sociale allo scopo di concordare azioni concrete a sostegno delle situazioni di fragilità unendo forze e risorse con proficuo scambio di informazioni per garantire risposte appropriate ed adeguate (Utile Estate, Borse lavoro, solidarietà alimentare). In particolare è stata promossa adesione al progetto Sprar promosso dalla Provincia di Lecco per accoglienza sul territorio di quattro migranti che attraverso un

convenzione con la Comunità Pastorale, sono stati accolti in un appartamento di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Hoè adiacente alla Chiesa, gestito dalla Cooperativa Arcobaleno, con la collaborazione della Caritas. I ragazzi accolti, tutti piuttosto giovani, sono stati anche coinvolti dal Comune in lavori socialmente utili di manutenzione e di pulizia e nel progetto Util Estate dedicato ai ragazzi adolescenti insieme ad altri volontari.³ Sono stati sottoscritti protocolli di intesa tra Amministrazione, Unione, Comunità Pastorale, Enti provinciali ed imprenditori privati per erogare borse sociali lavoro per garantire la possibilità di reinserimento sul mercato del lavoro a persone senza ammortizzatori sociali ed in grave situazione di fragilità ed abbiamo creato le condizioni che hanno permesso di riavvicinare questi soggetti al reintegro nel mondo del lavoro (Borse lavoro, tirocini).⁴ È stato aperto a Santa Maria Hoè un dispensario farmaceutico. Peristituzione del dispensario farmaceutico facemmo partire nel corso di questo mandato, il 12 aprile 2017, dopo numerosissimi passaggi burocratici portati avanti oggi possiamo dire che abbiamo portato a Santa Maria Hoè un servizio utilissimo alla cittadinanza.⁵ Abbiamo installato in via Trento attraverso una convenzione con Poste Italiane un bancomat, ovvero un punto per il prelievo del denaro contante. Santa Maria Hoè non ne aveva mai avuto uno prima. Oltre alle operazioni bancarie può svolgere anche operazioni postali. Tra i suoi servizi anche: prelievo contante²⁴ da tutti i circuiti, pagamento utenze, bollette e bollettini, ricariche telefoniche il parcheggio di via Trento grazie alla casetta dell'acqua che abbiamo già installato, le colonnine per la ricarica di veicoli elettrici ed il Wi-Fi che sono in via di attivazione diverrà una Smart Area.⁶ Sono state realizzate le esumazioni, per aumentare gli spazi a terra per le sepolture. Stiamo organizzando lavori per creare nuovi posti a terra ed a muro nel nostro cimitero. Abbiamo incentivato le pratiche di cremazione, con abbassamenti delle tariffe.⁷ È stato istituito ufficio separato di Stato Civile presso la Villa Semenza con apposita convenzione che ha consentito la celebrazione di matrimoni e unioni civili nella splendida cornice di questo Monumento Storico.⁸ Con Unione abbiamo collaborato attivamente nei lavori per la sistemazione degli impianti dei mini alloggi (servizi residenziali sociali) di via Vittorio Veneto 75. I lavori riguardavano il rifacimento dei serramenti e degli impianti elettrici, idraulici, sistemazione e dei generatori di calore degli appartamenti. AMBIENTE e SVILUPPO SOSTENIBILE¹. È stata attivata una collaborazione costruttiva con i cittadini per la valorizzazione del territorio.² È stata sottoscritta una convenzione con il Gruppo Scout Agesci con sede sul nostro Territorio per la pulizia di alcuni sentieri e piccole opere di manutenzione ordinaria a fronte dell'utilizzo della Casetta della Protezione Civile.³ Sono state potenziate le politiche per la gestione del verde pubblico. Nell'appalto annuale del verde possiamo contare sul taglio dell'erba di tutte le strade comunali, dei sentieri di propr

ietà comunale, parcheggi, percorsi e cunette in aree boschive, torrenti insistenti sulle proprietà comunali ed aree verdi pubbliche. Ogni parte del paese è seguita ed in ogni zona vengono realizzati interventi. È stato migliorato il nostro patrimonio arboreo. Sono state superate antiquate gestioni delle alberature con conseguenti pratiche errate, dannose anche nel medio lungo periodo e non ultimo costose, come la capitozzatura. La capitozzatura è una tecnica di potatura degli alberi che consiste nel taglio indiscriminato di grossi rami, branche o del fusto stesso con il rilascio di monconi. La capitozzatura aumenta nel medio e lungo periodo la pericolosità dell'albero, indebolisce le piante, le priva delle proprie funzioni ecologiche e le rende irrimediabilmente più brutte. Tale pratica genera effetto dei cosiddetti alberi mutilati. Abbiamo effettuato una corretta manutenzione degli esemplari, con molta cura nel taglio dei rami, volta alla conservazione della chioma, attraverso tree climbing. Inoltre abbiamo censito e numerato ogni pianta su suolo pubblico, con apposito cartellino, per ognuna abbiamo fatto una relazione agronomica che ci identifica lo stato e gli interventi necessari alla loro conservazione. La pianificazione degli interventi di manutenzione delle alberature, è stata effettuata dunque tramite la gestione dello storico e la valutazione delle contingenze, con un corretto utilizzo delle risorse.⁴ Sono stati valorizzati e riqualificati numerosi sentieri ed alcune zone naturali del paese, veri punti in cui ammirare il nostro bellissimo ambiente naturale. È stato costruito un punto di belvedere nella frazione Paù. Installate nuove bacheche dotate di codici QR CODE. È stata eseguita una mappatura puntuale di tali percorsi e la riqualificazione degli stessi. Sono stati recuperati diversi terrazzamenti ed numerosi i versanti colmi di vegetazione

infestante con una conseguente rigenerazione del paesaggio e la prevenzione dei rischi idrogeologici. Sono stati valorizzati luoghi del passato con installazione di cartellonistica di carattere storico informativo e di promozione del territorio, in collaborazione con storici ed archeologi locali. Sono partiti i lavori di riqualificazione di via del Bordeà, grazie alla vittoria di un bando del G.A.L. quattroparchi LECCO BRIANZA, relativo alla Prevenzione dei danni alle foreste del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia. Stiamo ricostruendo il percorso nei punti più critici, intervenendo sui muri a secco, sui versanti e sul letto del torrente. Verrà rifatto o acciottolato in diversi tratti e verranno realizzate cunette di scolo delle acque meteoriche. Antica strada verrà in questi giorni completamente riqualificata. Abbiamo di recente messo a bilancio le risorse per un progetto archeologico nei pressi della Torre di Tremonte. 5. Sono state svolte iniziative di sensibilizzare la cittadinanza all'utilizzo di una fonte di energia a basso impatto ambientale anche attraverso azioni di formazione nelle scuole. Abbiamo firmato un protocollo intesa per installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Di recente abbiamo aderito a bandi di Regione per installazione di pannelli fotovoltaici alla scuola primaria ed alla scuola dell'infanzia. 6. Abbiamo migliorato il servizio ed abbassato i costi per la raccolta differenziata dei rifiuti. Vi è stato un aumento radicale dei servizi connessi a parità di costi. Siamo stati promotori e pionieri del progetto di tariffazione puntuale. Abbiamo sviluppato ed introdotto un nuovo servizio innovativo con nuovi sacchi rossi forniti di codice RFID e dispositivi di lettura in dotazione agli operatori. Questo sistema all'avanguardia di raccolta puntuale riguarda i rifiuti indifferenziati. Su nostra richiesta in assemblea soci, il costo iniziale del servizio è stato interamente coperto da Silea, senza ulteriori esborsi per il nostro comune e per i cittadini. Il nostro C

omune di Santa Maria Hoè si trovava molto indietro nella classifica della raccolta differenziata, con posizioni che ci vedevano intorno al 40 posto, oggi grazie a questo nostro progetto è invece tra i primi comuni con la maggiore percentuale di raccolta differenziata della nostra provincia. Grazie al servizio di raccolta puntuale Santa Maria Hoè ha raggiunto la percentuale del 87% di raccolta differenziata, fino allo scorso anno si trovava al 75 %. La percentuale è migliorata del 12 %. Il nostro sistema è divenuto un modello che verrà applicato anche in altri comuni della Provincia di Lecco. Abbiamo distribuito inoltre i secchi gialli per la raccolta differenziata della carta. 7. Abbiamo riorganizzato il servizio di nettezza urbana con la pulizia meccanizzata di tutte le strade. Questo efficace servizio di pulizia prevede passaggi regolari calendarizzati nelle carreggiate, nei marciapiedi, nei parchi e nei parcheggi. I passaggi di spazzamento combinato avvengono con una frequenza settimanale, quindicinale o mensile, attraverso l'utilizzo di spazzatrice ed operatore a terra e si aggiungono a quanto già svolgono gli stradini in servizio. In questo modo si interviene in ogni zona in modo costante ed in maniera ciclica. Oggi il territorio è più pulito grazie a questo sistema efficace che prevede passaggi ricorrenti in tutto il territorio comunale di Santa Maria Hoè. Abbiamo svolto periodicamente la pulizia e lo spurgo di tutti i tombini, caditoie e griglie. Abbiamo aumentato il numero dei cestini dei rifiuti urbani ed abbiamo appaltato lo svuotamento degli stessi che prevede 2 passaggi settimanali. 8. Abbiamo installato la Casetta dell'Acqua a Santa Maria Hoè. Abbiamo svolto i lavori concernenti la realizzazione del basamento e della panchina, la realizzazione degli impianti, la posa della struttura ed abbiamo riqualificato l'area attigua. Grazie a ciò abbiamo sensibilmente ridotto i rifiuti plastici e l'inquinamento dovuto al trasporto, nello spirito del Km 0. 9. Abbiamo sviluppato le iniziative per ambiente Puliamo il mondo, La Giornata dell'Albero e La giornata del verde pulito attraverso il coinvolgimento delle scuole, arboristi, agronomi, volontari e delle Associazioni ambientaliste come Legambiente. Svolte giornate di pulizia importanti sul versante tra la valle del Bevera e la strada provinciale ad Hoè Superiore, con la rimozione dei rifiuti ingombranti abbandonati nelle suddette aree boschive. Abbiamo inoltre coinvolto le scuole anche in eventi di tree climbing per bambini. L'intitolazione avvenuta nel maggio 2019 del parco a don Carlo Turrini, indimenticato parroco di Santa Maria Hoè. 10. Abbiamo promosso educazione al riciclo e riuso sostenendo progetti di svuotamento soffitte in collaborazione con progetti già intrapresi dalle altre organizzazioni del paese. Stiamo collaborando con Silea per la realizzazione di un centro del riuso. 11. Abbiamo promosso lo sviluppo dell'agricoltura. Stiamo organizzando un mercatino settimanale per la vendita di ortaggi e prodotti agricoli. 12. La Protezione Civile ha

coinvolto i nostri ragazzi nella riapertura di sentieri che portano alle sorgenti ed alla grotta nella frazione Hoè, con giornate dedicate allo studio ed all'approfondimento circa l'acquedotto che utilizza le acque delle sorgenti idropotabili che serve la frazione di Hoè. La Protezione Civile ha inoltre effettuato attività di monitoraggio, prevenzione e gestione delle emergenze nel territorio. 13. Con la collaborazione di artisti abbiamo realizzato sculture in legno nel tronco albero di piante morte. 14. Abbiamo dato incarico per la creazione e riprogettazione nel Pgt. Abbiamo già approvato la parte inerente il reticolo idrico minore, stiamo già affrontando anche tutte le altre fasi successive. 15. Attraverso un contributo di Regione Lombardia come Unione dei Comuni Lombarda della Valletta abbiamo acquistato fototrappole oggi in dotazione alla nostra Polizia Lo

cale per il controllo del territorio, con la finalità principale di contrastare l'abbandono dei rifiuti. Abbiamo inoltre rimosso le auto abbandonate da tutti i parcheggi pubblici. **ATTIVITÀ EDILIZIE ECO-SOSTENIBILI E FONTI RINNOVABILI** Abbiamo sostenuto cittadini ed imprese nella scelta di costruire in modo vantaggioso dal punto di vista energetico ed abbiamo aderito alle misure di rigenerazione urbana del territorio di Regione Lombardia. **SICUREZZA** 1. Il Comune di S. Maria Hoè ha preparato un progetto coinvolgendo la Provincia di Lecco. Inoltre è stato incaricato il Politecnico di Milano che ha realizzato uno studio completo sull'incidentalità sul tratto di strada provinciale che insiste su S. Maria Hoè. Sono stati analizzati i problemi inerenti l'alta velocità di autoveicoli e motoveicoli e sono state programmate le opere utili alla loro soluzione. Con un accordo partenariato sottoscritto dal Comune di Santa Maria Hoè, dalla Provincia di Lecco e con la collaborazione del Politecnico di Milano, è stato vinto un bando di Regione Lombardia che assegna al un finanziamento per interventi strutturali volti a ridurre le criticità del traffico veicolare lungo via Giovanni XXIII. Ora siamo in fase di progettazione definitiva-esecutiva. Gli interventi stradali permetteranno migliorare la sicurezza delle strade e della mobilità dolce, di incidere nella riduzione della velocità dei veicoli e di ridurre rischi di incidentalità su via Giovanni XXIII. Vedremo interventi strutturali sulla Sp 58 che permetteranno di sistemare incroci e diversi punti critici della provinciale. 2. Abbiamo potenziato attività di controllo del territorio mediante pattugliamento con la Polizia Locale e le altre forze di Polizia. Abbiamo avviato i servizi di pattugliamento stradale combinato tra varie forze di polizia che hanno previsto controlli durante i fine settimana, che coinvolgono i Comuni di: Santa Maria Hoè, Colle Brianza e Galbiate, Provincia di Lecco ed altre forze dell'ordine. 3. Abbiamo dotato la Polizia Locale di autovelox ed altri rilevatori che permettono di acquisire informazioni immediatamente sugli autoveicoli sospetti (rubati, segnalati o privi di assicurazione) in transito sul territorio comunale. 4. Abbiamo installato cartelli di sensibilizzazione contro l'alta velocità dei veicoli. Riportano immagini colorate ed il testo Vai Piano! Santa Maria Hoè non è una pista da corsa! Nel nostro paese i bambini giocano ancora all'aria aperta. I disegni sono stati realizzati dai bambini dalla nostra Scuola di Santa Maria Hoè L. Bertone. Tutte le classi sono state coinvolte nel progetto. Gli alunni hanno realizzato più di 50 disegni, eseguiti individualmente od in gruppo, tutte le figure realizzate, nessuna esclusa, sono state messe in questi differenti cartelli. Sono indicati anche i nomi di tutte le frazioni di Santa Maria Hoè in cui sono posizionati. 5. Al termine della chiusura di una gara intercomunale verranno installate videocamere per il controllo degli accessi nel Comune di Santa Maria Hoè. 6. Abbiamo costituito il controllo di vicinato di Santa Maria Hoè. È stato istituito formalmente ed organizzato sostanzialmente il gruppo, nominati i coordinatori, allestiti i cartelli. Il gruppo è attivo da mesi e si sta impegnando a Santa Maria Hoè. Creato un sistema di sicurezza partecipata oggi fondamentale nel paese. 7. Istituito grazie alla collaborazione con il Prefetto un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, cui hanno partecipato oltre al Sindaco di Santa Maria Hoè, il Questore, il Colonnello dei Carabinieri, il Maggiore della Guardia di Finanza. Tale comitato ha affrontato il problema dello spaccio di droga. Il problema dello spaccio della droga nei boschi di Hoè è stato poi superato. 8. Collaborazione costante con le forze dell'ordine e la Prefettura per l'organizzazione della sicurezza nel paese. 9. Come Unione dei Comuni è stato vinto un bando regionale che ci ha permesso

esso di acquistare un'auto ecologica della Polizia Locale. **LAVORI PUBBLICI** L'azione di Governo del Comune ha lavorato moltissimo sulla manutenzione costante di tutto il territorio, anche nelle piccole cose e di quei particolari che

rendono più bello ed ordinato il paese. Abbiamo lavorato in maniera intensa intervenendo tempestivamente in tutte le problematiche, criticità ed urgenze. Abbiamo inoltre di realizzato nel corso del quinquennio le seguenti opere pubbliche:

1. Sistemazione della area verde della frazione Bosco sita in Via Giacomo Leopardi e dell'adiacente campetto da Basket. Abbiamo costruito un passaggio pedonale di collegamento tra la via Giovanni XXIII e via Giacomo Leopardi. Con la stesura di resine colorate abbiamo creato un nuovo campetto di Basket e calcetto, abbiamo posato la nuova porta, rifatto recinzioni, posato reti sportive, pali, arredo urbano, panchine. Una parte di tale parco è stata destinata ad area cani. Abbiamo realizzato un regolamento per area cani, allestito la recinzione con doppia porta, posato panchine, giochi per cani, porta ciotole e cestini per deiezioni canine. È stato inoltre ricostruito anche il parcheggio adiacente al campetto di basket/calcetto. Con queste opere abbiamo riqualificato intero parcheggio di via Giacomo Leopardi nella frazione Bosco. Una bellissima area che versava in stato di degrado è stata risistemata. È divenuto punto di frequentato da bambini, famiglie ed amici a 4 zampe.
2. Abbiamo valutato con uno studio i tratti pedonali pericolosi ed abbiamo realizzato conseguenti interventi mirati per sistamarli, sulle strade comunali, ma anche sulle strade provinciali: Abbiamo potenziato la mobilità dolce con la costruzione di numerosi nuovi marciapiedi e riqualificato anche quelli già esistenti ammalorati in tutte le frazioni del paese (via Giovanni XXIII, via villaggio primula, via Spluga, via Risorgimento). Grazie ai nuovi marciapiedi costruiti oggi possiamo contare su una rete per la mobilità dolce che permette ai cittadini di spostarsi a piedi in sicurezza da una frazione all'altra all'interno del paese. Con un progetto sulla sicurezza stradale sono stati creati nuovi attraversamenti pedonali e rivisti tutti quelli già esistenti che in alcuni casi sono stati spostati. In tutti gli attraversamenti pedonali sono stati realizzati gli abbassamenti necessari e sono stati installati anche i lampeggianti.
3. È stato sviluppato efficientamento energetico degli edifici pubblici. Abbiamo realizzato la nuova centrale termica alla scuola Primaria e ricostruito i relativi impianti. Nel palazzetto intercomunale dello Sport come Unione dei Comuni abbiamo realizzato il cappotto termico ed abbiamo effettuato lavori di adeguamento sismico.
4. Abbiamo affidato i lavori per la creazione di zone Wi-Fi all'aperto. Grazie alla vittoria del bando europeo WI-FI4EU. In questi mesi verrà creato un Wi-Fi in spazi aperti, in diverse zone del paese. Un sistema accessibile a tutti e diffuso nel territorio, attraverso la creazione di ponti radio. Sarà accessibile ai cittadini ed a tutte le persone che passeranno nel nostro territorio comunale.
5. Abbiamo già realizzato i primi lotti di riqualificazione dei marciapiedi della frazione di Alduno, con conseguente allargamento degli stessi e realizzazione dell'illuminazione pubblica a led lungo la Strada Statale. Abbiamo realizzato altresì la nuova ringhiera e nuove linee di smaltimento delle acque meteoriche. Sono stati inoltre messi in cantiere i lavori dei prossimi lotti.
6. Sono stati ricostruiti sottoservizi e tratti fognari mancanti con progetti realizzati e finanziati da Lario Reti Holding in numerose vie del paese (Corsia mercato, Don Fulvio Perego, Via Rimembranze, Via Italia, via Semenza). A gennaio partiranno anche i lavori di realizzazione del nuovo acquedotto e della nuova fognatura in via Risorgimento, che serviranno tutta la zona di Paù e verrà dismesso il depuratore di Cagliano ed il relativo scarico. Già conclusa la fase progettuale. Si sono svolti lavori al serbatoio Breviglieri ad Hoè che hanno permesso di superare una volta per tutte il problema di intorbidimento dell'acqua. I nuovi sistemi di filtraggio ed un sistema tecnologico, che permette al serbatoio di non recuperare acqua dalle sorgenti in caso di mal tempo, garantiscono ai residenti un'acqua sempre trasparente. Le frazioni di Hoè Superiore ed Inferiore hanno un acquedotto diverso dagli altri che pesca acqua dalle sorgenti della montagna (Monte di Brianza). acqua, seppur pulitissima, appariva più opaca in caso di mal tempo perché ricca di minerali. Sistemata anche la linea di acque chiare colpita da una frana nei pressi del suddetto acquedotto. Sono state risolte le problematiche inerenti i sottoservizi nella zona della piazza. Le tubazioni ed i sottoservizi che si trovano sotto la pavimentazione in porfido versavano in pessime condizioni ed erano soggette a continue rotture che creavano numerosi disagi, dovuti a scavi di riparazione e spese continue per la sistemazione delle piastrelle di pietra. Sono stati svolti i lavori per la sistemazione definitiva dell'acquedotto e degli altri sottoservizi ammalorati in piazza Padre Fausto Tentorio, Corsia Mercato, via Rimembranze, via Como e la zona del cimitero. Un lavoro preparato da Lario Reti Holding, con anche una proficua collaborazione del Comune di Santa Maria Hoè. Le suddette opere non hanno previsto costi in termini

economici da parte del Comune, ma sono state interamente finanziate da Lario Reti Holding. Gli interventi hanno comportato scavi significativi lungo tutta la tratta, il posizionamento delle nuove linee di sottoservizi e il rifacimento delle strade, compresa la nuova posa del caratteristico porfido.7. Sono state riqualificate molte realtà in tutto il territorio del paese, senza esclusione alcuna, ad esempio vie del paese: via Volta, via villaggio Primula, via Giuseppe Verdi, via Gorizia, via Albareda, via delle industrie, via Piave, via Rimembranze, via del mulino, via delle sorgenti, via Semenza, via Europa, via Risorgimento, via Vittorio Veneto, via Italia, via Spluga e molte altre vie. Su vie diverse sono state allargate curve pericolose, realizzate barriere di protezione, ringhiere, guardrail e parapetti, attivate le nuove linee di illuminazione pubblica, nuovi punti luce a LED, costruite nuove linee di acque meteoriche, con nuove griglie e caditoie, effettuate numerosissime migliorie sui manti stradali attraverso le asfaltature dei progetti dei piani viari e del piano asfalti, costruite nuove cunette per lo smaltimento delle acque meteoriche, realizzata la riqualificazione di numerosi marciapiedi (tratti di marciapiede rifatti: da via Eden a via Avis, dall'alpino al benzinaio, da via Don Fulvio Perego fino alla saika Pack, sulla statale rifatti tratti ad Alduno, via Villaggio Primula). È stato effettuato il rifacimento della pavimentazione lastricata della Piazza (con relativi parcheggi), lungo Corsia Mercato ed in via Semenza.8. Effettuata a più riprese la realizzazione di opere di messa in sicurezza dei torrenti ed è stato pianificato un continuo monitoraggio dei rischi idrogeologici. Abbiamo realizzato numerose opere sui torrenti, in particolare sul torrente Prà dell'Ora, affluente del Molgora. Tale corso d'acqua è stato ricostruito interamente e rivestito in pietrame per una lunghezza di oltre 100 metri lineari. Sono stati demoliti e ricostruiti anche i 2 ponti. Oggi la sezione dell'asta torrentizia in questione non è più a rischio di esondazione ed è idonea a smaltire la portata di piena in corrispondenza di un tempo di ritorno di 100 anni. Abbiamo inoltre finanziato lavori per sistemare il torrente Prà dell'Ora a Tremonte. Abbiamo effettuato interventi di pulizia del fondo nei punti più critici dei vari torrenti e sistemato le scogliere nei punti critici dei nostri fiumi. Abbiamo effettuato uno studio geologico ed ingegneristico puntuale su tutte le aste torrentizie di Santa Maria Hoè ed approvato il regolamento di polizia idraulica. Come Unione dei Comuni Lombarda della Valletta e la collaborazione della Protezione Civile abbiamo aderito all'iniziativa Fiumi Sicuri ed abbiamo realizzato interventi sul Fiume Bevera.9. Abbiamo costruito una nuova strada in via Mulino ad Hoè Superiore, che collega alla località Ceppetto/Ruson. Abbiamo ricostruito intero versante con micropali, ovvero pali di acciaio di consolidamento trivellati nelle profondità del terreno. Prima di questi nostri interventi il versante era pericoloso e versava in pessime condizioni: dalle indagini geologiche che abbiamo effettuato il percorso era risultato a rischio di crollo. Abbiamo anche: costruito muri con pietra a vista; creato nuove linee di acque meteoriche per portare in sicurezza acqua della montagna verso valle; creato la strada di collegamento ed asfaltato la stessa. Abbiamo montato parapetti in corten, costruiti con acciai resistenti alla corrosione atmosferica.10. Abbiamo realizzato la nuova strada in via Spluga nella frazione Tre Strade. Le opere hanno portato alla costruzione di una nuova strada pubblica a doppio senso di circolazione fornita di marciapiedi, nuove linee di smaltimento per le acque meteoriche ed una nuova linea di illuminazione pubblica. Questo nuovo impianto viario ha permesso di migliorare la mobilità di veicoli e pedoni, che possono spostarsi oggi con maggiore sicurezza nella zona, ovvero la mobilità nell'accesso ad Olgiate Molgora. Abbiamo inoltre provveduto a renderla una strada pubblica, con all'acquisizione da parte del Comune a titolo gratuito di tale strada dai diversi proprietari.11. È stata progettata la costruzione di una palestra per la scuola primaria. Abbiamo vinto un bando del Ministero, che ci ha permesso di ricevere le risorse necessarie. Siamo in fase di progettazione esecutiva. La nuova palestra sarà all'avanguardia ed offrirà un servizio importante e sportivo per gli alunni delle elementari ed al contempo libererà spazi nell'interrato per la creazione di aule da destinare a laboratori ed ad altre attività.12. Stiamo costruendo servizi igienici autopulenti all'aperto funzionali al comparto della pista di atletica nel Parco Don Carlo Turrini. Saranno moderni, automatici e dotati di sistema di videosorveglianza.13. Abbiamo creato un'area riservata ai cani. Abbiamo approvato un nuovo regolamento per l'area, ricostruito la recinzione, con doppia porta, posato giochi per i cani e cestini per le deiezioni canine.14. Abbiamo rifatto tutta la segnaletica verticale ed orizzontale in tutto il comune (strade, parcheggi), con sostituzione radicale di tutti i cartelli ammalorati.15. Nel paese è stata posata la fibra ottica per

servizio FTTC che sta per Fiber to the Cabinet, fibra fino al cabinato, e stiamo fortemente sollecitando il servizio FTTH che sta per Fiber to the Home, ovvero fibra fino a casa, perché anche questi lavori si svolgano il prima possibile.16. Su tutti gli edifici strategici sono state effettuate analisi di vulnerabilità sismica ed i lavori conseguenti.17. Abbiamo effettuato lavori pubblici di sistemazione su carrarecce e strade campestri. TERZA ETÀ1. Abbiamo sviluppato il progetto di Custodia Sociale attraverso una pluralità di azioni intese a sostenere il concetto di anziano come risorsa e il mantenimento al domicilio: sono stati attivati nuovi servizi per la cittadinanza over 65 quali lo Spazio Salute (servizio gratuito rivolto alla prevenzione ed al benessere degli anziani, per rilevare parametri relativi allo stato di salute), i Custodi Sociali, lo Sportello Psicologico Geras e il Telefono Argento.2. Abbiamo voluto aprire un dispensario farmaceutico nel territorio di Santa Maria Hoè per essere più prossimi anche agli anziani.3. Sono state coinvolte le associazioni ricreative per anziani ne

lla raccolta di fondi e la promozione di iniziative per i giovani (Util estate) attraverso organizzazione di un Torneo di Burraco presso la Parrocchia. PERIFERIA Abbiamo dato importanza a tutti i cittadini, compresi quelli della periferia. Abbiamo costituito il controllo del vicinato aperto alla partecipazione attiva della società civile che si occupa a di raccogliere le segnalazioni degli abitanti. Attraverso il controllo di vicinato attivato in collaborazione con il Prefetto di Lecco è stato realizzato un ampio sistema integrato di sicurezza urbana partecipato, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative dei cittadini. attivazione di tale servizio, oltre a contribuire ad aumentare la partecipazione dei cittadini ed il senso civico, ha aumentato i livelli di sicurezza. Ogni angolo del paese ha avuto per noi la stessa importanza, non sono mai esistite zone di serie A e zone di serie B. Sono state apportate migliorie dappertutto, senza esclusione alcuna. ISTRUZIONE1. Abbiamo promosso e sostenuto erogazione di fondi a sostegno delle attività di tutte le scuole, infanzia -statale e paritaria primaria e secondaria di primo grado attraverso il piano di diritto alla studio e la convenzione con la Scuola dell'Infanzia Gorizia.2. Abbiamo incentivato e sostenuto la stipula di convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado per progettare percorsi specifici per inserimento continuativo di giovani studenti delle superiori attraverso i percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro e tirocini valorizzando acquisizione delle cosiddette competenze trasversali che li agevoleranno in futuro nella ricerca di una occupazione sul mercato del lavoro.3. Nelle scuole sono stati realizzati i seguenti lavori pubblici: LAVORI PUBBLICI ALLA SCUOLA PRIMARIA LUGIA BERTONE Abbiamo realizzato ampliamento della Scuola primaria Luigia Bertone: sono state costruite una nuove aule, la seconda mensa, il nuovo locale per la centrale termica, ascensore e spazi nel piano interrato. Questi lavori di ampliamento dell'edificio hanno permesso di avere nuovi spazi adeguati alle esigenze degli alunni ed hanno evitato il doppio turno mensa. Abbiamo svolto lavori di correzione acustica delle 2 mense della Scuola primaria di Santa Maria Hoè Luigia Bertone. Le nostre mense avevano caratteristiche tali da causare tempi di riverberazione elevati, che si traducevano in un aumento del livello sonoro presente nei locali ed in una fastidiosa rumorosità degli ambienti in presenza di una qualsiasi sorgente sonora. Abbiamo ripristinato equilibrio di risposta sonora all'interno delle mense e ridotto il tempo di riverberazione, con allestimento di pannelli fonoassorbenti e termoisolanti colorati, in modo da avere di conseguenza un decremento del livello sonoro ed un maggior benessere acustico. Il tempo di riverbero è stato abbassato a valori ottimali, a vantaggio dell'intelligibilità della parola. È stata indebolita la componente riflessa dei suoni e ridotta ulteriormente la rumorosità dei locali: è stata completamente annullata la fastidiosa sensazione sonora del rimbombo. I materiali che abbiamo impiegato hanno caratteristiche fonoassorbenti tali da garantire un'ideale correzione acustica all'interno dei locali; una buona intelligibilità della parola nonché una buona coibentazione termica. Inoltre tutti i materiali, comprese le strutture di sostegno, sono ininfiammabili (con tutte le certificazioni di conformità di reazione al fuoco), imputrescibili, non tossici, non gocciolanti, biologicamente puri. Hanno inoltre una qualità di isolamento acustico inalterabili nel tempo ed in qualsiasi condizione termica degli ambienti. Sono state ricostruite tutte le tubazioni dei nuovi impianti termici nel piano interrato e risistemati. È stata costruita la nuova centrale termica, che è dimensionata anche per la realizzazione di una nuova palestra. Sono state allestite nuove tapparelle e tendine oscuranti.

Realizzato nuovo punto computer in biblioteca. Realizzato e sempre in fase di aggiornamento il potenziamento informatico/digitale dell'edificio. Sono stati realizzati i nuovi citofoni con videocamera e costruiti i relativi impianti. Sul tetto dell'edificio è stata costruita la linea vita. Abbiamo svolto lavori di ampliamento e risistemazione dei servizi igienici dei disabili. Abbiamo sistemato diversi locali nell'interrato e riasfaltato pavimentazioni esterne. Ricostruite inoltre tutte le recinzioni della scuola primaria, anche quelle dei parcheggi adiacenti, con la posa di nuovi pali e reti. Stiamo realizzando l'ultima parte della progettazione della palestra delle scuole a seguito della vittoria di un bando ministeriale.

LAVORI PUBBLICI ALLA SCUOLA INFANZIA GORIZIA Alla Scuola dell'infanzia Gorizia di Santa Maria Hoè abbiamo svolto i lavori per la riorganizzazione degli spazi interni dell'edificio per aumentarne la capienza. Sono state ricostruite nuove aule, bagni, allargato il salone, ricollocata la cucina in un nuovo locale, creata una parete vetrata, installato un ascensore che ha permesso di superare le barriere architettoniche. Abbiamo inoltre sistemato il giardino ed abbiamo di recente aderito ad un bando per l'allestimento di pannelli fotovoltaici.

LAVORI PUBBLICI ALLE SCUOLE MEDIE Creazione della nuova aula Magna, in collaborazione con gli altri Comuni dell'Istituto Don Piero Pointinger, con il Comune proprietario dell'immobile capofila.

4. Alla Scuola Primaria di Santa Maria Hoè è stata inoltre commemorata alla presenza degli alunni la figura della Maestra Luigia Bertone. Inoltre sono state affisse nell'atrio della scuola il quadro con la sua foto ed agli ingressi della scuola 2 targhe, donate dai nipoti e pronipoti della storica insegnante, che insegnò a Santa Maria Hoè dal 1911 al 1947.

BIBLIOTECHE Ci siamo fatti promotori per l'ampliamento della biblioteca dell'Unione ed abbiamo creato nuove zone studio e lettura. Come Unione dei Comuni Lombarda della Valletta abbiamo stipulato un contratto di affitto sull'appartamento adiacente all'immobile della biblioteca, di proprietà del Comune di Santa Maria Hoè. Oggi abbiamo nuove aule studio/lettura a disposizione dei cittadini, con postazioni dotate di prese a tavolo a scomparsa ed USB, lampade a Led. Inoltre abbiamo una migliore distribuzione del patrimonio librario nei nuovi spazi disponibili. Reso più sicuro anche l'attuale ingresso, migliorati i sistemi antincendio ed i generatori di calore. Oggi è fruibile anche uno spazio all'aria aperta nella corte esterna, dotato di portico. Una biblioteca più grande e capiente in grado di offrire nuovi servizi ai cittadini di tutte le età ed in particolare per i giovani studenti.

GIOVANI 1. Abbiamo sostenuto ed incentivato le associazioni sportive, gruppi giovanili ed alle attività realizzate dagli stessi anche attraverso contributi economici. 2. Abbiamo promosso due Bandi Giovani per coinvolgere giovani, disoccupati e/o studenti, in attività di cura dei Beni Comuni e valorizzazione del territorio in collaborazione con l'Istituto Comprensivo. Attraverso la guida esperta di un artista-educatore sono stati realizzati murales con la tecnica della Spray Art in diversi punti del territorio con la realizzazione finale di una mappa con un percorso ideale alla scoperta delle installazioni e un evento a ricordo e memoria della giornata del 25 aprile. 3. Abbiamo attivato progetti estivi per gli adolescenti, Living Land e Utilestate, in collaborazione con altre Associazioni e con la Comunità Pastorale, per la cura dei beni comuni e promosso il volontariato dei giovani nel centro estivo Fantasia. 4. Nel palazzetto Intercomunale dello Sport come Unione dei Comuni Lombarda della Valletta è stato realizzato il cappotto termico ed adeguamento sismico.

Sempre nel palazzetto inoltre è stato posato il parquet: è stata costruita una nuova pavimentazione sportiva distribuita su tutti i 945 mq con finitura in legno massello con finitura essenza Hevea, scelta senza nodi. Sulla pavimentazione è stata effettuata una verniciatura rossa ad uso sportivo del castello (area rettangolo 3 punti), cerchio di centrocampo e dell'area esterna al perimetro del campo di gioco. La struttura che condividiamo in comproprietà con il comune di La Valletta Brianza è notevolmente migliorata nella sicurezza, risparmio energetico ed è diventata più interessante ed attrezzata dal punto di vista sportivo. Il palazzetto è divenuto idoneo per le competizioni di alto livello.

5. Abbiamo riqualificato e rinnovato il look del Parco Don Carlo Turrini: rinnovati tutti i giochi; ricostruito il percorso vita; ricostruite pavimentazioni antitrauma; installate reti sui parapetti per evitare la caduta dei palloni da gioco nel torrente; rifatta la segnaletica; tinteggiate le ringhiere; realizzati murales Spray Art sulle panchine; manutenzione sulle alberature con tree climbing; sfalcio ciclico dell'erba nel torrente Prà dell'Ora che lo attraversa; stiamo costruendo i nuovi servizi igienici e la fontanella in pista; 6. Abbiamo riqualificato e

rinnovato il parquet di via Leopardi, che versava in stato di degrado: rifatto il campetto da basket/calciotto con stesura resine colorate; posata nuova porta da gioco, nuovo tabellone da basket, nuovi pali e rete sportiva, posa nuove panchine e cestini; costruito un nuovo vialetto; ricostruito il parcheggio; tinteggiate ringhiere, fontana; creata area cani; tirata nuova recinzione e creazione dell'ingresso con doppia porta; posa cartelli regolamenti e cartellonistica generale; posa cestini rifiuti urbani e per cani; posa e fornitura attrezzature necessarie; posa giochi per cani molto semplici che però possono avere funzioni anche di percorso di agility a stazioni: 1 Altalena per cani; 2 Tunnel; 3 Passerella di equilibrio rialzata per cani, asse di equilibrio per cani, altalena per cani; 4 Palizzata per la salita e discesa del cane, saliscendi con doppia rampa a cavalletto e piani inclinati. 5 Stazione per il salto dell'ostacolo del cane, regolabile a diversi livelli di altezza. TERRITORIO e CULTURA 1. Abbiamo valorizzato le ricchezze ambientali-paesaggistiche e storico-culturali del paese. Abbiamo partecipato al circuito Ville Aperte Brianza ed abbiamo istituito sedi distaccate di Stato Civile. Molte imprese agricole di giovani si sono insediate è nato un circuito economico prevalentemente turistico che ha dato slancio e opportunità lavorative ai cittadini. 2. In collaborazione con la cittadinanza ed associazioni sono stati organizzati numerosi eventi culturali nel paese. 3. In collaborazione con associazioni culturali sono stati organizzati eventi in memoria di personalità che in passato hanno scelto il nostro territorio come dimora abituale ovvero come rifugio in cui trascorrere momenti di relax: ad esempio la commemorazione organizzata a Santa Maria Hoè per il decimo anniversario della morte del grande tenore Giuseppe Di Stefano. 4. Sono state organizzate iniziative culturali per le vie dei borghi più caratteristici coinvolgendo produttori locali con particolare attenzione al biologico e alla sostenibilità degli stili alimentari. Ad esempio le iniziative culturali organizzare nella corte della frazione Paù, in cui si sono svolte iniziative teatrali all'aperto e sono stati coinvolti allevatori ed agricoltori locali con banchetti dedicati. Importati anche gli eventi culturali che abbiamo organizzato in Villa Semenza o in Piazza. 5. Durante il periodo natalizio organizzati i mar

catini di Natale di hobbisti e commercianti, installate le luminarie natalizie e l'albero di Natale in piazza. Inoltre organizzati eventi natalizi che hanno visto cornamuse itineranti, concerti di Natale e molto altro. 6. Abbiamo intitolato a Don Carlo Turrini (20 gennaio 1933 - 6 maggio 2016 / parroco di Santa Maria Hoè dal 1978 al 2009) alcuni luoghi frequentati dai più piccoli per mantenere vivo il suo ricordo presso le generazioni future, che purtroppo non hanno avuto la fortuna di conoscerlo. A lui è stato intitolato tutto un contesto comprendente la Pista, il parquet e la via adiacente, ovvero la strada che porta alle scuole. Inoltre su proposta della Cda della scuola dell'infanzia Gorizia gli abbiamo intitolato anche il salone dell'asilo. COMUNICAZIONE CON I CITTADINI 1. Abbiamo tenuto informati i cittadini in merito alle iniziative ed ai progetti posti in essere attraverso i diversi canali del sito comunale, pagina Facebook della lista. Abbiamo creato una APP che ha consentito alle notizie di raggiungere il cittadino. Costante la nostra presenza sui giornali locali e non da ultimo sull'informatore dell'ente. 2. Abbiamo mantenuto un dialogo costante con i cittadini permettendo loro di inviarci eventuali segnalazioni e suggerimenti anche attraverso APP municipium, od altre forme meno formali che hanno garantito una risposta efficiente ed immediata, nello spirito della partecipazione diretta dei cittadini. Coronavirus COVID-19 Ci stiamo impegnando profondamente nel superamento dell'emergenza epidemiologica. Da inizio emergenza ad oggi abbiamo applicato tutte le disposizioni necessarie al contrasto dell'emergenza sanitaria. Nel momento più buio e di maggiore chiusura siamo stati vicini ai cittadini offrendo loro nuovi servizi importanti: pasti e spesa a domicilio, consegna di mascherine (a tutti i cittadini, attività economiche e bambini), attivazione numeri utili, riorganizzazione di tutti i servizi per adeguarli alle necessità dell'emergenza. Abbiamo erogato pacchi di alimentari e buoni spesa ai cittadini più colpiti economicamente dall'emergenza sanitaria. Attivato servizio per gli anziani soli. Abbiamo spostato le scadenze dei pagamenti dei tributi comunali ed abbassato significativamente le tasse a tutte le attività economiche ed a tutti i cittadini per aiutarli concretamente in questa emergenza sanitaria (- 50 % parte variabile Tari per le imprese, 25 % parte variabile Tari per i cittadini). Abbiamo effettuato controlli nel territorio, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine. Abbiamo collaborato per istituzione del centro vaccinale di Olgiate Molgora. Abbiamo effettuato interventi di sanificazione, lavaggio, disinfezione all'aperto di strade, parcheggi e aree

comunali, arredo urbano: panchine, pensiline, giochi dei parchetti, cestini dei rifiuti urbani. Effettuata una adeguata e costante sanificazione all'interno degli edifici comunali. Abbiamo offerto ai cittadini una informazione puntuale, costante, diretta sull'emergenza sanitaria in corso, con tutti gli strumenti a disposizione, anche con dirette Facebook, manifesti e comunicati stampa del Sindaco di Santa Maria Hoè diffusi in modo efficace. Scarica il PDF pagina

Imbersago, la Protezione civile cerca nuovi volontari

[Redazione]

L appello in vista della prossima apertura della nuova sede della Protezione civileIl presidente Comi: Ora serve aumentare il numero di Volontari per poterla sfruttare al meglio IMBERSAGO Un appello per cercare nuovi volontari da inserire nell organico. A lanciarlo è Luigi Comi, presidente dell associazione volontari protezione civile che, con una nota, ragguaglia anche sulla costruzione della nuova sede del sodalizio convenzionato anche con i Comuni di Calco e Brivio.Il rendering della nuova sede di protezione civile Grazie al sostegno dei Sindaci dei Comuni convenzionati e alla determinazione dei Volontari il sogno si sta realizzando. Tra pochi mesi avremo a disposizione una struttura moderna, comoda, efficiente in uno spazio sicuro che ci permetterà di essere ancora più attivi e presenti sul territorio. Ora serve aumentare il numero di Volontari per poterla sfruttare al meglio, se intendi impegnare il tuo tempo libero a servizio della comunità, per la salvaguardia e la cura del territorio o più semplicemente per sentirti parte attiva di una realtà associativa presente da oltre 20 anni. Scarica il PDF pagina

Protezione Civile. I volontari a supporto della campagna vaccinale

[Redazione]

I volontari di protezione civile impegnati nei punti di vaccinazione del territorio Ringrazio i numerosi volontari che quotidianamente si mettono a disposizione dei Sindaci LECCO Durante la campagna vaccinale anti Covid-19 la Provincia di Lecco sta coordinando i volontari di protezione civile impegnati nei punti di vaccinazione del territorio. Sin dal primo momento il servizio di protezione civile della Provincia di Lecco ha operato in supporto alla campagna vaccinale lavorando in collaborazione con il personale di Ats e Asst per coordinare le attività di assistenza alla popolazione che si presenta nei vari presidi di vaccinazione. I volontari di protezione civile sono stati sottoposti a vaccinazione, affinché la loro attività possa essere svolta in sicurezza e nel rispetto della salute pubblica. Nel fine settimana pasquale hanno operato ben 66 volontari presso il centro vaccinale di Lecco Palataurus, distribuiti su tre giorni, mentre presso il centro vaccinale di Introbio, nella giornata di sabato 3 aprile, hanno operato 8 volontari. Complessivamente oltre 250 volontari delle organizzazioni di protezione civile presenti sul territorio hanno prestato la loro opera, suddivisi secondo aree omogenee in relazione ai singoli punti vaccinali. Nelle prossime settimane, in virtù della nuova programmazione definita da Regione Lombardia, i volontari di protezione civile opereranno nei centri vaccinali, tra cui anche quello già attivato al Palataurus di Lecco. Questa attività viene periodicamente rendicontata alla sala operativa di Regione Lombardia, a cui vengono forniti i nominativi dei volontari e delle organizzazioni impegnati ogni giorno. La Provincia di Lecco commenta il Presidente Claudio Usuelli continua a svolgere questa funzione fondamentale per il corretto funzionamento del sistema provinciale di protezione civile. Ringrazio i numerosi volontari che quotidianamente si mettono a disposizione dei Sindaci e sono impegnati in diversi servizi a favore della popolazione. Si tratta di volontari che hanno partecipato negli anni ai corsi che la Provincia di Lecco organizza per poter disporre di nuove persone motivate e adeguatamente formate, pronte a intervenire a supporto delle attività condotte dagli enti competenti. La sfida attuale è quella di mantenere attiva la collaborazione tra il sistema sanitario e la protezione civile per continuare a garantire supporto alla campagna vaccinale secondo la programmazione attuata da Regione Lombardia e strutture sanitarie preposte. Scarica il PDF pagina

Vaccini, mercoledì 14 aprile il Generale Figliuolo sarà in Valle d'Aosta

[Redazione]

Aosta - Il suo arrivo è atteso nel primo pomeriggio ad Aosta, dove si fermerà un paio di ore. Giusto il tempo per essere guidato nella visita del Polo vaccinale allestito al Palaindoor di Aosta. Il generale Figliuolo nella visita di novembre all'Ospedale da campo. Sarà una visita lampo quella del generale Francesco Figliuolo, atteso per mercoledì 14 aprile in Valle Aosta. Il commissario straordinario per le misure anti-Covid sarà accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Il suo arrivo è atteso nel primo pomeriggio ad Aosta, dove si fermerà un paio di ore. Giusto il tempo per incontrare l'Assessore regionale alla Sanità Roberto Barmasse, il capo della protezione civile regionale Porretta e i vertici dell'Azienda Usl, che lo guideranno nella visita del Polo vaccinale allestito al Palaindoor di Aosta.

Protezione civile: per i vaccini pi? di 250 i volontari in campo

[Redazione]

Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino

I registrati con Aria e con Poste convocati lo stesso giorno: lunghe attese, ma alla fine iniezione per tutti i 560 in lista

[Redazione]

VOGHERA. Si accavallano le prenotazioni fatte in precedenza sul portale Aria di Regione Lombardia con quelle (successive) fatte con Poste Italiane. E così scoppia il caos al centro vaccini di Voghera. Solo in tarda serata tutti i 560 anziani che si erano presentati all'Auser sono stati regolarmente vaccinati con un tour de force da parte dei medici iniziato lunedì mattina alle 8. Leggi anche Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia Lunghe attese A causa di questo disguido molti anziani hanno dovuto aspettare anche oltre tre ore rispetto all'orario stabilito dalla prenotazione sotto la pioggia rischiando anche di creare assembramenti. Lunedì doveva essere la prima giornata dei vaccinati over 75 con il nuovo portale delle Poste. Ma qualcosa a Voghera non è andato per il verso giusto. E questo lo si è capito da subito perché ai responsabili del centro vaccini non è arrivato solo l'elenco della piattaforma Poste ma anche quello di Regione. Come se non bastasse nella notte la pioggia battente aveva allagato in parte la tensostruttura esterna che dovrebbe garantire un'altra linea vaccinale e così tutti i vaccini sono stati dirottati all'interno dell'Auser di via Zanardi. Leggi anche Aldo, il super nonno di Garlasco, vaccinato a casa a 101 anni Le proteste Fuori ad aspettare il proprio turno a rotazione oltre un centinaio di persone che man mano si accumulavano e pertanto il ritardo sulle vaccinazioni è passato da un'ora attorno a mezzogiorno alle oltre 3 ore nel tardo pomeriggio. Inevitabili le proteste degli anziani che oltre ad essere sotto la pioggia hanno dovuto attendere in piedi, o in macchina, il proprio turno. Doppio lavoro della Protezione civile per evitare assembramenti anche perché l'80% degli over 75 sono stati accompagnati dai parenti raddoppiando di fatto il numero delle persone in attesa. Leggi anche Il bra al ristorante in zona rossa rischia il posto di testimonial della Regione A cercare di gestire l'emergenza è stato il coordinatore della Protezione Civile di Voghera Giuseppe Carbone che spiega: Ci siamo ritrovati con il doppio delle persone programmate. Fortunatamente i vaccini c'erano per tutti e siamo riusciti a far fronte a tutte le richieste. Questo soprattutto grazie ai cinque medici che avrebbero dovuto smontare alle 20 ed invece hanno proseguito ad oltranza per evitare di rimandare a casa persone che da ore attendevano il proprio turno. Poste assicura che il problema non è dipeso da loro in quanto semplicemente la società mette a disposizione la piattaforma dove prenotare la vaccinazione ma i tabulati vengono poi redatti direttamente dalla Regione. La sindaca di Voghera Paola Garlaschelli ha seguito l'evolversi della situazione: Come ho avuto notizie di code al centro vaccini ho immediatamente interloquito con Asst per avere informazioni e ci hanno riferito di un problema alla prima giornata di vaccinazioni con prenotazioni effettuate in precedenza con Poste Italiane. Ci hanno rassicurato su un veloce assestamento della situazione. ALESSANDRO DISPERATI Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia Aldo, il super nonno di Garlasco, vaccinato a casa a 101 anni Il bra al ristorante in zona rossa rischia il posto di testimonial della Regione Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia Donatella Zorzetto Lockdown e zone rosse, un anno difficile anche per gli ambulantisti: I social ci hanno aiutato Sara Behiri Covid, per mille prof della provincia di Pavia salta la vaccinazione Donatella Zorzetto Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia Donatella Zorzetto Covid, per mille prof della provincia di Pavia salta la vaccinazione Donatella Zorzetto Vaccino over 75, prenotati 16 mila pavesi: tutto esaurito fino al 18 aprile. Aperte le liste per over 70 e fragili. Ecco come prenotarsi Donatella Zorzetto OncoHome, ospedale a casa del paziente oncologico Il super yacht che e sembra un'astronave. Più grande di tutti, "green" e con una sfera speciale di Giacomo Talignani Come decifrare il linguaggio delle cravatte di Antonella Amapane L'estetista Cinica: "Siamo imperfette ma comunque belle" di Maria Corbi Smart mobility, smart city: al via il primo forum di City Vision 2021 di Andrea Frollà

Vaccinazioni agli ultra75enni, così è partita la campagna in provincia di Pavia

[Redazione]

Vigevano, ecco "Il Ducale" in veste di centro vaccinale PAVIA. obiettivo era arrivare a 1.600 vaccinazioni in un giorno. Il primo dedicato ai pavesi di età compresa tra 75 e 79 anni che hanno prenotato con Poste Italiane appuntamento in uno dei sette centri vaccinali della provincia di Pavia per un iniezione di AstraZeneca. A parte Voghera, e il caos prenotazioni che ha portato rallentamenti, il resto dell'organizzazione progettata da Ats ha funzionato. obiettivo è stato quasi raggiunto e le defezioni sono state poche. Leggi anche Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino Iniziando dal nuovo centro vaccinale Il Ducale di Vigevano, inaugurato ufficialmente lunedì mattina alla presenza di Pietro Foroni, assessore regionale a Territorio e Protezione civile. Con lui erano Mara Azzi, direttore generale Ats Pavia, Alessandro Cattaneo, deputato pavese di Forza Italia, i consiglieri regionali Ruggero Invernizzi (Forza Italia) e Giuseppe Villani (Pd), la vice presidente della Provincia Daniela Bio, il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, con assessore alla Protezione civile Andrea Sala. Ma erano soprattutto i sanitari di Asst Pavia, che il centro lo deve gestire. Armando Gozzini, direttore socio sanitario, ha spiegato importanza del progetto organizzato in 8 linee, divise in 3 punti vaccinali, identificati da tre colori (arancione, lilla e azzurro. Le 8 linee lavoreranno dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20 ha detto, con una vaccinazione ogni 5 minuti (12 all'ora per ogni linea). A regime, con le dosi di vaccino necessarie a disposizione, si potrà arrivare a 1.152 inoculazioni giornaliere. Vigevano, l'inaugurazione del centro vaccinale inaugurazione del centro vaccinale di Vigevano rappresenta un cambio di passo necessario per la nostra provincia, per raggiungere gli obiettivi prefissati dalla campagna vaccinale massiva ha spiegato Azzi. Le 8 linee vaccinali, infatti, saranno attive per garantire la massima copertura sul territorio. La strada è ancora lunga ma, grazie alla direzione strategica di Asst, al personale sanitario, ai medici di famiglia e ai volontari che quotidianamente prestano il loro servizio al centro vaccinale, siamo certi di poter contribuire in maniera significativa alla lotta contro il Covid-19. Leggi anche Ibra al ristorante in zona rossa rischia il posto di testimonial della Regione I sette centri in provincia contano complessivamente 52 linee vaccinali. Il San Matteo sta gestendo le somministrazioni all'interno di Malattie infettive e dell'ex clinica di Dermatologia (lunedì ha fatto quasi 500 vaccini); più avanti si trasferirà al PalaCampus, messo a disposizione dall'Università, con 16 linee. Negli istituti Maugeri e Mondino sono previste 5 linee ciascuno (il primo lunedì ha immunizzato 175 persone, il secondo 171). E, proprio all'Istituto neurologico sono state installate, grazie ai volontari delle Protezioni civili di Travacò e Zinasco, le tensostrutture per la somministrazione del siero. Leggi anche Aldo, il super nonno di Garlasco, vaccinato a casa a 101 anni Anche le cliniche del gruppo San Donato lunedì si sono messe in moto per immunizzare gli ultra 75enni: 5 linee alla Città di Pavia che aveva 177 persone prenotate, come anche la clinica Beato Matteo di Vigevano, dove si è iniziato con 2 linee. Ma la parte più corposaha fatta Ats, con i suoi due centri vaccinali all'Auser di Voghera e al Ducale di Vigevano, che hanno immunizzato 600 ultra 75enni. Infine, Ats ha individuato altri tre punti vaccinali, per andare incontro a chi abita nelle zone maggiormente disagiate, al di fuori del circuito di prenotazione di Poste Italiane. Si trovano a Varzi, grazie alla collaborazione con la Comunità Montana, in uno spazio messo a disposizione dalla stessa Comunità, a Salice all'interno di Villa Esperia e a Pieve del Cairo, all'interno della Cittadella sociale. Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino Ibra al ristorante in zona rossa rischia il posto di testimonial della Regione
Aldo, il super nonno di Garlasco, vaccinato a casa a 101 anni Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino ALESSANDRO DISPERATI Lockdown e zone rosse, un anno difficile anche per gli ambulant: I social ci hanno aiutato Sara Behiri Covid, per mille prof della provincia di Pavia salta la vaccinazione Donatella Zorzetto Voghera, caos doppia prenotazione: all'Auser folla di over 75 in coda per il vaccino ALESSANDRO DISPERATI Covid, per mille prof della provincia di Pavia salta la vaccinazione Donatella Zorzetto Vaccino over 75, prenotati 16mila pavesi: tutto esaurito fino al 18 aprile. Aperte le liste per over 70 e fragili. Ecco come

prenotarsiDonatella ZorzettoOncoHome,ospedale a casa del paziente oncologico Il super yacht che sembra un'astronave. Più grande di tutti, "green" e con una sfera speciale di Giacomo TalignaniCome decifrare il linguaggio delle cravatte di Antonella AmapaneL'estetista Cinica: "Siamo imperfette ma comunque belle" di Maria CorbiSmart mobility, smart city: al via il primo forum di City Vision 2021 di Andrea Frollà

- Protezione Civile: oltre 250 volontari in campo per la campagna vaccinale nel lecchese

[Redazione]

Durante la campagna vaccinale anti Covid-19 la Provincia di Lecco stacoordinando i volontari di Protezione civile impegnati negli hub del territorio. Sin dal primo momento l'apposito servizio di Villa Locatelli ha operato in supporto alla campagna in collaborazione con il personale di Ats e Asst per organizzare l'assistenza alla popolazione che si presenta nei vari presidi. I volontari di Protezione civile sono stati sottoposti a vaccinazione, affinché la loro attività possa essere svolta in sicurezza e nel rispetto della salute pubblica. Nel fine settimana pasquale hanno operato ben 66 persone presso il Palataurus, distribuiti su tre giorni, mentre presso il centro di Introbio, nella giornata di sabato 3 aprile, ne sono intervenuti 8. Complessivamente oltre 250 volontari delle organizzazioni di Protezione civile presenti sul territorio hanno dato la loro disponibilità e sono stati suddivisi secondo aree omogenee in relazione ai singoli punti vaccinali. Nelle prossime settimane, in virtù della nuova programmazione definita da Regione Lombardia, i volontari opereranno nei centri, tra cui anche quello già attivato al Palataurus di Lecco. Questa attività viene periodicamente rendicontata alla sala operativa di Palazzo Pirelli, a cui vengono forniti i nominativi delle persone coinvolte e delle organizzazioni impegnate ogni giorno. La Provincia di Lecco commenta il Presidente Claudio Uselli continua a svolgere questa funzione fondamentale per il corretto funzionamento del sistema di Protezione civile. Ringrazio i numerosi volontari che quotidianamente si mettono a disposizione dei Sindaci e sono impegnati in diversi servizi a favore della popolazione. Si tratta di persone che hanno partecipato negli anni ai corsi che la Provincia organizza per poter disporre di nuove "forze" motivate e adeguatamente formate, pronte a intervenire a supporto delle attività condotte dagli enti competenti. La sfida attuale è quella di mantenere la collaborazione tra il sistema sanitario e la Protezione civile per continuare a garantire supporto alla campagna vaccinale secondo la programmazione attuata da Regione Lombardia e strutture preposte.

Vaccini anti-covid, il prezioso supporto della Protezione civile provinciale

[Redazione]

Oltre 250 volontari sono impegnati in vari presidi, dalla città al territorio. Il punto della Provincia di Lecco che coordina il loro impegno nella campagna vaccinale. Durante la campagna vaccinale la Provincia di Lecco sta coordinando uomini e donne della Protezione civile, impegnati nei punti di vaccinazione del territorio. L'impegno dei volontari si sta dimostrando molto utile in questa battaglia contro il Covid-19. Fin dal primo momento il servizio di Protezione civile della Provincia di Lecco ha operato in supporto alla campagna vaccinale lavorando in collaborazione con il personale di Ats e Asst per coordinare le attività di assistenza alla popolazione che si presenta nei vari presidi di vaccinazione - precisano gli uffici di Villa Locatelli - I volontari di protezione civile sono stati sottoposti a vaccinazione, affinché la loro attività possa essere svolta in sicurezza e nel rispetto della salute pubblica. Nel fine settimana pasquale hanno operato ben 66 volontari presso il centro vaccinale di Lecco - Palataurus, distribuiti su tre giorni, mentre presso il centro vaccinale di Introbio, nella giornata di sabato 3 aprile, hanno operato 8 volontari. Complessivamente oltre 250 volontari delle organizzazioni di Protezione civile presenti sul territorio hanno prestato la loro opera, suddivisi secondo aree omogenee in relazione ai singoli punti vaccinali. Nelle prossime settimane, in virtù della nuova programmazione definita da Regione Lombardia, i volontari di Protezione civile opereranno nei centri vaccinali, tra cui anche quello già attivato al Palataurus di Lecco. Questa attività viene periodicamente rendicontata alla sala operativa di Regione Lombardia, a cui vengono forniti i nominativi dei volontari e delle organizzazioni impegnati ogni giorno. La Provincia di Lecco - commenta il presidente Claudio Uselli - continua a svolgere questa funzione fondamentale per il corretto funzionamento del sistema provinciale di Protezione civile. Ringrazio i numerosi volontari che quotidianamente si mettono a disposizione dei sindaci e sono impegnati in diversi servizi a favore della popolazione. Si tratta di volontari che hanno partecipato negli anni ai corsi che la Provincia di Lecco organizza per poter disporre di nuove persone motivate e adeguatamente formate, pronte a intervenire a supporto delle attività condotte dagli enti competenti. La sfida attuale - conclude Uselli - è quella di mantenere attiva la collaborazione tra il sistema sanitario e la Protezione civile per continuare a garantire supporto alla campagna vaccinale secondo la programmazione attuata da Regione Lombardia e strutture sanitarie preposte. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - LeccoToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Milano, drive through per i tamponi Covid inaugurato e poi abbandonato: "Ennesimo spreco". Video

"Milano in Comune" e "Civica ambientalista" manifestano per chiedere che l'"infrastruttura dell'esercito inaugurata il 30 ottobre 2020 in largo Tazio Nuvolari non resti inutilizzata: "Sia usata come drive-in per i vaccini"

[Redazione]

"La Protezione Civile ha richiesto lo spazio di questo parcheggio per motivi di pubblica utilità". Dice così un cartello affisso sulla recinzione dell'area sosta di largo Tazio Nuvolari (quartiere Barona di Milano), che dal 30 ottobre 2020 è stata "requisita" per allestire al suo interno un drive through per i tamponi Covid che doveva essere gestito dall'esercito. "Questo drive-in Covid non è mai stato utilizzato", spiegano residenti e attivisti di 'Milano in Comune', che martedì 13 aprile hanno manifestato davanti al parcheggio abbandonato. "Il giorno dopo l'inaugurazione lo spazio era già abbandonato. Ci sono ancora i tendoni dell'esercito, ma vi possiamo assicurare che in questo luogo non è stato fatto nemmeno un solo tampone. Abbiamo chiesto spiegazioni sia alla Regione Lombardia sia al Comune di Milano, ma non abbiamo mai avuto alcuna risposta. È davvero uno spreco, perché qui, come accade in via Novara, si potrebbero fare i vaccini drive through agli abitanti del quartiere".

La discoteca che diventa centro per la vaccinazione di massa e gli altri hub in Brianza

[Redazione]

Nelle sale della discoteca brianzola chiusa per covid e trasformata in un mega centro vaccinale le iniezioni dei sieri dovrebbero partire giovedì 15 aprile. L'enorme pista da ballo vuota della discoteca ormai chiusa da oltre un anno che si prepara a diventare il più grande centro di vaccinazione in Brianza. Preparativi in corso a Carate Brianza, al Polaris Studio, per l'avvio della campagna di vaccinazione massiva nel nuovo hub gestito dalla Asst Brianza. L'entrata in esercizio del centro vaccinale - salvo imprevisti - è in programma per giovedì 15 aprile. E intanto la Asst Brianza ha già avviato la fase massiva a Vimercate, presso l'ospedale di via Santi Cosma e Damiano, dove da lunedì 12 aprile sono attive sei linee vaccinali: tre per la campagna massiva che procederà secondo le prenotazioni registrate dal sistema per categorie e per età prioritarie e tre per i "richiami". Insieme all'ospedale di Vimercate e all'hub vaccinale del Polaris di Carate Brianza per la campagna massiva l'Asst Brianza gestirà anche i due centri allestiti presso i palazzetti di Besana Brianza e Limbiate. Qui le vaccinazioni dovrebbero prendere il via a partire da lunedì 19 aprile. La musica non tornerà a risuonare nelle casse della discoteca brianzola giovedì 15 aprile - giorno previsto per l'avvio delle vaccinazioni massa nel sito - ma il locale a ridosso della Valassina diventerà un centro di riferimento per il territorio per la lotta al covid attraverso la vaccinazione di massa. Distanziamento, file ordinate e una super organizzazione. Per iniziare saranno dodici le linee vaccinali attive (a regime di prevede di portare il numero a venti e in futuro di ampliarlo fino all'operatività in contemporanea di trenta linee vaccinali). Cinque di queste saranno gestite dal personale della Asst di Monza che - come fatto dalla Asst Brianza in Autodromo - collaborerà all'interno del sito. Sette le linee vaccinali in gestione alla Asst di Brianza, due dedicate ai "richiami" e cinque alla campagna massiva. I lavori nella discoteca che diventa hub vaccinale. In media al giorno saranno 1.450 le iniezioni di sieri (Astrazeneca e Pfizer) previste a cui si deve aggiungere anche il numero dei richiami che porterà la cifra a 1.600 vaccinazioni quotidiane nel sito per cui è prevista una attività di dodici ore, dalle 8 alle 20. Da parte della Asst Brianza è stato messo in campo un "incredibile sforzo per gestire con il personale il sito a pieno regime" spiegano da Vimercate dove si preparano a gestire un totale di 56 linee vaccinali negli hub di competenza con una collaborazione che chiama in causa anche privati e medici specializzandi. A Carate Brianza saranno impiegati per ogni turno sulle linee circa una decina di infermieri, quattro medici e un paio di amministrativi. La gestione del sito sarà garantita in collaborazione con il personale della protezione civile. Tutto è pronto dunque ma c'è una sola incognita: l'effettiva disponibilità delle dosi. Nell'elenco degli hub in Brianza per la vaccinazione di massa figurano anche il sito dell'Autodromo (già operativo) e l'area dell'ex Philips a Monza. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - MonzaToday supplemento al plurisettimanale telematico MilanoToday reg. tribunale di Roma n. 34/2014 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Vaccini Covid, Zaia: `In Veneto mancano, siamo quasi fermi`

[Redazione]

Vaccini Covid, Zaia: "In Veneto mancano, siamo quasi fermi" "Siamo in attesa dell'arrivo delle prossime forniture" 13/04/2021 14:17 | Ingrid Feltrin Jefwa | 13/04/2021 14:17 | Ingrid Feltrin Jefwa | 12345 VENETO - "Oggi in Veneto siamo quasi fermi con le vaccinazioni" anti Covid "perché ci mancano i vaccini. Siamo in attesa dell'arrivo delle prossime forniture da domani a venerdì". E' l'allarme rilanciato oggi dal presidente del Veneto Luca Zaia nel corso del punto stampa dalla sede della Protezione civile di Marghera. Comunque "se non ci sono forze contrarie, noi questa settimana chiudiamo con gli over 80, alcune realtà, come quella di Vicenza chiuderanno già giovedì 15" ha detto il governatore, spiegando che "degli over 80 oggi abbiamo già vaccinato l'84,8%, almeno con una dose, ce ne restano da vaccinare 56.115 che chiuderemo entro domenica". "In questo modo - ha aggiunto - potremo partire subito dopo con la classe dei 70-79 anni della quale ad oggi ci manca il 57% da vaccinare. Quindi, prima dell'estate chiuderemo con tutti i 60enni. Ma se avessimo vaccini a sufficienza potremmo arrivarci anche per metà maggio". Il governatore ha parlato poi della situazione delle aziende della ristorazione e delle riaperture. "Questa mattina ho incontrato i rappresentanti della Appe-Fipe di Padova che giustamente hanno 'portato' la tragedia del settore della ristorazione: un comparto massacrato dal Covid, a cui si è aggiunto l'apri-chiudi, le normative continue di quest'anno" ha detto il presidente del Veneto. "Sono aziende che devono essere aiutate, riconoscendo la devastazione economico-finanziaria subita - ha ammonito Zaia - e non hanno avuto gli aiuti sufficienti perché l'anno scorso si è dato contributi a pioggia, sbagliando". "Dall'altra, dobbiamo puntare al tema delle riaperture con gradualità e buonsenso - ha spiegato - e dobbiamo pensare alla fase di convivenza con il virus. Spero che il governo si esprima in merito anche riguardo alle linee guida per le riaperture sulle quali stanno lavorando le Regioni". Il governatore del Veneto ha anche fatto un appello ai sindaci "che dovrebbero aiutare questi lavoratori con qualche metro di più all'esterno per i plateatici e qualche tavolo in più e meno burocrazia: sono fiducioso che capiscano", ha concluso. **BOLLETTINO** Sono 883 i contagi da coronavirus in Veneto oggi, 13 aprile, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri sono stato registrati altri 42 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 35.791 tamponi, il tasso di positività è al 2,47%. I ricoveri totali per covid sono 2.076, con un calo di 46 unità. Nel dettaglio, i ricoveri in area non critica sono 1.791 (-30), i pazienti in terapia intensiva sono 285 (-16). 13/04/2021 14:17 Ingrid Feltrin Jefwa Direttrice responsabile **SEGUIMI SU:**

Coldiretti: a marzo il 92% di pioggia in meno, attenzione agli eventi climatici estremi

[Redazione]

L arrivo del maltempo è atteso dopo un lungo periodo di siccità con la caduta del 92% di precipitazioni in meno a marzo nel bacino del Po dove si produce 1/3 di tuttoagroalimentare Made in Italy. E quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sull'allerta maltempo della protezione civile con il ritorno della neve in primavera sulla Penisola dopo che il gelo ha decimato i raccolti di frutta e verdura colpendo anche florovivaismo, vigne e ulivi da nord a sud del Paese. La pioggia sottolinea la Coldiretti è necessaria per combattere la carenza idrica nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e allagamenti come in Lucchesia dove si è abbattuta anche una violenta grandinata. La situazione di stress idrico è evidente dal fatto che il fiume Po si trova su livelli simili a quelli estivi mentre il lago di Como registra un grado di riempimento di appena il 24%. Per salvare le colture dal grande secco degli ultimi due mesi evidenzia la Coldiretti in molte regioni gli agricoltori sono stati costretti alle irrigazioni di soccorso sui campi seminati, su ortaggi e verdure, su kiwi, fragole e vivai fino ai prati per il foraggio. Alla siccità si è aggiunto poi lo shock termico causato dal brusco sbalzo di temperature passate in pochi giorni da un caldo semi estivo a un freddo da pieno inverno con notti sottozero e gelate in un saliscendi di clima impazzito che mette a rischio i raccolti che in alcuni casi sono stati anche dimezzati. L'aumento degli eventi climatici estremi conclude la Coldiretti con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal maltempo alla siccità ha modificato la distribuzione sia stagionale che geografica delle precipitazioni con danni per 14 miliardi di euro in dieci anni.

? PROTEZIONE CIVILE, 250 VOLONTARI IMPEGNATI NELLA CAMPAGNA VACCINALE

[Redazione]

I Gorillas Varese in campo come volontari nei punti vaccinali: "Non siamo eroi ma vogliamo contribuire"

[Redazione]

VARESE, 13 aprile 2021-La lotta al Covid-19 è entrata probabilmente nella sua fase più delicata: la corsa per vaccinare il maggior numero di persone nel minor tempo possibile è iniziata e i ragazzi dei Gorillas hanno deciso, senza esitazioni, di dare il loro contributo. Sono mesi che gli atleti biancorossi sono fermi ai box a causa della pandemia. La società di Football Americano varesina, per ragioni di sicurezza, opportunità ed etica, ha deciso di non partecipare al campionato di Seconda Divisione Nazionale. Una scelta dolorosa ma ponderata e condivisa dal gruppo. In attesa di un miglioramento dei dati sul contagio e della possibilità di tornare ad allenarsi, i ragazzi di Coach Monza hanno raccolto l'invito lanciato dal comitato spontaneo Ghe Sem per supportare la Protezione Civile nella gestione del centro vaccinale, allestito dall'Esercito in località Schiranna. E la cosa che ci sembrava più giusta da fare in questo momento ha commentato il Vicepresidente biancorosso Brando Casucci, primo a prestare servizio nel giorno dell'inaugurazione del centro. Avere la possibilità, finalmente, di poter fare qualcosa di concreto per uscire dalla pandemia è un grande sollievo dopo mesi di passività, difficili per tutti. Non siamo eroi e non saremo coinvolti in operazioni delicate ma solo nella gestione e nello smistamento dei vaccinandoli. I turni sono di 6 ore per volta, dalle 8:00 alle 14:00 e dalle 14:00 alle 20:00, sette giorni a settimana. Solo un piccolo sacrificio per la nostra comunità locale e per poterci guadagnare il diritto di ritornare un po' più presto in campo. A fianco di tante altre associazioni del territorio i Gorillas continueranno la loro opera di supporto fino a quando sarà necessario, probabilmente per tutta l'estate, per cercare di dare una mano a ritornare ad una normalità che manca a tutti da troppo tempo. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Coronavirus, il punto di Luca Zaia: Pochi ingressi e tante negativizzazioni, la curva sta calando

[Redazione]

Il report di martedì 12 aprile con gli aggiornamenti sulla situazione dell'epidemia da Covid-19 in VenetoLa curva epidemiologica sta calando in Veneto. Lo ha reso noto il presidente della Regione, dati del bollettino di martedì 13 aprile in mano, durante il quotidiano punto stampa in diretta dalla sede della protezione civile di Marghera. Il report sull'epidemia da Covid 19 mostra che in regione, nelle ultime 24 ore, con 37.541 tamponi, sono stati registrati 883 nuovi contagi, con un'incidenza del 2.47%. Grazie alla differenza con i negativizzati, gli attualmente positivi scendono a 30.559. Scendono anche i ricoveri in tutte le province venete. Attualmente negli ospedali ci sono 1791 (-30) in area non critica e 285 (-16) in terapia intensiva. Sono 74 le persone finite in ospedale nelle ultime ore. Purtroppo sono stati altri 42 i decessi in più rispetto alla giornata di ieri. BOLLETTINO ORE 8 DEL 13 APRILE Abbiamo pochi ingressi e tante negativizzazioni, speriamo sia l'inizio del calo - ha commentato Luca Zaia - la curva sta calando, e speriamo si confermi anche il dato del calo delle terapie intensive, incrociamo le dita, posso solo dire se ci fosse un cambio di direzione nei prossimi giorni sarebbe una novità, non è mai capitato la curva sembra che abbia preso una nuova piega, che ci può permettere di affrontare il tema delle possibili riaperture con dei dati buoni. Proprio sulle riapertura, il governatore del Veneto ha sottolineato: Spero che il Governo si esprima sulle riaperture. Una graduale riapertura non può prescindere dagli spazi all'aria aperta, chiedo ai sindaci di dare una mano in questa fase di transizione, concedendo qualche metro quadrato in più. I ristoratori non sono solo una componente economica ma anche la cultura e la promozione turistica di un territorio. Abbiamo dato disponibilità per un tavolo tecnico con gli operatori della ristorazione. Resta però ancora aperta la questione vaccini, con dosi che mancano e che rallentano la macchina vaccinale veneta. L'annuncio di Zaia, per ora, è sulla chiusura della vaccinazione agli over 80: Se non ci sono forze contrarie questa settimana chiudiamo gli over 80, sperando di chiudere definitivamente con gli allertati in casa, ne abbiamo ancora da fare 56mila su 358.540, dei quali 100mila a letto, abbiamo scelto di chiudere la partita per domenica. I primi a chiudere con gli over 80, il 15 aprile, saranno le Ulss di Vicenza, dove manca il 7% degli anziani, 12mila persone. Per quanto riguarda invece gli utenti dai 70 ai 79 anni, in Veneto mancano ancora 293.370 persone da vaccinare (sono stati vaccinati il 57%). A loro ci dedicheremo la prossima settimana, ha concluso Zaia. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondoLeader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - VicenzaToday supplemento al plurisettimanale telematico IlPiacenza reg. tribunale di Roma n. 271/2013oppure usa il tuo account

Vaccini Aziende e farmacisti in campo dopo la copertura degli over 60

[Redazione]

Martedì 13, proprio mentre in Italia atterrava la prima fornitura del vaccino Janssen, della Johnson & Johnson, l'America si apprestava a bloccarlo per problemi simili a quelli determinati in Europa dal vaccino Astrazeneca. In Piemonte il vaccino era atteso tra mercoledì 14 e giovedì 15, ma si tratta comunque di una piccola fornitura: 10.800 vaccini. Anche se fosse regolarmente distribuito (mentre andiamo in stampa è in corso una conferenza del ministro Speranza con l'Agenzia Italiana del Farmaco - Alfa) si sta ancora valutando a chi destinarlo: Un'ipotesi era somministrarlo alle categorie più problematiche, le persone non trasportabili, è il vaccino logisticamente più semplice, ma è ancora tutto allo studio e si dovranno anche capire i nuovi sviluppi, ci riferiscono dall'Unità di crisi del Piemonte. Anche in Piemonte sono stati giorni complicati quelli dell'ultima settimana, dopo le nuove direttive del Generale Figliuolo, che tra l'altro sarà in Piemonte mercoledì 14 e giovedì 15. Il Commissario nazionale ha di fatto stoppato le vaccinazioni per categorie perché si proceda a vaccinare per fasce di età. Quindi, si è dovuto rivedere un buon numero di prenotazioni già programmate. Il problema vero - spiegano dall'Unità di crisi - è ancora la carenza di vaccini e l'informazione circa la loro disponibilità: l'organizzazione richiederebbe di poter programmare almeno con davanti un orizzonte temporale di due settimane, invece pochi giorni prima non sappiamo cosa ci arriverà nei giorni successivi. Secondo un'indagine del Centro studi ImpresaLavoro di Udine sull'ultima settimana, la media delle vaccinazioni quotidiane in Piemonte è al momento di 23.419 dosi. Con la disponibilità di vaccini che abbiamo, possiamo tenere una media massima di 24mila vaccini/giorno. Sabato 10 aprile, alle 23,40 avevamo somministrato 32mila dosi, il massimo registrato fino a quel momento, ma se continuassimo così per qualche giorno, poi avremmo uno stop per mancanza di dosi. Da qui in avanti però, le forniture dovrebbero aumentare. Ci crediamo quando le vediamo, troppe volte sono state annunciate grandi quantità e poi non sono arrivate. Intanto i Centri vaccinali in Piemonte hanno raggiunto quota 200, ma ogni giorno se ne aprono di nuovi, non c'è invece grande disponibilità da parte dei medici di famiglia: su 2.990 ha risposto circa un terzo, 980 per l'esattezza, presenti in maniera non armoniosa tra le diverse Asl. Per i centri montani poco popolati, invece, potrebbero presto essere impegnate piccole unità mobili. Chi invece rimane fermo ai blocchi di partenza sono le aziende - in Piemonte 805 hanno dato la propria disponibilità a dare locali e propri medici per la vaccinazione - e i farmacisti. Questi ultimi, riferisce ancora l'Unità di crisi, non hanno ancora concluso il ciclo formativo, qualche farmacista in passato aveva fatto un corso, ma non è stato validato. Per le aziende invece, si dovrà aspettare di aver vaccinato gli over 60. LE VACCINAZIONI NELLE AZIENDE SANITARIE NeU'Asl T03 lunedì 12 le dosi somministrate dall'inizio della campagna vaccinale erano 110.681, di cui 73.901 prime dosi e 36.780 seconde dosi. Le suddivisioni per categorie vedono: 24.747 Operatori sanitari/non sanitari; 14.982 RSA-RAF; 50.461 Over 80; 9.253 Personale scolastico; 727 Forze dell'ordine; 3.223 Pazienti fragili; 108 Conviventi di pazienti ad alto rischio; 1.086 Protezione Civile; e 6.094 Over 70. Nella Cuneo 1, domenica 11 le vaccinazioni totali somministrate erano 90.858, di cui 61.121 prime dosi e 28.737 seconde dosi. Sono 33.724 gli over 80 finora vaccinati, 23.161 con la prima dose, 10.563 hanno invece già ricevuto anche il richiamo. 5.153 le persone di fascia 70-79 che hanno già ricevuto una prima dose. Nell'Asl T05 sono complessivamente 73.305 le inoculazioni effettuate, di queste 22.803 sono seconde dosi. A Nichelino sono state effettuate 6.458 somministrazioni; a Vinovo sono 1.576. Nell'Asl T05 le somministrazioni a

gli over 80 sono state 30.563, di questi 11.290 hanno già completato il ciclo. Per la fascia di popolazione 70-79 sono stati inoculati 7.298 vaccini, tutte prime dosi. SOFIA D'AGOSTINO Il Generale Figliuolo. -tit_org-

Spostamento delle elezioni comunali: ok al disegno di legge

[Nn]

Giunta regionale | 13.04.2021 | 16:13 Nei Comuni di Merano, Nalles, Gloren, Bondone, Brentonico e Terragnolo si voterà in autunno. La Giunta regionale ha approvato il disegno di legge che ora dovrà andare in Consiglio. In autunno si voterà anche a Merano (Foto: ASP/Protezione civile) Nella seduta di ieri (12 aprile), la Giunta regionale ha compiuto ulteriore passo per arrivare al rinvio all'autunno delle elezioni in cinque comuni del Trentino-Alto Adige a causa della emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19. Una decisione a riguardo era già stata presa alla fine di marzo. Ora esecutivo ha approvato il disegno di legge "Disposizioni urgenti per il rinvio della data delle elezioni nella primavera 2021 per l'elezione del sindaco e dei consigli comunali". Le amministrazioni interessate sono quelle di Merano, Nalles, Glorenza, Bondone, Brentonico e Terragnolo. In origine, le elezioni avrebbero dovuto svolgersi tra il 1 maggio e il 15 giugno. I nuovi sindaci e i membri dei consigli comunali dovranno ora essere eletti tra il 1 settembre e il 15 novembre 2021. Rimane in vigore per la nuova data di svolgimento della tornata elettorale la validità degli atti elettorali già compiuti, come le dichiarazioni circa la presentazione delle liste dei candidati al consiglio comunale o le dichiarazioni di accettazione della candidatura e le relative certificazioni. Inoltre, il disegno di legge prevede che le firme richieste per una candidatura vengano ridotte a un terzo e che la remunerazione per quanti sono impegnati ai seggi elettorali venga aumentata del 30 per cento. Il ddl è stato approvato all'unanimità dalla Giunta regionale e sarà trattato nella prossima seduta del Consiglio regionale. [ck/fgo](#) Galleria fotografica In autunno si voterà anche a Merano (Foto: ASP/Protezione civile)

Pandemia, Sileri: `Immunizzare gli anziani aiuta la ripresa`. Vaccini, Curcio: `Troppi non si prenotano`

[Redazione]

Pubblicato 14 Aprile 2021 Sileri Pierpaolo 2 ROMA, 14 apr. - "Il piano vaccinale è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni. E c'è scritto chiaramente che bisogna procedere per classi di età" ha dichiarato Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute. "Proteggendo prima gli anziani e i fragili si salvano delle vite, si riducono i ricoveri, si mettono in sicurezza gli ospedali. E anche così si aiuta il turismo" prosegue Sileri. "Nessuno andrebbe in vacanza in una Regione in emergenza Covid, con tutti i posti letto occupati, dunque in fascia rossa". In un'intervista a Il Messaggero Sileri difende la linea dettata dal premier Mario Draghi e applicata dal commissario all'emergenza Covid Francesco Figliuolo, che chiede alle Regioni di vaccinare subito gli anziani. Da sei settimane Fabrizio Curcio è di nuovo a capo della Protezione civile e, in una intervista a Repubblica, confessa: "Mi sveglio e mi addormento con il chiodo fisso, scacciare questa cosa dall'Italia, il coronavirus. Non credo che quando riavremo le bocche ferme, la fine della pandemia, torneremo a una sanità centralizzata, uno Stato che fa tutto. Dobbiamo invertire la prospettiva. C'è uno Stato fatto dal governo romano e dalle Regioni, dalle province e dalle micro autonomie. Sono loro a conoscere il territorio - continua - noi abbiamo l'onere di tenere un filo comune, usare un linguaggio valido per tutti. Quando vado nei territori, i presidenti mi parlano, non ringhiano. E da qui, via Ulpiano a Roma, provo a far dialogare la Protezione civile regionale con la sanità regionale. Cerchiamo le soluzioni migliori e alla fine, certo, vanno rispettate da tutti".

Vaccini Covid, Figliuolo e Curcio arrivano ad Aosta

[Redazione]

Il commissario straordinario e il capo della protezione civile sono attesi mercoledì AOSTA. Il commissario straordinario dell'emergenza Coronavirus, generale Francesco Figliuolo, sarà il 14 aprile in Valle d'Aosta insieme al capo della protezione civile Fabrizio Curcio. In programma nel pomeriggio, verso le 16, una visita al polo di vaccinazioni contro il Covid-19 nel Pala indoor di Aosta. Il generale Figliuolo e Curcio saranno accompagnati dall'assessore regionale alla sanità, Roberto Barmasse. Non ci sarà il presidente della Regione Erik Lavevaz, in isolamento perché positivo al Covid. redazione 13-04-2021 12-04-2021 - STRUMENTI Toolbar Infopoint app mobile Società editrice: Italiashop.net di Camilli Marco registrata al Tribunale di Aosta 01/05 del 21 Gennaio 2005

Lettera aperta agli amministratori pubblici della Valle d`Aosta

Il coraggio del pentimento

[Redazione]

Cari consiglieri regionali e amministratori del territorio, scrivo questa lettera che spero leggerete per invitarvi ad uno scatto di coraggio e di orgoglio. Se già non lo avete fatto, rendete pubblico se avete ricevuto il vaccino. E se lo avete ricevuto per età, patologie o per aver saltato la fila. Mercoledì pomeriggio verrà in visita ad Aosta il generale Figliuolo, commissario straordinario dell'emergenza coronavirus, e il capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Fate trovare loro una amministrazione pubblica diversa da quella che l'opinione pubblica oggi conosce. Non c'è possibilità di appello alla privacy: siete personaggi pubblici, ci rappresentate. Troppe ombre, troppe collusioni con la malavita hanno reso impresentabili i "palazzi bianchi". Fate dono al popolo valdostano della chiarezza. Così la comunità potrà togliersi l'ennesimo dubbio sulla correttezza dell'operato degli amministratori pubblici regionali e locali. Comunicateci, con dignità e coraggio, se avete ricevuto il vaccino non perché ne avevate diritto, ma avvalendovi della vostra posizione. O se avete utilizzato il potere che l'elezione vi ha dato per favorire le vostre compagne o i vostri compagni o i vostri parenti. Perché prima o poi, se qualcuno tra voi lo ha fatto, il fatto verrà alla luce. E allora sareste più apprezzati comunicandolo subito, senza aspettare l'esito degli accertamenti. Il palazzo regionale e i municipi non sono il castello di Camelot, non c'è alcun Re Artù e nessun Lancillotto. Fuori da essi c'è solamente tanta rabbia, insofferenza, ma anche tanta voglia di credere in qualcosa. Questa è l'occasione per permettere alle persone che vi hanno votato di credere al vostro coraggio, alla vostra onestà e, se il caso, anche alla vostra capacità di pentimento.

Marco Camilli 13-04-2021 - STRUMENTI Toolbar Infopoint app mobile Società editrice: Italiashop.net di Camilli
Marcoregistrata al Tribunale di Aosta 01/05 del 21 Gennaio 2005

In Valle d'Aosta, il Commissario Figliuolo e il Capo della Protezione civile Curcio

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta contenente informazioni turistiche e amministrative.

[Regione Autonoma Valle D'Aosta]

Indietro La Presidenza della Regione informa che, nel pomeriggio di domani, mercoledì 14 aprile 2021, il Commissario straordinario per emergenza Covid- 19 Francesco Paolo Figliuolo e il Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale Fabrizio Curcio, accompagnati dall'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali Roberto Alessandro Barmasse, visiteranno il centro di vaccinazione ad Aosta, situato all'interno del Palaindoor (corso Lancieri, 41/a), una delle quattro sedi vaccinali allestite in ValleAosta per la campagna anti-covid. Gli operatori dell'informazione interessati a documentare la visita in ValleAosta del Commissario Figliuolo e del Capo della Protezione civile Curcio potranno accedere alla zona riservata alla stampa del Palaindoor entro le ore 15.30, previo accredito (invio del nome e cognome del giornalista/videoperatore e testata giornalistica di appartenenza per mezzo di mail all'indirizzo u-stampa@regione.vda.it entro le ore 11.00 di mercoledì 14 aprile). 0300mgFonte: Presidenza della Regione Ufficio stampa Regione Autonoma ValleAosta/ValléeAosteIndietro

Anpas Piemonte: prosegue l'assistenza sanitaria e logistica nei centri vaccinali

I servizi di Croce Verde Mombercelli, Croce Verde Nizza Monferrato e Croce Verde Castagnole delle Lanze in provincia di Asti

[Redazione]

Le Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte forniscono assistenza sanitaria con personale e, dove richieste, con ambulanze presso i diversi centri vaccinali anti Covid. Inoltre collaborano con i comuni, gli studi medici e le farmacie e accompagnano le persone in difficoltà ai centri vaccinali. Dall inizio della campagna vaccinale in Piemonte si è proceduto all inoculazione di oltre un milione di dosi (di cui 353.518 come seconde). In provincia di Asti, Anpas segnala impegno di Croce Verde Mombercelli, Croce Verde Nizza Monferrato e Croce Verde Castagnole delle Lanze che garantiscono il servizio di accoglienza e assistenza presso i centri vaccinali di zona, forniscono servizio di trasporto da e verso le abitazioni per le persone non autosufficienti o non auto munite e, dove occorre, forniscono mezzi di soccorso con equipaggi. Croce Verde di Mombercelli ha formalizzato un accordo con i Comuni di Mombercelli, Belveglio, Vinchio e Castelnuovo Calcea per gestire le prenotazioni con servizio centralino attivo il martedì e il giovedì, con personale volontario. Si è resa disponibile per il servizio di trasporto di persone bisognose, senza vincolo alcuno e collabora con gli studi dei medici di famiglia in accordo con amministrazione comunale per ampliare la copertura del servizio offerto. Spiega Anpas: I volontari e dipendenti delle associazioni Anpas del Piemonte sono in prima linea, fin dall inizio della pandemia, al fianco degli operatori sanitari, nelle diverse attività connesse all emergenza Covid-19, dal trasporto in emergenza 118 di persone contagiate ai trasferimenti e dimissioni da ospedali, all assistenza sanitaria durante i tamponi e i vaccini, ai servizi Usca Unità Speciali di Continuità Assistenziale; dalla sorveglianza sanitaria all interno degli aeroporti alla copertura di postazioni telefoniche del numero verde sanitario regionale 800192020. I volontari Anpas hanno inoltre provveduto alla consegna a domicilio di mascherine alla popolazione, di generi di prima necessità e di farmaci senza tralasciare gli ordinari servizi sanitari che ogni giorno vengono chiamati a svolgere. Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10 mila volontari (di cui 3.829 donne), 5.904 soci, 492 dipendenti, di cui 62 amministrativi che, con 430 autoambulanze, 211 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 520.967 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 17 milioni di chilometri.

Figliuolo torna a Torino Cirio: gli chiederò solo vaccini

[Lorenza Castagneri]

Figliuolo torna a Torino Cirio: sfilì chiederò solo vaccini In Piemonte calano i ricoveri non i morti: 75. Cuneo resta in zona rossa imo al 18 apr Il commissario all'emergenza e Curcio, capo della Protezione civile, in visita ai super hub per le iniezioni La prevenzione Eil giorno del ritorno a Torino del generale Francesco Paolo Figliuolo. Ex comandante della Brigata Alpina Taurinense e una famiglia ancora residente in città, il commissario straordinario per l'emergenza Covid passerà due giorni in Piemonte nell'ambito del suo tour in Italia con il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. La visita coincide con la consegna di nuovi vaccini alla Regione. Oggi sono attese no mila dosi del farmaco di Pfizer, mentre la fornitura delle 11.500 di quello di AstraZeneca è slittata; arriveranno domani. Difficile pure che venerdì si vedano le prime 13 mila dosi del preparato di Johnson&Johnson, che ha rinviato il lancio del suo prodotto in Europa dopo lo stop negli Stati Uniti. Ma il gover- LA SANITÀ natore Alberto Cirio lo ribadisce: A Figliuolo chiederò solo una cosa: i vaccini. Un appello che ora assume ancora più significato. In questi giorni, tra Torino e Moncalieri, apriranno tré nuovi centri per vaccinare fino a tremila persone in più quotidianamente. La visita di Figliuolo e Curcio comincerà alle 17 dal più importante di questi nuovi super hub. È quello realizzato dalla Asl Città di Torino al piano terra del Lingotto (nella foto), con venti punti per i vaccini, per 1.500 iniezioni al giorno a regime dalle 8 alle 20. Lo gestiranno cento persone per turno, tra dipendenti dell'azienda sanitaria, medici di famiglia e volontari. Tra lunedì 19 e martedì 20, invece, prime iniezioni nella struttura di Reale Mutua in corso Agnelli 129. Figliuolo e Curcio faranno un saluto anche qui. Il centro sarà destinato a tutta la popolazione nel rispetto delle categorie con priorità. Effettuerà fino a mille vaccini al giorno e sarà gestito dalla Asl per la logistica e da medici e infermieri reclutati dal poliambulatorio privato Cdc per la clinica. L'azienda sanitaria non dovrà mettere a disposizione il suo sempre contato personale. Proprio la questione delle risorse umane impedisce di dire quante vaccinazioni si potranno effettuare nel centro vaccinale dei carabinieri di Moncalieri. Sarà la prima tappa della seconda giornata di visita di Figliuolo e Curcio. La Asl di Torino, che gestirà, stima di poter eseguire almeno 400 iniezioni al giorno, sempre per tutta la popolazione. L'idea è impiegare medici e infermieri in pensione e volontari dell'Associazione nazionale carabinieri. Non è un caso se anche futuro punto del Valentino dovrebbe essere gestito da un ente privato. Troppo il personale richiesto, proprio mentre gli ospedali dovranno iniziare a recuperare migliaia di visite, esami e interventi sospesi causa Covid. Intanto, ieri la Regione ha segnalato 23.241 vaccinati, ma anche mille nuovi contagi, contro i 600 di lunedì, e ben 75 decessi. I ricoveri, però, calano. L'osservata speciale Cuneo non ce l'ha fatta: l'incidenza dei contagi è salita a 277 su centomila abitanti, ben oltre la soglia critica di 250, così la provincia resta in zona rossa almeno fino a domenica 18. Lorenza Castagneri -tit_org-

Emergenza Covid, il commissario Figliuolo e il capo della Protezione civile Curcio ad Aosta

[Redazione]

Sanità Pubblicato da Luca Mercanti il 13/04/2021 Pubblicato da Luca Mercanti il 13/04/2021 Nel pomeriggio di mercoledì 14 aprile in visita al centro vaccinale del Palaindoor Emergenza Covid, il commissario straordinario, il generale Figliuolo e il capo della protezione civile nazionale, Curcio in visita ad Aosta. Lo comunica la Presidenza della Regione. Francesco Paolo Figliuolo e Fabrizio Curcio, accompagnati dall'assessore alla Sanità, Roberto Alessandro Barmasse, visiteranno nel pomeriggio il centro di vaccinazione ad Aosta si corso Lancieri, una delle quattro sedi vaccinali allestite in ValleAosta per la campagna anti-covid.(re.aostanews)

Nuove divise per la squadra AIB e Protezione civile di Verzuolo

[Redazione]

Attualità | 13 aprile 2021, 18:00 La squadra ha all attivo numerosi interventi in vari ambiti, dagli eventialluvionali all emergenza sanitaria Covid. Il gruppo è aperto a chi èinteressato all attivitàLa squadra AIB e di Protezione civile di VerzuoloLa squadra AIB e di Protezione civile di Verzuolo[INS::INS]Grazie alla somma messa a disposizione dalla Banca di Credito Cooperativo diBene Vagienna, la locale squadra di Antincendi boschivi / Protezione civile hapotuto rinnovare i dispositivi di protezione individuale, utilizzati al difuori degli incendi boschivi, per tutti i propri componenti.La squadra come è noto non solo opera sugli incendi boschivi, dove i Dpl sonoforniti dal corpo stesso, ma anche in occasione di tutte le altre operazioni diProtezione civile, ed è proprio per questi casi che, grazie alla disponibilitàdella Banca, sono stati forniti i nuovi giacconi e le nuove tute per tutti ivolontari. "Nel 2020 - evidenzia Piergiorgio Silvestro segretario del gruppo verzuolese -la squadra ha compiuto un totale di 32 interventi tra cui 11 interventi diProtezione civile in occasione dell alluvione di ottobre a Limone e peremergenza Covid oltre a vari interventi di pulizia e prevenzione nei boschi,controllo del territorio, esercitazioni/manutenzione attrezzatura, per untotale di 100 volontari intervenuti nelle diverse missioni pari a 480 orelavorate e 5000 km percorsi"Per quanto riguardaemergenza Covid sul territorio del comune di Verzuolo, lasquadra è intervenuta per 113 ore coinvolgendo 28 volte i volontari per ilcontrollo del distanziamento, la distribuzione di mascherine e lapredisposizione e controllo della zona per i tamponi rapidi drive through.Gli stessi interventi peremergenza Covid stanno continuando anche in questoinizio del 2021 con ulteriore presenza anche come logistica e assistenza allepersone presso il centro di vaccinazioni predisposto nella Casa della Salute diVerzuolo."Qualora ci fossero persone interessate - sottolinea ancora Silvestro - adevolgere parte del proprio tempo libero e/o fossero interessati all attivitàdella squadra e del Corpo antincendi Boschivi del Piemonte possono chiedereinformazioni scrivendo alla mail verzuolo@corpoaibpiemonte.it ".Mezzo della squadra AIB e di Protezione civile di VerzuoloMezzo della squadra AIB e di Protezione civile di Verzuolo[ico_author] C.S.

Nuovo centro vaccini a Saluzzo merito "di un'Amministrazione lungimirante"

[Redazione]

Attualità | 14 aprile 2021, 07:30 Nuovo centro vaccini a Saluzzo merito di un'Amministrazione lungimirante Le parole del consigliere regionale Paolo Demarchi e del sindaco della Città, Mauro Calderoni, a margine dell'apertura del hub vaccinale al Foro Boario. L'hub vaccinale di Saluzzo, al Foro Boario. L'hub vaccinale di Saluzzo, al Foro Boario. [INS::INS] Grazie al lavoro dell'Ufficio tecnico del Comune, delle ditte che seguono la manutenzione per conto del municipio, dei volontari di Protezione civile, degli sponsor locali e con la collaborazione dell'Asl Cn1 ora il centro vaccinale di Saluzzo è realtà. Così Mauro Calderoni, sindaco della Città, a margine dell'apertura il 12 aprile del grande centro vaccinale allestito in tempi rapidi nel Pala CRS, la struttura al Foro Boario di Saluzzo. Speriamo ci aiuti aggiunge ad uscire più velocemente dalla pandemia speriamo che le forniture di vaccini continuino ad arrivare. Calderoni ha presenziato all'apertura del centro vaccini insieme al vicesindaco Franco Demaria e all'assessore e medico Attilia Gullino. Insieme agli amministratori, i titolari e i rappresentanti di imprese private, Associazioni ed Enti che hanno sponsorizzato, in vari modi, la realizzazione del centro #Saluzzosivaccina. La realizzazione dell'hub ha visto la partecipazione economica di Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Sedamyl, Officina delle idee, Bper banca, Eviso, Iscat, Isiline, Lab37, Italicare e Farmacia Santa Maria. Poi, i vertici dell'Asl Cn1, con il direttore generale Salvatore Brugaletta e il commissario straordinario per emergenza Covid Giuseppe Guerra, insieme al consigliere regionale di Saluzzo Paolo Demarchi. In pochissimo tempo e grazie all'impegno di molti il ospedale di Saluzzo è sgravato dalla presenza del centro vaccinale che si sposta al Pala CRS, struttura interna del Foro Boario commenta Demarchi - il Comune ha messo a disposizione la struttura, ha provveduto ad adeguarla con la creazione di tre sale separate ognuna capace di ospitare due postazioni di vaccinazioni. È stato creato lo sportello per la fase di accoglienza e riconoscimento e due locali di servizio per la diluizione delle dosi e da usare come supporto operativo per stoccaggio e spogliatoio medico. Da oggi, le vaccinazioni, che si svolgeranno anche nei festivi saranno effettuate dal personale che già operava in ambito ospedaliero, successivamente si uniranno i medici di famiglia che hanno aderito alla campagna vaccinale e hanno scelto di non vaccinare nei rispettivi studi. Poche settimane fa eravamo qui a fare il sopralluogo e ora grazie alla determinazione di una Amministrazione lungimirante e alla collaborazione dei saluzzesi possiamo combattere il virus con una nuova arma. [S_2716c46cae][S_4e85a530e2] News collegate: ? Saluzzo, il centro vaccini è da oggi al Pala CRS - 12-04-21 17:12 [ico_author] redazione

220mila euro di lavori lungo il torrente Varaita, a Venasca

[Redazione]

Attualità | 14 aprile 2021, 08:00 Intervento finalizzato alla riduzione di situazioni critiche individuate lungo il bacino idrografico del corso acqua, con particolare riguardo ai tratti con maggior concentrazione di attività produttive e insediamenti umani su aree a rischio idrogeologico elevato. Il sopralluogo del sindaco Dovetta sul cantiere lungo il torrente Varaita. Il sopralluogo del sindaco Dovetta sul cantiere lungo il torrente Varaita. A Venasca si interviene lungo l'asse del torrente Varaita. Il progetto definitivo delle opere, approvato dalla Giunta dell'Unione montana del Monviso a luglio del 2019, prevede lavori per 220mila euro, finanziati con i fondi Ato del triennio 2015-2018. Proprio la gestione dei Fondi Ato, infatti, è una delle funzioni in capo all'Ente montano guidato proprio dal sindaco di Venasca, Silvano Dovetta. L'intervento spiega Dovetta è finalizzato alla riduzione di situazioni critiche individuate lungo il bacino idrografico del Varaita, con particolare riguardo agli ambiti che presentano maggior concentrazione di attività produttive e insediamenti umani su aree a rischio idrogeologico elevato. Sono diverse, infatti, le criticità ricorrenti che sono state registrate, col tempo, lungo l'asta del torrente Varaita. Dalla presenza nell'alveo di folta vegetazione spontanea, che riduce la sezione di deflusso, alla presenza di solidi, arbusti e tronchi di albero ad alto fusto caduti nell'alveo, ostacolando il regolare deflusso delle acque e, di fatto, favorendo la sedimentazione del materiale alluvionale. In alcuni tratti di alveo, poi, in prossimità di anse e meandri, la corrente ha eroso la sponda esterna alla curva, creando depositi di materiale nella sponda interna. Non solo, dal momento che alcune opere di difesa spondale risultano insufficienti e in parte danneggiate. Il settore Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile della Regione Piemonte ha autorizzato, a febbraio del 2020, i lavori previsti dal progetto. Le opere rimarranno il sindaco consentiranno di raggiungere quindi, come obiettivo primario, la mitigazione e la prevenzione dei rischi nei riguardi di fenomeni di allagamento e di esondazione. I lavori sono iniziati a febbraio 2021. Lungo il corso del Varaita, nel territorio di Venasca, verrà risagomata la sezione di deflusso del torrente. Verranno poi anche realizzati tratti di scogliera, sempre sulla destra orografica del Varaita, partendo dal pennello a gabbioni presente sino al congiungimento con la scogliera esistente in prossimità del campo sportivo comunale, per uno sviluppo di circa 180 metri. La ghiaia di risulta verrà utilizzata per la risagomatura di arginature: in alcuni punti si sono formati cumuli di ghiaia con conseguente crescita di vegetazione. Si prevede di decespugliare la vegetazione e di tagliare gli alberi. Il materiale ghiaioso verrà poi spostato, e sarà utilizzato per il livellamento in alveo o per la risagomatura di arginature. Sulle scogliere lungo il Varaita, poi, è stato realizzato un intervento che ha portato alla creazione di una passeggiata naturalistica, della lunghezza di 600 metri circa, che dagli impianti sportivi del paese si collega alla strada di Borgo Garola. Un'opera che verrà ancora ultimata prossimamente, con intervento a carico del Comune. Desidero ringraziare vivamente i funzionari dell'Unione chiosa Dovetta per il lavoro portato avanti nell'ambito dei progetti coperti da Fondi Ato. Si tratta di un progetto importantissimo, che ci permette di intervenire nei punti più critici del Varaita, rendendo maggiormente sicuro l'abitato del nostro paese. E che, al contempo, ci ha permesso di realizzare una bellissima passeggiata naturalistica lungo il corso acqua. [ico_author] comunicato stampa

Prosegue l'assistenza sanitaria e logistica di Anas nei centri vaccinali del Piemonte

[Redazione]

Le Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte forniscono assistenza sanitaria con personale e, dove richieste, con ambulanze presso i diversi centri vaccinali anti Covid. Inoltre collaborano con i comuni, gli studi medici e le farmacie e accompagnano le persone in difficoltà ai centri vaccinali. Dall'inizio della campagna vaccinale in Piemonte si è proceduto all'inoculazione di oltre un milione di dosi (di cui 353.518 come seconde). Tra le associazioni Anpas della provincia di Torino Croce Verde di Torino, Croce Giallo Azzurra di Torino, Croce Verde di Rivoli, Croce di Collegno e Gruppo Volontari Ambulanza di Verolengo prestano servizio presso hotspot vaccinale dell'Allianz Stadium. Croce Verde Torino è impegnata anche presso il centro vaccini di via della Consolata e le sezioni di Borgaro Caselle, Ciriè e San Mauro collaborano con i comuni e con i medici di base e svolgono servizio di accompagnamento. La Croce Giallo-Azzurra di Torino è inoltre coinvolta nell'assistenza sanitaria al centro vaccinale allestito da Reale Foundation in Corso Agnelli a Torino con inaugurazione prevista il 14 aprile alla presenza del Generale Figliuolo, con apertura al pubblico dal 19 aprile. La Croce Giallo Azzurra di Torino da quasi un anno dà supporto alla Asl Città di Torino mettendo a disposizione volontari autisti per un camper che effettua un servizio itinerante di tamponi in Torino. La Croce Giallo Azzurra di Torino offre anche ricovero e servizio di sanificazione al camper. I Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso partecipano attivamente all'assistenza sanitaria per la campagna vaccinale dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 17, con personale volontario e con una tenda per effettuare i tamponi. Nelle province di Alessandria e Asti segnaliamo impegno della Croce Verde Alessandria che fornisce ambulanza e il supporto per le operazioni logistiche presso l'hub vaccinale di Alessandria, allestito nell'ex caserma Valfrè. L'attività viene svolta in collaborazione con la Croce Rossa per 12 ore al giorno, tutti i giorni della settimana, per consentire la vaccinazione di circa 500 persone al giorno. La Croce Verde Ovadese è presente nell'assistenza alla campagna vaccinale anti Covid in collaborazione con Asl di Ovada prestando servizio in più di 16 paesi del territorio. Attività è svolta a titolo gratuito a favore della comunità. Volontari della Croce Verde Ovadese forniscono supporto in caso di emergenza con una ambulanza attrezzata munita di defibrillatore, verificano le liste dei prenotati, la misurazione della temperatura, danno supporto ai pazienti e svolgono servizi di trasporto e accompagnamento di persone ai centri vaccinali in caso di necessità, previa prenotazione. Avis Primo Soccorso Valenza, Croce Verde Mombercelli, Croce Verde Nizza Monferrato e Croce Verde Castagnole delle Lanze garantiscono il servizio di accoglienza e assistenza presso i centri vaccinali di zona, forniscono servizio di trasporto da e verso le abitazioni per le persone non autosufficienti o non auto munite e, dove occorre, forniscono mezzi di soccorso con equipaggi. Croce Verde di Mombercelli ha formalizzato un accordo con i Comuni di Mombercelli, Belveglio, Vinchio e Castelnuovo Calcea per gestire le prenotazioni con servizio centralino attivo il martedì e il giovedì, con personale volontario. Si è resa disponibile per il servizio di trasporto di persone bisognose, senza vincolo alcuno e collabora con gli studi dei medici di famiglia in accordo con amministrazione comunale per ampliare la copertura del servizio offerto. Nel Novarese, Verbanese e Vercellese sono attive la Pubblica Assistenza Novara Soccorso nel centro vaccinale di Novara, associazione Sre Servizio Radio Emergenza di Grignasco opera presso il centro vaccinale di Borgosesia, sia al presidio Ospedaliero sia al punto comunale della Pro Loco di Borgosesia. Il servizio è esteso a tutta la Valsesia e a buona parte della Valsessera. I comuni principalmente

interessati sono: Borgosesia, Varallo Sesia, Gattinara, Grignasco, Serravalle Sesia, Pray, Crevacuore e Prato Sesia. Il Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante opera a Nebbiuno e Invorio, accompagna le persone nei centri vaccinali di Arona e Borgomanero, trasporta i medici con ambulanza per il servizio vaccini a domicilio per gli allettati della zona del Vergante. I volontari dell'Ambulanza del Vergante offrono inoltre assistenza per la registrazione ai portali dei vaccini. Croce Verde Gravellona Toce accompagna le persone a fare il vaccino. I comuni interessati sono Gravellona

Toce, Casale Corte Cerro e Omegna. Servizio di accompagnamento ai vaccini anche da parte del Corpo Volontari Soccorso Omegna nei comuni di Omegna, Valstrona, Quarna, Armeno, Casale Corte Cerro e Nonio. La Squadra Nautica di Salvamento di Verbania presta servizio a Verbania, Ghiffa, Oggebbio e comuni limitrofi accompagnando privati cittadini e ospiti di strutture a fare il vaccino. Inoltre il Gruppo di Protezione Civile della Squadra Nautica inizierà una collaborazione con il Coordinamento Territoriale del Volontariato di Protezione Civile del Verbano Cusio Ossola per trasportare soggetti fragili dal loro domicilio al punto vaccinale, su tutta la provincia. La Pal Pubblica Assistenza Livornese accompagna cittadini di Bianzè, Cigliano, Livorno Ferraris nei centri vaccinali di Cigliano, Vercelli e Santhià. La Vapc Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese trasporta i cittadini di Cigliano, Moncrivello e Villareggia ai centri vaccini di Santhià e Cigliano. La Pat Pubblica Assistenza Trinese presta servizio assistenza e accompagnamento pressohub vaccinale di Trino con servizi a Robella, Palazzolo Vercellese, Camino e Casale. Il servizio è svolto sia dal Nucleo Sanitario sia da quello di Protezione Civile interno alla Pubblica Assistenza Trinese. Nei giorni della campagna vaccinale il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio è intervenuto in diversi centri e, in occasione della sua presenza nel vercellese, ha visitato anche la sede della Pubblica Assistenza Trinese. In provincia di Cuneo le associazioni Croce Verde Bagnolo Piemonte, il Gruppo Volontari Soccorso Clavesana e la Croce Bianca di Fossano prestano assistenza alla campagna vaccinale nei rispettivi comuni oltre a Carrù, Farigliano, Magliano Alpi, Genola, Bene Vagienna e Cervere. I volontari e dipendenti delle associazioni Anpas del Piemonte sono in prima linea, fin dall'inizio della pandemia, al fianco degli operatori sanitari, nelle diverse attività connesse all'emergenza Covid-19, dal trasporto in emergenza 118 di persone contagiate ai trasferimenti e dimissioni da ospedali, all'assistenza sanitaria durante i tamponi e i vaccini, ai servizi Usca Unità Speciali di Continuità Assistenziale; dalla sorveglianza sanitaria all'interno degli aeroporti alla copertura di postazioni telefoniche del numero verde sanitario regionale 800192020. I volontari Anpas hanno inoltre provveduto alla consegna a domicilio di mascherine alla popolazione, di generi di prima necessità e di farmaci senza tralasciare gli ordinari servizi sanitari che ogni giorno vengono chiamati a svolgere. L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 10 mila volontari (di cui 3.829 donne), 5.904 soci, 492 dipendenti, di cui 62 amministrativi che, con 430 autoambulanze, 211 automezzi per il trasporto disabili, 237 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 5 imbarcazioni, svolgono annualmente 520.967 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 17 milioni di chilometri.